

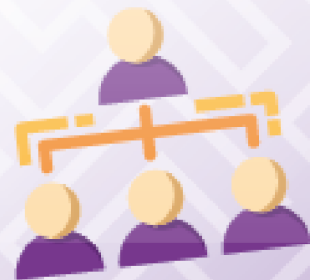


Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

IC DON L. MILANI MISTERBIANCO

CTIC88300N

Triennio di riferimento: 2025 - 2028



Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IC DON L. MILANI MISTERBIANCO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. del ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del con delibera n.

Anno di aggiornamento:

2025/26

Triennio di riferimento:

2025 - 2028



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 5** Caratteristiche principali della scuola
- 11** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 12** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 13** Aspetti generali
- 14** Priorità desunte dal RAV
- 16** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 18** Piano di miglioramento
- 31** Principali elementi di innovazione
- 42** Iniziative della scuola in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 54** Aspetti generali
- 56** Traguardi attesi in uscita
- 59** Insegnamenti e quadri orario
- 62** Curricolo di Istituto
- 118** Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
- 122** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 129** Moduli di orientamento formativo
- 141** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 185** Attività previste in relazione al PNSD
- 189** Valutazione degli apprendimenti
- 194** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 202** Aspetti generali
- 204** Modello organizzativo
- 217** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 220** Reti e Convenzioni attivate
- 223** Piano di formazione del personale docente
- 230** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

PREMESSA

L'Istituto comprensivo Statale "Don Lorenzo Milani" di Misterbianco è ubicato in via Federico de Roberto, 2 - 95045 e ospita in un unico plesso la scuola dell'infanzia, la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado ad indirizzo musicale. L'Istituto prende il nome da Don Lorenzo Milani ed ispira la propria offerta formativa ai presupposti pedagogici su cui il sacerdote e maestro di Barbiana fondò la sua azione. L'Istituto tiene conto nei suoi principi ispiratori del progetto di una scuola aperta ed inclusiva in cui l'opera educativa sia tesa al recupero dell'uomo nella sua totalità, per eliminare le disuguaglianze e recuperare nei ragazzi la consapevolezza delle proprie opportunità, dei propri diritti e doveri.

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Il contesto sociale e culturale in cui opera l'Istituto è quello di una frazione di periferia divisa tra Catania e Misterbianco. La situazione culturale e professionale della componente familiare è medio bassa. Il territorio lamenta la mancanza di un asse dei servizi. L'insediamento demografico è caratterizzato da una provenienza diversificata dai paesi limitrofi e dal centro di Catania e ciò determina un basso senso di appartenenza al territorio misterbianchese, anche dopo anni di permanenza sullo stesso. La sede dell'Istituto non è facilmente raggiungibile con i mezzi di trasporto pubblici e la viabilità intorno alla scuola è molto difficoltosa. L'amministrazione comunale collabora allo svolgimento del servizio scolastico attraverso il Piano del Diritto allo Studio. Vengono sostenute le attività didattiche programmate, contribuendo all'organizzazione e all'onere economico delle seguenti attività:

- servizio di trasporto per la scuola primaria e secondaria di primo grado;
- assistenza agli alunni diversamente abili;
- sostegno all'integrazione di alunni con particolari situazioni di disagio e/o con difficoltà di inserimento e di apprendimento;
- acquisto di arredi, testi scolastici, materiali didattici e di consumo attinenti alle diverse attività;
- funzionamento degli edifici e dell'ufficio di segreteria;
- servizio di trasporto per alcune uscite scolastiche collegate all'attuazione dei progetti.



progetti.

Popolazione scolastica

Opportunità:

Le famiglie dell'istituto mostrano un elevato grado di fiducia nei confronti del corpo docente e dell'istituzione scolastica, riconoscendone la competenza professionale nelle scelte didattiche ed educative riguardanti i propri figli. Invece di limitarsi a "delegare" le responsabilità, le famiglie tendono a collaborare attivamente e ad affidarsi alle proposte elaborate dalla scuola. I genitori generalmente accolgono, senza particolari difficoltà o resistenze, le linee guida e i percorsi educativi proposti. L'alto livello di fiducia si riflette anche nell'ambito dell'orientamento, dove i genitori tendono ad aderire convintamente e a fare proprie le indicazioni e i suggerimenti forniti dalla scuola per il futuro dei loro figli. Infine come si desume dalle analisi dei dati di contesto la bassa variabilità dell'indice ESCS tra le classi (soprattutto nella Secondaria di I grado) possono facilitare la progettazione di interventi didattici uniformi e mirati a colmare lo svantaggio socio-economico prevalente. L'elevato numero di studenti con disabilità e DSA (nella Primaria) dimostra l'esistenza di una struttura e una prassi inclusiva consolidata nel tempo e adeguata a gestire i bisogni educativi speciali

Vincoli:

Il contesto sociale e culturale in cui opera l'Istituto è quello di una frazione di periferia divisa tra Catania e Misterbianco. Il Vincolo principale risiede nel contesto ESCS mediano Basso e nell'alta percentuale di famiglie svantaggiate con entrambi i genitori disoccupati o addetti nel settore operaio e impiegatizio. Notevole e in aumento è il numero dei disoccupati, di quanti svolgono lavoro precario e di madri casalinghe, fattori che potrebbero influire negativamente sugli esiti di apprendimento a causa di una minore dotazione di capitale culturale e stimoli esterni. Il numero elevato e superiore alla media di studenti con disabilità certificata (in tutti gli ordini) impone un onere significativo in termini di risorse umane (docenti di sostegno) e strumentali per garantire una didattica inclusiva di qualità a tutti. Inoltre, l'alta variabilità dell'indice ESCS dentro le classi (superiore all'86% in entrambi i gradi) richiede ai docenti di attuare strategie di didattica personalizzata e individualizzata molto differenziate, aumentando la complessità della gestione didattica.

Territorio e capitale sociale



Opportunità:

Sul territorio si annovera la presenza del Centro Polifunzionale (Servizi Sociali) e di Cooperative Sociali accreditate per l'assistenza che consente di creare una rete territoriale di supporto per l'intercettazione delle situazioni di disagio familiare e la progettazione di interventi mirati di contrasto alla dispersione come attività di doposcuola. Risultano, inoltre, presenti, associazioni sportive dilettantistiche, associazioni culturali, Pro Loco, la parrocchia del quartiere, realtà con le quali l'Istituto ha l'opportunità di interagire ed organizzare manifestazioni ed eventi. L'amministrazione comunale collabora allo svolgimento del servizio scolastico attraverso il Piano del Diritto allo Studio e contribuisce all'organizzazione e all'onere economico delle seguenti attività: - servizio di trasporto per la scuola primaria e secondaria di primo grado - assistenza agli alunni diversamente abili - sostegno all'integrazione di alunni con particolari situazioni di disagio e/o con difficoltà di apprendimento - acquisto di arredi, testi scolastici, materiali didattici e di consumo attinenti - funzionamento degli edifici e dell'ufficio di segreteria - servizio di trasporto per alcune uscite scolastiche collegate all'attuazione dei progetti.

Vincoli:

Il territorio, nel quale l'Istituto insiste ed opera, presenta un alto indice di abusivismo edilizio, cui oggi si aggiunge una antropizzazione forzata che sta rapidamente aumentando il numero degli abitanti e, quindi, la domanda di servizi tra cui, ovviamente, quelli scolastici. Il territorio lamenta la mancanza di una stazione ferroviaria attiva e un servizio metropolitano diretto che rappresenta un vincolo per la mobilità degli studenti e del personale, limitando l'accesso a servizi o opportunità esterne.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

L'Istituto è dotato di laboratori mobili ben attrezzati che consentono l'apprendimento delle competenze digitali e pratiche; le aule sono dotate di LIM e Smart Tv, inoltre la scuola dispone di 28 Kit di robotica per l'introduzione del pensiero computazionale e la robotica educativa fin dalla primaria, di 6 tavoli touch digitali e di 1 stampante 3D. Lo studio delle lingue straniere e le attività con alunni BES sono favorite dalla presenza di laboratori portatili di ascolto simultaneo in cuffia senza fili (BOXIO). La copertura della rete WIFI è buona. L'Istituto è sede distaccata della Biblioteca Comunale e ha arricchito il proprio patrimonio librario. In quanto a strutture sportive, l'Istituto è dotato di una palestra, di un campo di calcetto, di basket e pallavolo. Sono presenti, inoltre, un parco giochi, ampi spazi verdi e una serra didattica. È attualmente in atto l'edificazione di una



mensa scolastica e di un asilo nido adiacente alla scuola. La scuola inoltre offre come servizi di supporto per gli studenti con svantaggio economico il servizio di comodato d'uso di libri di testo e strumenti musicali.

Vincoli:

Nonostante di recente sia stato aperto il nuovo svincolo sulla Tangenziale di Catania in entrata da Misterbianco (Lineri/Serra), primo collegamento diretto di Lineri con la principale arteria viaria metropolitana, la sede non è facilmente raggiungibile con i mezzi di trasporto pubblici. Inoltre, nonostante la buona dotazione delle risorse tecnologiche, la manutenzione delle attrezzature Informatiche è difficoltosa e non sempre tempestiva.

Risorse professionali

Opportunità:

L'Istituto gode di un' elevata stabilità dirigenziale e amministrativa: la forte stabilità (oltre 5 anni) del Dirigente Scolastico e del DSGA consente di assicurare una leadership coerente e continuativa nel tempo, fondamentale per la pianificazione a lungo termine e l'efficace attuazione del PTOF. Il corpo docente mostra nel tempo una solida stabilità didattica: la presenza di una maggioranza di docenti a tempo indeterminato con più di 5 anni di servizio nella scuola favorisce la sedimentazione di pratiche didattiche consolidate, la condivisione collegiale. La rete per l'Inclusione vanta la presenza di una Funzione Strumentale dedicata ricoperta da due docenti afferenti a due ordini di scuola distinti, di un buon numero di docenti specializzati e la disponibilità di figure professionali esterne chiave come l'Assistente all'autonomia/comunicazione, Pedagogisti e Psicologi esterni. L'area dell'Inclusione, nel complesso, costituisce un sistema di supporto robusto per l'inclusione e il benessere psicofisico della comunità scolastica.

Vincoli:

La bassa Stabilità del Personale ATA (Assistenti) può, potenzialmente, ostacolare l'efficienza dei servizi amministrativi e ausiliari, e la conoscenza approfondita dei bisogni specifici della scuola. Il personale a T.D. necessita annualmente di un periodo di formazione per interagire adeguatamente alle esigenze del contesto scolastico. L'assistente tecnico è una figura condivisa con sette scuole del territorio. L'età media dei collaboratori scolastici è elevata e molti di loro sono idonei con limitazioni.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

IC DON L. MILANI MISTERBIANCO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	CTIC88300N
Indirizzo	VIA FEDERICO DE ROBERTO N. 2 MISTERBIANCO-LINERI 95045 MISTERBIANCO
Telefono	0957556948
Email	CTIC88300N@istruzione.it
Pec	ctic88300n@pec.istruzione.it
Sito WEB	https://www.icsdonmilanimisterbianco.edu.it/

Plessi

DON L. MILANI MISTERBIANCO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CTAA88301E
Indirizzo	VIA FEDERICO DE ROBERTO, 2 LINERI 95045 MISTERBIANCO

DON L.MILANI- MISTERBIANCO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CTEE88301Q
Indirizzo	VIA FEDERICO DE ROBERTO 02 MISTERBIANCO-LINERI

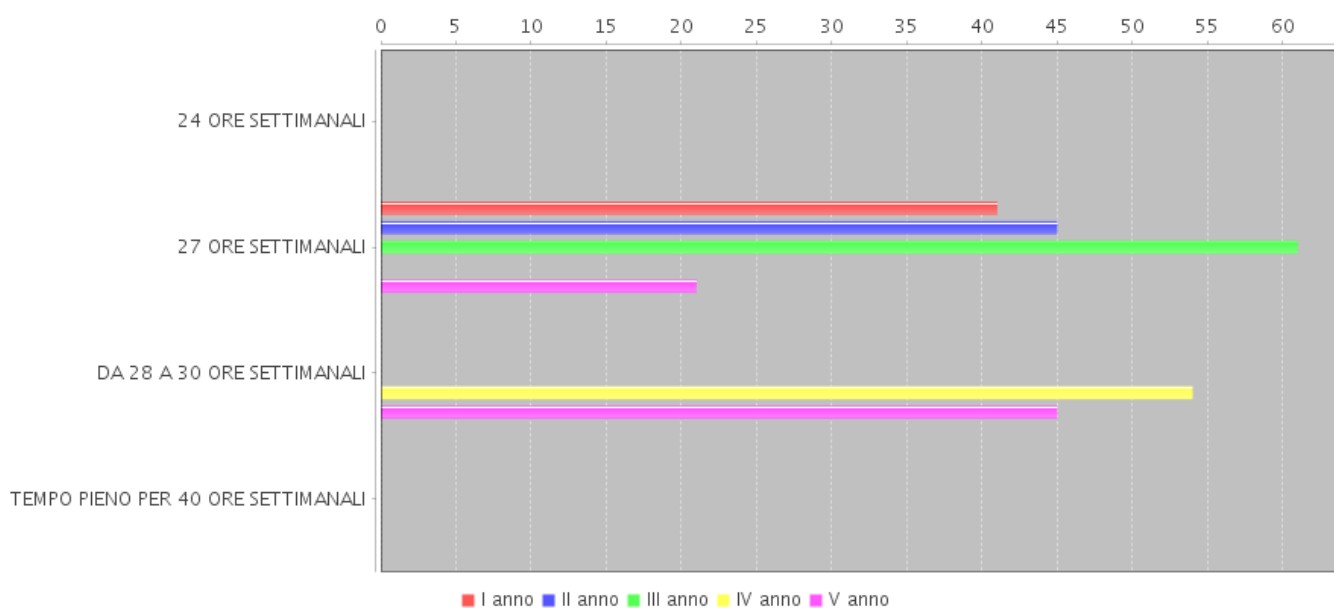


95045 MISTERBIANCO

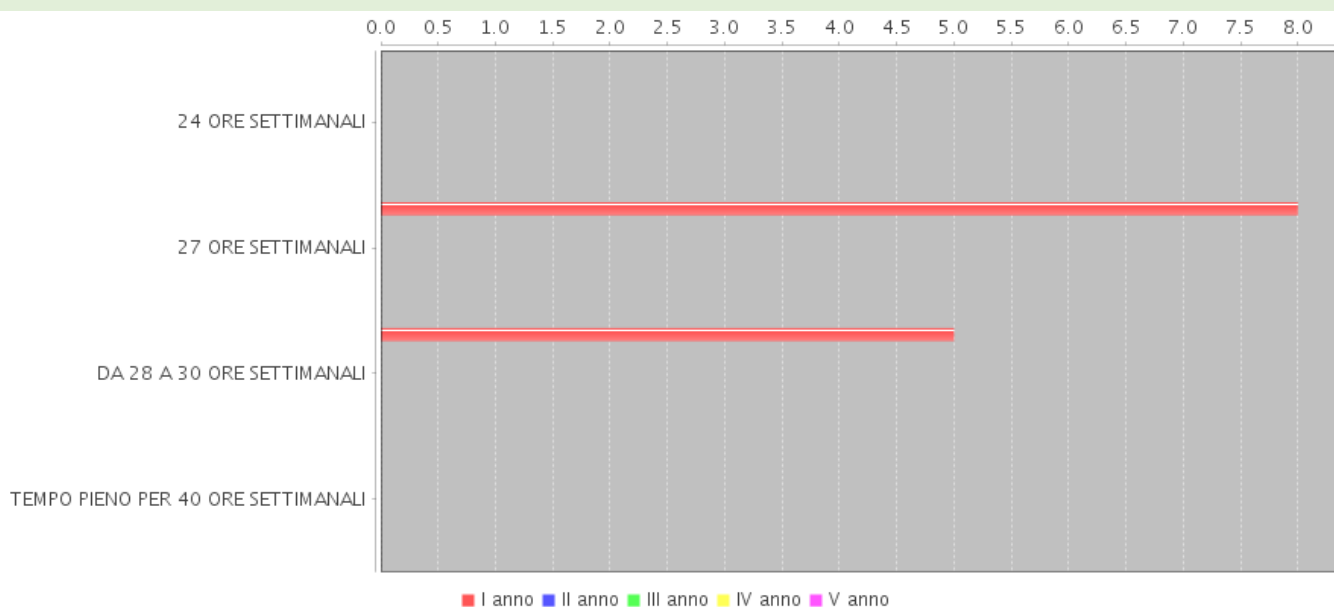
Numero Classi 13

Totale Alunni 267

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola



DON L. MILANI - MISTERBIANCO (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA I GRADO



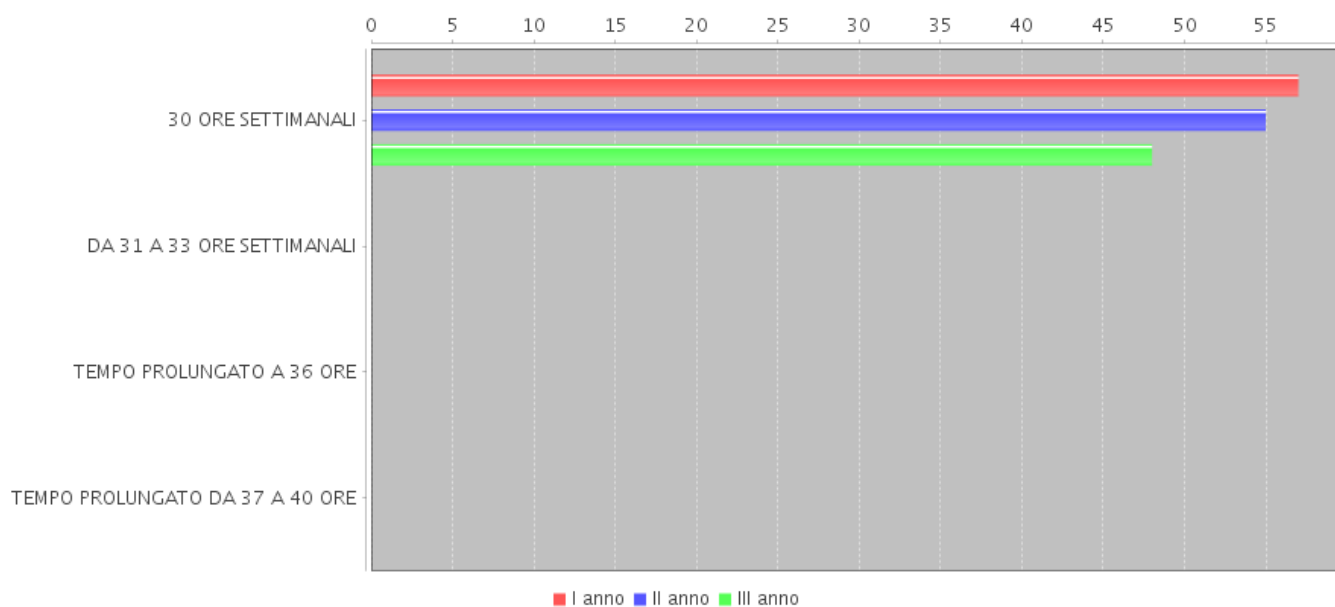
Codice CTMM88301P

Indirizzo VIA DE ROBERTO 2 MISTERBIANCO-LINERI 95045
MISTERBIANCO

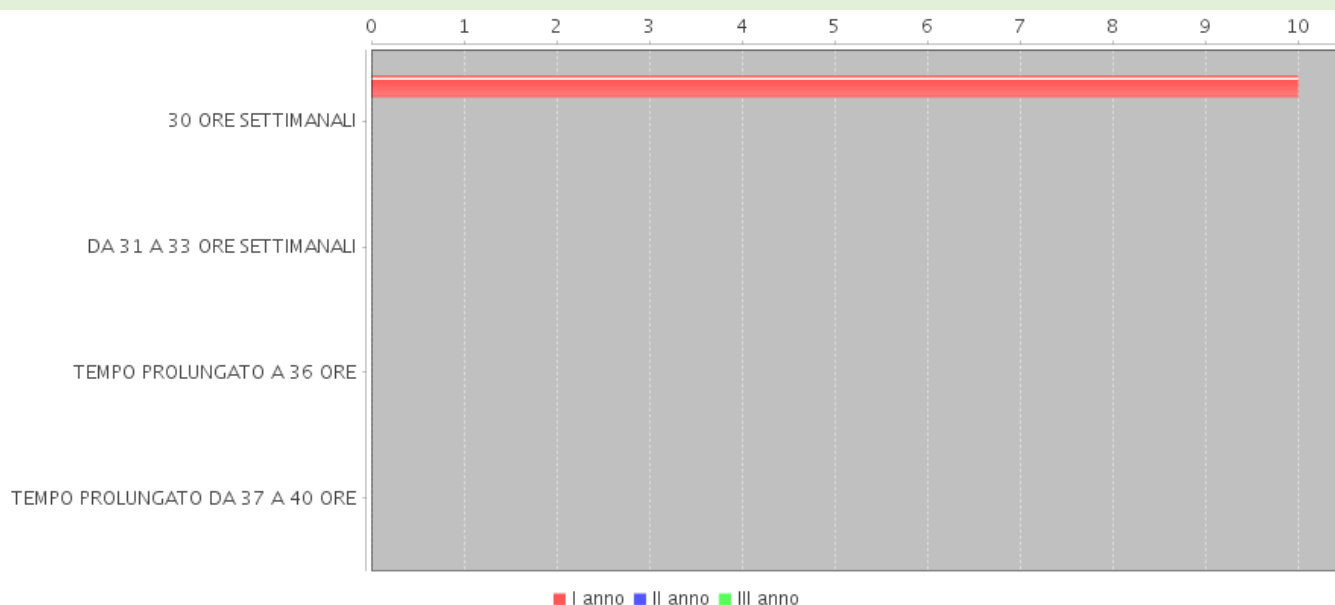
Numero Classi 10

Totale Alunni 160

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola





Approfondimento

Indirizzo Musicale

L' I.C.S.Don Lorenzo Milani di Misterbianco è Istituto ad Indirizzo musicale dall' a.s. 2003-2004. L' indirizzo musicale, ormai realtà consolidata da anni, offre alle famiglie, all'atto dell'iscrizione alla classe prima della scuola secondaria, la possibilità di scegliere di frequentare il corso di strumento in orario pomeridiano. Lo studio dello strumento, una volta scelto, costituisce, materia curriculare che ha la durata di tre anni ed è parte integrante del piano di studio dello studente e materia degli Esami di Stato al termine del primo ciclo d'istruzione.

La scuola, attraverso lo studio dello strumento, si propone di:

- promuovere la formazione globale dell'alunno offrendo, attraverso l'esperienza musicale resa più completa dallo studio dello strumento, occasioni di maturazione logica, espressiva, comunicativa;
- offrire all'alunno, attraverso l'acquisizione di specifiche competenze musicali, ulteriori occasioni di sviluppo e orientamento delle proprie potenzialità;
- fornire ulteriori occasioni di integrazione e di crescita anche per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali;
- accrescere il gusto del vivere in gruppo;
- avviare gli alunni a sostenere un'esibizione pubblica gestendo la propria emotività;
- abituare i ragazzi a creare, a verificare e ad accrescere le regole, a superare l'individualismo e ad essere autonomi nel gruppo.

La scuola offre l'opportunità di studiare i seguenti strumenti:

- **Corno**



- Flauto Traverso

- Pianoforte

- Violoncello

Al corso si accede previo superamento di una prova di ammissione orientativo-attitudinale che non prevede nessuna conoscenza musicale di base. L'assegnazione dello strumento è determinata dalla Commissione sulla base della prova orientativo-attitudinale. I docenti esaminatori indicheranno lo strumento ritenuto più adatto allo specifico allievo, al fine di favorire il pieno espletamento delle proprie potenzialità ed attitudini.

Le lezioni di strumento si svolgono in forma individuale o a piccoli gruppi e prevedono attività quali:

- lezione strumentale, in modalità di insegnamento individuale e collettiva;
- teoria e lettura della musica;
- musica d'insieme.

Un momento di grande rilevanza nel percorso ad Indirizzo Musicale è proprio quello della musica d'insieme in quanto propedeutiche alla partecipazione agli eventi musicali organizzati durante l'anno scolastico in cui gli alunni che compongono l'orchestra danno prova di quanto hanno appreso nelle lezioni individuali e nelle prove di musica d'insieme, affinando la capacità di concentrazione e di autocontrollo, ponendo alla prova le loro competenze anche sotto il profilo emotivo.

In seguito all'emanazione del Decreto Interministeriale n. 176/2022 disciplina i percorsi a indirizzo musicale nelle scuole secondarie di I grado in attuazione del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 60 la nostra Istituzione ha provveduto a predisporre un documento dettagliato che disciplina e regola l'Indirizzo Musicale. Il regolamento dell'Indirizzo Musicale è stato, pertanto, approvato dagli Organi Collegiali (Delibera del Collegio dei Docenti n. 11 del 27/10/2022; Delibera del Consiglio d'Istituto n. 39 del 9/01/2023).

<https://www.icsdonmilanimisterbianco.edu.it/wp-content/uploads/2023/02/2.-Regolamento-del->



[Corso-ad-Indirizzo-Musicale-IC-DON-MILANI.pdf](#)



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	4
	Musica	4
Biblioteche	Classica	1
Aule	Magna	1
	Aula Polifunzionale	1
Strutture sportive	Calcetto	1
	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
	Palestra	1
Servizi	Scuolabus	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	4
	PC e Tablet presenti in altre aule	28
	Laboratori mobili	5

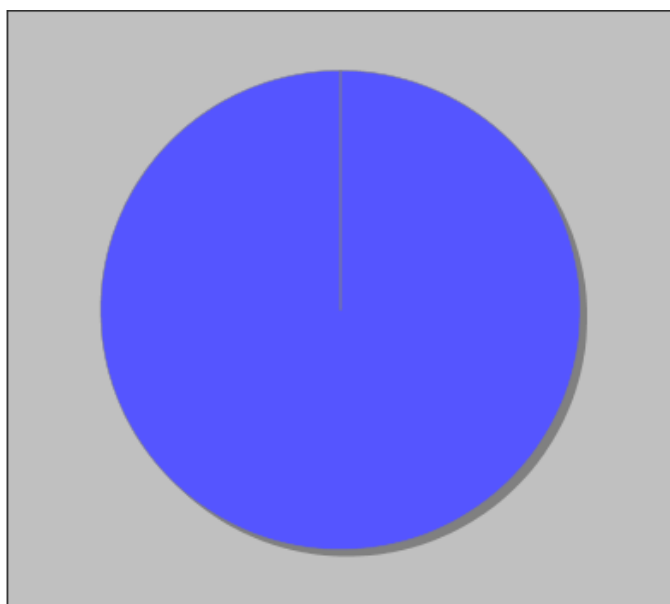


Risorse professionali

Docenti	79
Personale ATA	16

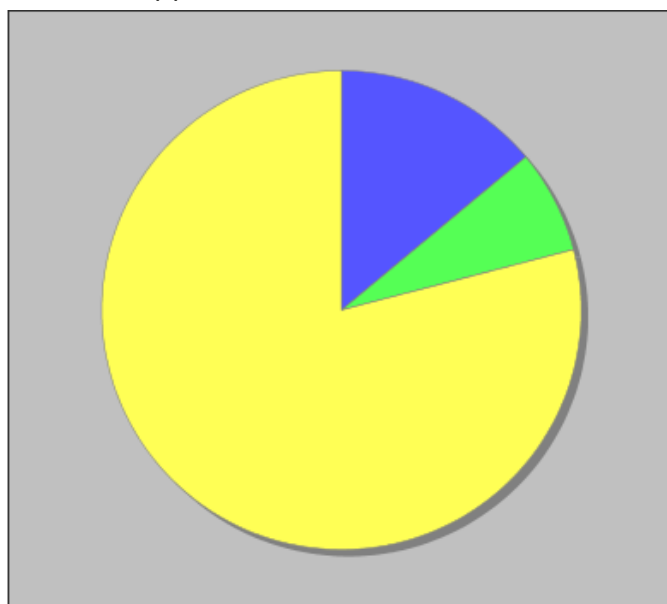
Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 0
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 43

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 0
- Da 2 a 3 anni - 6
- Da 4 a 5 anni - 3
- Più di 5 anni - 34



Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

L'Istituto si definisce come luogo di crescita integrale e di opportunità, guidato da una mission focalizzata sul motivare gli alunni, sostenere i docenti e affiancare i genitori nel processo educativo, agendo preventivamente sul disagio e sulla dispersione. La Vision prioritaria è indirizzata a garantire il successo formativo di ogni allievo, promuovendo la maturazione umana, lo sviluppo delle potenzialità, e il raggiungimento dell'equità degli esiti attraverso la valorizzazione delle eccellenze e la formazione di un cittadino consapevole, in coerenza con i valori di identità, solidarietà e inclusione e con l'integrazione del Curricolo di Educazione Civica. Un elemento cardine della nostra strategia è garantire un costante clima di benessere emotivo e relazionale per bambini, alunni e studenti, quale presupposto indispensabile per l'apprendimento efficace e la piena realizzazione personale. In virtù della sua natura distintiva di Istituto a indirizzo musicale, l'Offerta Formativa si impegna a promuovere e valorizzare l'essenza musicale a partire dalla Scuola dell'Infanzia e lungo tutta la verticalità del percorso. Le Scelte Strategiche per il triennio 2025-2028, elaborate a partire dal processo di autovalutazione (RAV), si concentrano sul miglioramento misurabile degli esiti formativi, focalizzando l'azione sul potenziamento dei Risultati Scolastici e il miglioramento dei Risultati nelle Prove Standardizzate. A tal fine, l'Offerta Formativa articola i suoi interventi chiave attraverso l'implementazione strutturale del Curricolo Verticale tra i diversi ordini di scuola, l'adozione di metodologie didattiche attive e flessibili con l'utilizzo mirato della tecnologia per la personalizzazione e la sistematica attivazione di moduli di recupero e potenziamento. Tutte le azioni previste, inclusa la standardizzazione di prove comuni e la puntuale analisi dei dati per il monitoraggio continuo, sono orientate a elevare la qualità complessiva degli apprendimenti e a intervenire precocemente sui divari, assicurando coerenza e piena funzionalità al raggiungimento degli obiettivi strategici dell'Istituto, nel rispetto della sua vocazione musicale e del benessere della comunità scolastica.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Innalzamento della qualità degli apprendimenti nella Scuola Secondaria di I Grado, con particolare attenzione al potenziamento delle competenze di base in Italiano e Matematica e Inglese per la prevenzione della dispersione implicita con l'obiettivo di elevare la performance globale all'Esame di Stato.

Traguardo

Ridurre la percentuale sul totale di studenti che conseguono la votazione di 6/10 all'Esame di Stato di almeno 5 punti percentuali entro il termine del triennio e aumentare la percentuale di studenti che conseguono votazioni di eccellenza (9, 10 e 10 e Lode) all'Esame di Stato di almeno 3 punti percentuali.

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Inversione del trend negativo degli esiti standardizzati nella Scuola Secondaria di I Grado e ricostruzione della continuità verticale.

Traguardo

Ridurre la percentuale sul totale di studenti che si collocano nei Livelli 1 e 2 nelle Prove INVALSI di Terza Media (Italiano, Matematica e Inglese) di almeno il 15% entro l'A.S. 2027/2028.



● Competenze chiave europee

Priorità

Implementare un sistema strutturato e oggettivo di osservazione e valutazione delle Competenze Chiave Europee per rafforzare la coerenza tra il Curricolo Progettato e i livelli di padronanza raggiunti.

Traguardo

Introdurre e applicare in modo sistematico rubriche e/o griglie di osservazione condivise (almeno 1 per ciclo) per la valutazione delle Competenze Trasversali



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7
L. 107/15)

PTOF 2025 - 2028

associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: Strategie Integrate per il recupero e il potenziamento delle competenze di base**

DESCRIZIONE DEL PERCORSO:

Questo percorso mira all'innalzamento generalizzato della qualità degli apprendimenti nella Scuola Secondaria di I Grado, concentrandosi in modo specifico sul potenziamento delle competenze di base in Italiano, Matematica e Inglese . L'azione è duplice: da un lato, si intende intervenire in modo preventivo sulla dispersione implicita (il rischio di conseguire risultati minimi o insufficienti) attraverso il recupero mirato e la revisione curricolare; dall'altro, si punta a incrementare le performance di alto livello. La finalità ultima è elevare il successo formativo all' Esame di Stato , riducendo i voti minimi e aumentando le votazioni di eccellenza.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati scolastici**

Priorità

Innalzamento della qualità degli apprendimenti nella Scuola Secondaria di I Grado, con particolare attenzione al potenziamento delle competenze di base in Italiano e Matematica e Inglese per la prevenzione della dispersione implicita con l'obiettivo di elevare la performance globale all'Esame di Stato.

Traguardo

Ridurre la percentuale sul totale di studenti che conseguono la votazione di 6/10



all'Esame di Stato di almeno 5 punti percentuali entro il termine del triennio e aumentare la percentuale di studenti che conseguono votazioni di eccellenza (9, 10 e 10 e Lode) all'Esame di Stato di almeno 3 punti percentuali.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Implementare il curricolo verticale (classi I-III secondaria) per Italiano, Matematica, Inglese specifiche attività di problem solving e comprensione del testo trasversali, con almeno 3 ore mensili dedicate per disciplina.

○ **Ambiente di apprendimento**

Promuovere l'adozione di metodologie didattiche attive e flessibili (es. Flipped Classroom, Didattica Laboratoriale, Debate, Compiti autentici) implementando l'utilizzo sistematico della tecnologia (piattaforme digitali e strumenti interattivi) come supporto per la personalizzazione.

○ **Inclusione e differenziazione**

Attivare in modo sistematico di moduli di potenziamento e recupero mirati in Italiano (comprensione del testo e lessico) e in Matematica (calcolo e problem solving) e Inglese per gli studenti che presentano carenze nelle competenze di base rilevate dalle prove diagnostiche d'Istituto

○ **Continuità e orientamento**



Analisi dei risultati INVALSI di V Primaria per modulare le attività di raccordo in ingresso alla Secondaria. Successivo monitoraggio sugli esiti INVALSI di I Secondaria o prove interne per classi parallele allineate agli standard.

Attività prevista nel percorso: Innovazione Curricolare e Moduli Trasversali di Problem Solving e Comprensione del testo

Descrizione dell'attività	Progettazione e implementazione di moduli mensili (almeno 2-3 ore per disciplina) dedicati specificamente al Problem Solving matematico e alla Comprensione del Testo in Italiano e Inglese . L'attività coinvolge tutte le classi del triennio della Secondaria e le classi quarte e quinte della Primaria per garantire una base solida nelle competenze logico-linguistiche
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	5/2026
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Studenti
Responsabile	NIV-DIPARTIMENTI-CONSIGLI DI INTERCLASSE E DI CLASSE
Risultati attesi	-Potenziamento delle Competenze Logico-Matematiche: Incremento della capacità degli studenti di risolvere problemi complessi attraverso l'applicazione dei moduli mensili di problem solving -Miglioramento della Comprensione del Testo: Rafforzamento delle abilità di analisi e decodifica dei testi in Italiano e Inglese,



con una ricaduta positiva sulle valutazioni periodiche

-Consolidamento del Curricolo Verticale: Piena implementazione della continuità didattica tra le classi quarte/quinte della Primaria e il triennio della Secondaria nelle discipline target

Attività prevista nel percorso: Didattica Orientativa, Digitale e Metodologie Attive

Descrizione dell'attività	Formazione dei docenti e applicazione sistematica in aula di metodologie innovative quali Flipped Classroom , Didattica Laboratoriale e Debate. L'azione integra l'uso di piattaforme digitali (Google Classroom/Moodle) e strumenti interattivi per personalizzare l'apprendimento, somministrando materiali e compiti autentici differenziati in base ai livelli di partenza degli studenti.
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	5/2026
Destinatari	Docenti
	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
Responsabile	DIPARTIMENTI-CONSIGLI DI CLASSE E DI INTERCLASSE
Risultati attesi	-Innovazione delle Pratiche Didattiche: Consolidamento dell'uso di metodologie attive (Flipped Classroom, Debate, Didattica Laboratoriale) come pratica quotidiana per rendere l'apprendimento più dinamico e coinvolgente .



-Personalizzazione dell'Apprendimento: Utilizzo efficace e sistematico di piattaforme (Google Classroom, Moodle) per la somministrazione di materiali didattici differenziati (video, esercizi adattivi), permettendo a ogni studente di seguire percorsi personalizzati in base al proprio livello

-Sviluppo di Competenze Digitali: Potenziamento della digital literacy sia nei docenti che negli studenti attraverso l'integrazione di strumenti interattivi nella didattica delle discipline di base

-Aumento del Coinvolgimento e della Motivazione: Miglioramento della partecipazione attiva degli studenti, con particolare beneficio per coloro a rischio di dispersione implicita, grazie a compiti autentici e approcci laboratoriali

Attività prevista nel percorso: Piano Integrato di Recupero e Potenziamento

Descrizione dell'attività	Attivazione di un sistema di interventi mirati basato su prove diagnostiche iniziali. L'attività prevede da un lato moduli di recupero calendarizzati per la prevenzione della dispersione implicita (focus su calcolo, lessico e listening) e, dall'altro, laboratori di potenziamento per gli studenti con performance elevate anche attraverso la suddivisione del gruppo classe per fasce di livello.
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	5/2026
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti



	Studenti
Responsabile	CONSIGLI DI CLASSE E DI INTERCLASSE
Risultati attesi	-Riduzione del Divario nelle Competenze di Base: Diminuzione della percentuale di studenti che presentano gravi lacune in Italiano (lessico/comprensione), Matematica (calcolo/problem solving) e Inglese (reading/listening) grazie a interventi tempestivi e mirati . -Contenimento della Dispersione Implicita: Identificazione precoce delle fragilità tramite prove diagnostiche, evitando che le difficoltà iniziali si trasformino in un insuccesso formativo cronico -Personalizzazione del Percorso Didattico: Creazione di un ambiente scolastico inclusivo capace di rispondere efficacemente sia alle necessità di recupero sia al bisogno di stimoli avanzati degli studenti più dotati .

● **Percorso n° 2: Convergenza Verticale e Miglioramento nelle Prove Standardizzate**

Questo percorso è strategico e mira a invertire il trend negativo degli esiti nelle Prove INVALSI della Scuola Secondaria di I Grado attraverso la ricostruzione e il monitoraggio costante della continuità didattica verticale . L'azione chiave consiste nel definire e implementare un Curricolo Verticale coerente e nel somministrare prove comuni standardizzate (non solo INVALSI, ma anche di Istituto) tra la Scuola Primaria e la Secondaria. Tale monitoraggio precoce e sistematico permetterà di identificare le carenze nei Livelli 1 e 2 in Italiano, Matematica e Inglese fin dai primi anni, attivando immediatamente interventi mirati di recupero e potenziamento. La riduzione del divario nelle competenze di base è il mezzo fondamentale per raggiungere l'obiettivo di abbassare significativamente la percentuale di studenti nei livelli critici delle Prove INVALSI di Terza Media.



Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Inversione del trend negativo degli esiti standardizzati nella Scuola Secondaria di I Grado e ricostruzione della continuità verticale.

Traguardo

Ridurre la percentuale sul totale di studenti che si collocano nei Livelli 1 e 2 nelle Prove INVALSI di Terza Media (Italiano, Matematica e Inglese) di almeno il 15% entro l'A.S. 2027/2028.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Standardizzare e implementare prove comuni di verifica (per classi parallele e verticali) nelle discipline di Italiano, Matematica e Inglese in tutte le classi della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di I Grado, al fine di monitorare l'efficacia del Curricolo Verticale e identificare precocemente le carenze negli apprendimenti di base.

Progettare e implementare Unità' di Apprendimento (UdA) a livello verticale (tra Primaria e Secondaria I Grado) che prevedano l'uso di Compiti Autentici e siano corredate da rubriche di osservazione e griglie di autovalutazione mirate alla



rilevazione delle competenze personali, sociali e Imparare ad Imparare.

○ **Ambiente di apprendimento**

Promuovere l'adozione di metodologie didattiche attive e flessibili (es. Flipped Classroom, Didattica Laboratoriale, Debate, Compiti autentici) implementando l'utilizzo sistematico della tecnologia (piattaforme digitali e strumenti interattivi) come supporto per la personalizzazione.

○ **Inclusione e differenziazione**

Attivare in modo sistematico di moduli di potenziamento e recupero mirati in Italiano (comprensione del testo e lessico) e in Matematica (calcolo e problem solving) e Inglese per gli studenti che presentano carenze nelle competenze di base rilevate dalle prove diagnostiche d'Istituto

○ **Continuità' e orientamento**

Analisi dei risultati INVALSI di V Primaria per modulare le attività di raccordo in ingresso alla Secondaria. Successivo monitoraggio sugli esiti INVALSI di I Secondaria o prove interne per classi parallele allineate agli standard.

Attività prevista nel percorso: Standardizzazione della Valutazione e Prove Comuni di Istituto

Descrizione dell'attività	Elaborazione e calendarizzazione di un set di prove di verifica
---------------------------	---



comuni e standardizzate per classi parallele e verticali in Italiano, Matematica e Inglese . Le prove verranno somministrate almeno due volte l'anno (febbraio e maggio) in tutti gli anni della Primaria e della Secondaria per monitorare l'efficacia del curriculum .

Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività

5/2026

Destinatari

Studenti

Soggetti interni/esterni
coinvolti

Docenti

Studenti

Responsabile

NIV-DIPARTIMENTI-CONSIGLI DI CLASSE E DI INTERCLASSE

Risultati attesi

-Costruzione di una banca dati interna per il monitoraggio costante degli apprendimenti tra Primaria e Secondaria .

-Identificazione precoce e tempestiva degli studenti che si collocano nelle fasce di punteggio più basse (Livelli 1 e 2)

Attività prevista nel percorso: Laboratori e Moduli Didattici INVALSI-Correlati

Descrizione dell'attività

Implementazione di moduli didattici trimestrali e laboratori specifici (specialmente nelle classi II e III della Secondaria) focalizzati su problem solving , comprensione del testo e familiarizzazione con la struttura degli item delle prove standardizzate.

Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività

5/2026

Destinatari

Studenti



Soggetti interni/esterni
coinvolti

Docenti

Studenti

Responsabile

DIPARTIMENTI-CONSIGLI DI CLASSE E DI INTERCLASSE

Risultati attesi

-Riduzione della percentuale di studenti nei livelli critici (1 e 2) di almeno il 15% entro il 2028 .

-Maggiore confidenza degli studenti con le tipologie di quesiti e le modalità di somministrazione delle prove nazionali

Attività prevista nel percorso: Analisi dei Dati di Raccordo

Descrizione dell'attività

Analisi incrociata dei risultati INVALSI di V Primaria con le prove comuni di I Secondaria e incontri trimestrali dei dipartimenti per elaborazione prove e analisi i dati emersi. Queste riunioni servono a ricalibrare le strategie didattiche e i gruppi di intervento in base alle lacune rilevate.

Destinatari

Docenti

Soggetti interni/esterni
coinvolti

Docenti

Responsabile

DIPARTIMENTI

Risultati attesi

Migliore capacità dei team docenti di leggere i dati INVALSI e utilizzarli per la progettazione curricolare.

● Percorso n° 3: Competenze di Cittadinanza e Partecipazione Attiva



Questo percorso mira a rafforzare le competenze sociali e civiche degli studenti, promuovendo il benessere e il senso di appartenenza alla comunità scolastica. L'azione si sviluppa attraverso la progettazione di percorsi trasversali che integrano l'accoglienza dei nuovi alunni, l'educazione civica e la partecipazione democratica alla vita d'istituto, con l'obiettivo di formare cittadini consapevoli e responsabili.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Implementare un sistema strutturato e oggettivo di osservazione e valutazione delle Competenze Chiave Europee per rafforzare la coerenza tra il Curricolo Progettato e i livelli di padronanza raggiunti.

Traguardo

Introdurre e applicare in modo sistematico rubriche e/o griglie di osservazione condivise (almeno 1 per ciclo) per la valutazione delle Competenze Trasversali

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Progettare e implementare Unità di Apprendimento (UdA) a livello verticale (tra Primaria e Secondaria I Grado) che prevedano l'uso di Compiti Autentici e siano corredate da rubriche di osservazione e griglie di autovalutazione mirate alla rilevazione delle competenze personali, sociali e Imparare ad Imparare.



Attività prevista nel percorso: Unità di Apprendimento (UDA) Trasversali di Educazione Civica

Descrizione dell'attività	Progettazione e attuazione di UDA dedicate ai nuclei tematici dell'Educazione Civica (Costituzione, Sostenibilità, Cittadinanza Digitale), con prove autentiche che richiedono l'applicazione di competenze trasversali.
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
Responsabile	DIPARTIMENTI
Risultati attesi	-Miglioramento del clima relazionale all'interno delle classi e riduzione degli episodi di conflittualità. -Sviluppo di un forte senso di appartenenza alla comunità scolastica fin dai primi giorni di scuola .

Attività prevista nel percorso: Monitoraggio e Valutazione delle Competenze Trasversali

Descrizione dell'attività	Definizione e adozione di griglie di osservazione standardizzate e rubriche di valutazione per certificare le competenze trasversali e di cittadinanza. Gli strumenti verranno utilizzati per valutare i processi, l'interazione nei progetti di "Accoglienza" e i prodotti finali delle UDA di Educazione Civica. L'attività prevede
---------------------------	---



sessioni di autovalutazione per gli studenti, permettendo loro di riflettere sul proprio sviluppo sociale e civico.

Destinatari

Docenti
Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti

Studenti

Responsabile

CONSIGLI DI CLASSE E INTERCLASSE-DIPARTIMENTI

Risultati attesi

-Oggettività della Valutazione: Omogeneità dei criteri di valutazione tra i diversi consigli di classe nel misurare competenze non strettamente disciplinari.

-Consapevolezza dello Studente: Maggiore capacità degli alunni di autovalutare il proprio comportamento e la propria partecipazione democratica (metacognizione)



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

L'Istituto si impegna a rispondere con urgenza al miglioramento degli esiti scolastici, allo sviluppo integrale delle competenze e alla drastica riduzione del disagio che alimenta la dispersione, attraverso una strategia di innovazione sistemica che investe sia la prassi didattica che l'organizzazione interna. L'emergenza educativa viene affrontata ponendo l'apprendimento attivo e collaborativo al centro della didattica quotidiana: a livello dipartimentale, si adotta e si condivide l'uso di metodologie come il Cooperative Learning, la Flipped Classroom, e la costruzione di mappe concettuali, mirando a fare delle discipline il mezzo privilegiato per costruire le competenze attese, culminando nella progettazione consolidata di Prove Autentiche e Compiti di Realtà a livello verticale. A supporto di questa centralità dello studente, la scuola abbraccia la Flessibilità Organizzativa e Didattica, utilizzando strategicamente l'Organico del Potenziamento: oltre alla copertura delle supplenze e ai progetti di recupero in compresenza, queste risorse sono impiegate per sostenere la specificità dell'Istituto a indirizzo musicale, garantendo il potenziamento delle competenze musicali lungo l'intera verticalità (Infanzia, Primaria e Secondaria), e per venire incontro alle esigenze dell'utenza, come dimostra l'attivazione di attività pomeridiane fino a 40 ore alla Scuola dell'Infanzia. Parallelamente, si introduce un Sistema Integrato di Valutazione e Autovalutazione che supera l'approccio statico, trasformando la valutazione in un motore di miglioramento continuo: il Nucleo Interno di Valutazione (NIV) monitora costantemente la coerenza interna degli strumenti; si stabilisce un forte raccordo tra valutazione interna ed esterna attraverso la creazione di moduli comuni e prove INVALSI-simili (Problem Solving, Listening, Comprensione del Testo); e, infine, l'analisi puntuale dei dati diventa l'input immediato e concreto per la revisione didattica e l'attivazione di azioni di potenziamento mirate, completando il ciclo virtuoso dell'innovazione per un apprendimento più efficace e coinvolgente, anche grazie all'uso delle tecnologie digitali e di spazi come l'aula immersiva che si prevede di realizzare.

Aree di innovazione



○ LEADERSHIP E GESTIONE DELLA SCUOLA

L'Istituzione recepisce le sfide della transizione digitale attraverso l'integrazione dell'Intelligenza Artificiale (IA) nei processi didattici e gestionali, in stretta coerenza con le finalità del PUIA. Tale implementazione si configura come pilastro strategico per l'innalzamento degli standard formativi e l'efficientamento organizzativo, operando nel solco della normativa nazionale ed europea e in piena aderenza alle Linee guida per l'introduzione dell'Intelligenza Artificiale nelle Istituzioni scolastiche (DM n. 166 del 9 agosto 2025). La scuola si impegna a governare tale evoluzione tecnologica secondo criteri di trasparenza ed etica, garantendo la centralità della persona e la tutela dei diritti fondamentali in ogni fase del processo educativo.

Allegato:

Piano Utilizzo Intelligenza Artificiale (P.U.I.A).pdf

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Didattica Attiva e Laboratoriale: Costruire Competenze per la Cittadinanza

Nel triennio 2025-2028, l'Istituto intende potenziare le pratiche di insegnamento che pongono lo studente al centro del processo di apprendimento, promuovendo metodologie attive e significative per la crescita culturale e civica.

1. Apprendimento Cooperativo (Cooperative Learning)

L'Istituto promuove l'Apprendimento Cooperativo come metodologia in classe. Questo approccio non è solo un modo per lavorare in gruppo, ma una strategia strutturata che sviluppa l'interdipendenza positiva e la responsabilità individuale. Attraverso tecniche formali e informali, gli studenti sono chiamati a costruire insieme la conoscenza, migliorando non solo le competenze disciplinari, ma anche abilità socio-emotive fondamentali come la Comunicazione efficace, il Problem Solving condiviso e la Gestione costruttiva dei conflitti.

2. Unità di Apprendimento (UdA) Interdisciplinari di Educazione Civica



Per rispondere alla sfida formativa dell'Educazione Civica, in sede di Dipartimento l'Istituto promuove la progettazione di UdA Interdisciplinari. Queste Unità superano la frammentazione delle discipline, collegando saperi diversi intorno a un tema o compito di realtà rilevante per la cittadinanza. L'obiettivo è sviluppare la capacità dello studente di mobilitare conoscenze provenienti da più campi per analizzare criticamente fenomeni complessi e proporre soluzioni, dimostrando concretamente la padronanza delle competenze civiche previste dal curriculum.

3. Didattica per Laboratori (Apprendimento Esperienziale)

Al fine di garantire un apprendimento attivo e pratico, la Scuola valorizza la Didattica per Laboratori, superando l'impostazione dell'aula tradizionale. Questo approccio esperienziale si concretizza in due ambiti chiave:

Progetto STEM per la Secondaria: I laboratori sono il cuore dei nostri percorsi STEM, offrendo agli studenti opportunità concrete di applicare principi scientifici e tecnologici, favorendo l'indagine e il pensiero computazionale.

Eventi Istituzionali: I laboratori diventano momenti condivisi anche in occasioni istituzionali come gli Open Day in tutti i segmenti scolastici, fungendo da vetrina dell'offerta formativa e permettendo agli studenti di sperimentare in primis le metodologie attive dell'Istituto.

A sostegno di questa costante innovazione, che valorizza l'uso delle tecnologie digitali, l'Istituto ha redatto un apposito Regolamento sull'uso dell'Intelligenza Artificiale (IA) (approvato con delibera n. 35 dal CdI del 27/11/2025), in coerenza con il DM 166/2025. Questo strumento normativo è stato introdotto con la finalità specifica di regolamentare l'utilizzo degli strumenti di IA da parte del personale scolastico e degli studenti, assicurando che la scelta e l'impiego di tali tecnologie siano coerenti con le previsioni del PTOF in merito ai materiali didattici e al rispetto delle normative vigenti in materia di privacy e limiti di età. Il Regolamento stabilisce chiaramente che l'IA deve fungere da supporto all'innovazione, mantenendo al contempo la piena responsabilità umana: gli studenti che producono materiali didattici con l'uso dell'IA devono dichiararlo esplicitamente con le modalità concordate con l'insegnante, e l'utilizzo di sistemi di IA ad alto rischio (come la valutazione degli studenti) o di agent è sottoposto a un'autorizzazione preventiva da parte del Dirigente Scolastico e alla supervisione umana, garantendo che la responsabilità circa le decisioni adottate resti sempre in capo alla persona fisica. L'introduzione regolamentata di questa tecnologia avanzata rafforza l'impegno dell'Istituto a integrare l'innovazione tecnologica con lo sviluppo di un metodo di studio efficace e la costruzione di competenze critiche di cittadinanza.



Allegato:

2. Regolamento Intelligenza Artificiale.pdf

○ PRATICHE DI VALUTAZIONE

Sistema Integrato di Valutazione e Autovalutazione: Coerenza Interna e Allineamento agli Standard Nazionali.

Per il triennio 2025-2028, l'innovazione strategica dell'I.C.S Don Lorenzo Milani di Misterbianco si concentra sul superamento di una valutazione statica, abbracciando un approccio sistemico che trasforma l'atto del valutare uno strumento di miglioramento continuo. L'innovazione prevede tre momenti complementari: in primo luogo, l'attivazione di un monitoraggio annuale sul sistema di valutazione e autovalutazione ad opera del NIV, assicurando così coerenza e validità degli strumenti utilizzati in tutto l'Istituto. In secondo luogo, l'istituzione di sistema di raccordo tra valutazione interna ed esterna, attraverso la creazione di moduli comuni e prove INVALSI-simili come la comprensione del testo a livello verticale Primaria e Secondaria e le attività di Problem Solving, Listening e Reading per la lingua inglese, garantendo che le competenze sviluppate in classe siano allineate agli standard nazionali. Infine, l'analisi puntuale dei dati derivanti dalle prove per classi parallele quale input concreto e immediato per la revisione didattica, consentendo ai docenti di intervenire con azioni di potenziamento mirate e guidate dai dati, rendendo di fatto la valutazione il principale motore del miglioramento delle competenze dei nostri studenti.

○ RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

-Accordo di Rete per la realizzazione del progetto "LE SENTINELLE DELLA VIOLENZA"- Scuola Capofila: I.C. "Leonardo da Vinci" di Misterbianco. Obiettivo: Comprensione della percezione



della violenza di genere negli alunni di scuola secondaria di primo grado e formazione di "docenti sentinella" in grado di riconoscere i sintomi di una situazione di violenza, creando un Help Center Antiviolenza per un primo approccio di aiuto.

- Accordo di Rete per il Progetto annuale "ESSERE DIVERSI PER SENTIRSI UGUALI"- Scuola Proponente/Capofila: I.C.S. Padre Pio da Pietralcina. Obiettivo: Promuovere un percorso integrato di riconoscimento e valorizzazione delle diversità (personale, culturale, di genere, ecc.) rivolto a operatori scolastici, famiglie e studenti, con attenzione all'educazione alla parità di genere e alla prevenzione delle discriminazioni.

- Accordo di Rete per il "PROGETTO LINGUA E CULTURA SICILIANA" (Quarta Edizione)- Scuola Polo: I.C. "F. De Roberto" Zafferana Etnea (Ct). Obiettivo: Diffusione e valorizzazione del patrimonio linguistico siciliano, attraverso la raccolta di testi popolari (es. memorialistica, ricettari, poesie, racconti) e la realizzazione di progetti didattici coinvolgendo gli studenti.

-Accordo di Rete per il "PROGETTO DI.SCO" (Diritti e Sviluppo di Competenze)- Scuola Capofila: I.C.S. "L. Sciascia"- Obiettivo: Promuovere percorsi di presa in carico integrati ed efficaci nel contrasto della povertà educativa nelle sue varie forme e dimensioni.

○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

Potenziamento del Sistema Educativo attraverso la Didattica Immersiva (Regione Siciliana - Circ. 6/2025)

L'Istituto, in linea con gli obiettivi di innovazione e miglioramento dell'efficacia didattica, ha deliberato l'adesione al bando della Regione Siciliana (Assessorato dell'Istruzione, Circ. n. 6 del 16/04/2025) per la Didattica Immersiva.

Questo progetto strategico è finalizzato alla progettazione e realizzazione di un ambiente di apprendimento completamente innovativo: un'Aula Immersiva Cubica (di almeno 2,7 metri di lato), che sarà installata al piano terra della sede della Scuola Primaria. Tale infrastruttura rappresenta l'elemento centrale per la promozione di una didattica attiva ed esperienziale e per l'integrazione avanzata delle Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione (TIC).

L'Aula Immersiva, sarà dotata di attrezzature hardware e software avanzate, comprensive di



oltre 100 lezioni già "tradotte" in contenuti immersivi. L'innovazione principale risiede nell'adozione di un sistema-autore che garantirà ai docenti la piena libertà di implementare e creare nuove lezioni immersive, esercizi interattivi e integrare piattaforme esterne, rendendo ogni insegnante protagonista dell'innovazione didattica.

L'obiettivo è trasformare gli spazi didattici in contesti coinvolgenti e inclusivi, ponendo le alunne e gli alunni al centro del loro percorso di apprendimento, migliorando l'efficacia didattica in tutte le discipline e favorendo l'acquisizione di nuove competenze e linguaggi. A supporto, il progetto include un'attività di formazione dedicata per il personale docente (4 ore online e 12 ore di sperimentazione in presenza) per garantire l'uso ottimale e regolare del nuovo media didattico.

○ **ADESIONE AD INIZIATIVE NAZIONALI DI INNOVAZIONE DIDATTICA**

L'Istituzione Scolastica aderisce alle seguenti iniziative nazionali promosse dal Ministero dell'Istruzione e del Merito (MIM) e da Enti partner, volte all'innovazione didattica, alla promozione della salute e alla cittadinanza digitale.

- Programma "Scuola Attiva Kids e Junior"- Ente Promotore/Partner MIM, Ministro per lo Sport e i Giovani, Sport e Salute S.p.A.- Finalità Principale Incrementare l'attività motoria e fisica, contrastando la sedentarietà e promuovendo valori educativi e sociali (rispetto, fair play, inclusione) attraverso l'intervento di un esperto esterno (CONI)- Anno Scolastico 2025/2026- L'adesione avviene tramite la piattaforma online dedicata, in base alle direttive del MIM e di Sport e Salute.
- Programma "Frutta e Verdura nelle Scuole"- Ente Promotore/Partner Unione Europea, Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste (MASAF), in collaborazione con il MIM e il Ministero della Salute- Destinatari Alunni della Scuola Primaria (6-11 anni)- Finalità



Principale Incrementare il consumo di prodotti ortofrutticoli e sensibilizzare i bambini ai benefici di una sana alimentazione, alla stagionalità dei prodotti, alla qualità certificata (DOP, IGP, Bio) e alla riduzione degli sprechi alimentari- Modalità Distribuzione gratuita di porzioni monodose di frutta e verdura di stagione durante la ricreazione, affiancata da misure di accompagnamento (laboratori sensoriali, Frutta Day, materiali didattici).

- Progetto "Generazioni Connesse – Safer Internet Centre Italia"- Ente Promotore/Partner MIM (coordinatore) in partenariato con le principali realtà italiane per la sicurezza in Rete (es. Autorità Garante Infanzia, Polizia Postale, Telefono Azzurro, Save the Children). Co-finanziato dalla Commissione Europea (Programma Digital Europe)- Destinatari Intera Comunità Scolastica (Dirigenti, Docenti, Alunni/e, Genitori)- Finalità Principale Promuovere un uso positivo, consapevole e critico delle tecnologie digitali e della Rete (Cittadinanza Digitale), prevenendo e gestendo i rischi legati al cyberbullismo, sexting, phishing e adescamento online (e-safety)- Modalità e Strumenti Percorso guidato per la realizzazione di una ePolicy d'Istituto (documento di regolamentazione interna sull'uso delle tecnologie digitali, come previsto dalla Legge 92/2019), formazione e-learning per i docenti e celebrazione del Safer Internet Day.

○ SPERIMENTAZIONI DI FLESSIBILITA' ORGANIZZATIVA E DIDATTICA

Flessibilità Didattica e Organizzativa: Potenziamento Verticale e Risposta al Territorio

L'Istituto esercita l'autonomia scolastica in modo strategico, impiegando l'Organico del Potenziamento non solo per le supplenze, ma come leva fondamentale per l'innovazione didattica, l'ampliamento dell'offerta formativa e la risposta alle istanze del territorio, in linea con la propria identità.

Un elemento centrale di questa flessibilità è il rafforzamento della vocazione della scuola a indirizzo musicale attraverso un progetto di potenziamento musicale verticale esteso: il posto di Musica dell'organico dell'autonomia (Scuola Secondaria) viene utilizzato per garantire ore dedicate di attività musicali sin dalla Scuola dell'Infanzia (2 h) e nelle classi Quinte della Scuola Primaria (3 h). Tale integrazione precoce mira a costruire un continuum formativo che prepara gli alunni al percorso della Secondaria, valorizzando l'essenza dell'Istituto e assicurando una



crescita armonica delle competenze espressive e creative.

Al contempo, l'Istituto ha dimostrato un'elevata capacità di risposta ai bisogni delle famiglie e di promozione sul territorio attraverso l'introduzione di attività pomeridiane per una sezione della Scuola dell'Infanzia (fino a 40 ore). Questa scelta, resa possibile dall'utilizzo di un posto dell'organico di potenziamento, è stata strategica per accogliere le richieste dell'utenza e favorire l'ampliamento progressivo degli iscritti. Tale esperienza, pur complessa nella gestione, è considerata un significativo ampliamento dell'offerta formativa che permette di intercettare le esigenze di orario prolungato delle famiglie, fungendo da elemento attrattivo e di promozione dell'Istituto.

L'uso del potenziamento per queste due priorità – la verticalità musicale e l'ampliamento dell'Infanzia – dimostra l'impegno dell'Istituto nel coniugare la qualità didattica con una gestione organizzativa attenta al contesto sociale e al proprio profilo identitario.

Motivazione delle Scelte di Flessibilità

L'adozione di queste pratiche innovative è formalizzata attraverso l'utilizzo della flessibilità nell'organizzazione del tempo scuola, realizzata prevalentemente in forma modulare e tematica, poiché l'impiego del personale di potenziamento è finalizzato alla creazione di moduli orari specifici e percorsi tematici di potenziamento musicale e di recupero. Tali interventi, che intercettano gli interessi specifici degli studenti, trovano applicazione su più fronti: l'azione è per ordine di scuola (per l'Infanzia 40h) ma si configura anche come intervento per indirizzo di scuola (musicale). Le finalità primarie sono di Potenziamento/recupero e di Personalizzazione dei talenti attraverso il potenziamento musicale, garantendo al contempo la continuità verticale del curriculum tra i diversi ordini. Questa organizzazione si esplica nella flessibilità nell'organizzazione del gruppo classe, permettendo di istituire l'organizzazione modulare degli studenti non coincidente col gruppo classe di appartenenza (es. gruppi di potenziamento musicale o recupero) e si attua per specifiche attività di potenziamento e attività calendarizzate, inclusi momenti di prove parallele per il monitoraggio. Questa impostazione strategica supporta in maniera concreta il Piano di Miglioramento dell'Istituto.

Flessibilità organizzativa

ARTICOLAZIONE DELLE LEZIONI IN CINQUE GIORNI



SETTIMANALI

- per tutti gli ordini di scuola attivi nell'istituto

ANTICIPO GIORNI DI SCUOLA

- Per adattamento del calendario scolastico a specifiche esigenze didattiche

Flessibilità didattica

Utilizzo della flessibilità nell'organizzazione del tempo scuola per l'innovazione metodologica

- e disciplinare e realizzare le forme di autonomia di ricerca, sperimentazione e sviluppo (art. 6, comma 1, lettera c) del d.P.R. 275/1999)
- Organizzazione modulare
- Organizzazione tematica
- Per ordine di scuola
- Di Potenziamento/recupero
- Di Personalizzazione dei talenti
- Di continuità

Flessibilità nell'organizzazione del gruppo classe (art. 4, comma 2, lettera d) del d.P.R. 275/1999)

- PER ATTIVITA' DI POTENZIAMENTO
- ORGANIZZAZIONE MODULARE DEGLI STUDENTI NON COINCIDENTE COL GRUPPO CLASSE DI APPARTENENZA
- PER ATTIVITA' CALENDARIZZATE
- PER PROVE PARALLELE
- PER ATTIVITA' DI ORIENTAMENTO
- PER ATTIVITA' DI POTENZIAMENTO

Flessibilità nell'organizzazione degli spazi



○ Sistema Disciplinare in chiave Educativa DPR n. 134/2025

In linea con le recenti evoluzioni del quadro legislativo, l'Istituto ha proceduto all'aggiornamento del proprio Regolamento di Disciplina, recependo le novità introdotte dal D.P.R. n. 134/2025 . Tale decreto interviene a modifica del precedente Statuto delle studentesse e degli studenti (D.P.R. 249/1998), ridisegnando la gestione del comportamento e del voto di comportamento . Il nuovo assetto regolamentare tiene inoltre conto delle disposizioni della Legge 4 marzo 2024, n. 25, finalizzata a garantire la sicurezza e la dignità del personale scolastico nell'esercizio delle proprie funzioni.

Elementi di Innovazione Strategica

Il nuovo regolamento non si configura come un mero elenco di sanzioni, ma come uno strumento pedagogico volto a trasformare l'infrazione in un'occasione di crescita e responsabilizzazione attraverso i seguenti pilastri innovativi:

Finalità Educativa e Rigenerativa: Il compito preminente della scuola viene riaffermato come azione di formazione e non di punizione . I provvedimenti mirano al rafforzamento del senso di responsabilità e al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità.

Percorsi di Cittadinanza Attiva e Solidale: Per gli allontanamenti dalle lezioni superiori ai due giorni, lo studente è coinvolto in attività socialmente utili presso enti del Terzo Settore convenzionati . Questa misura sostituisce la sospensione passiva con un impegno civico concreto, monitorato dalla scuola.

Separazione tra Comportamento e Profitto: Si introduce il principio secondo cui nessuna infrazione disciplinare può influire sulla valutazione degli apprendimenti nelle singole discipline, garantendo che il merito scolastico rimanga distinto dal percorso comportamentale.

Riflessione Guidata e Riparazione del Danno: Le sanzioni sono ispirate al principio della riparazione del danno e alla riflessione assistita. In caso di sanzioni brevi, sono previste attività di approfondimento sulle conseguenze delle proprie azioni svolte presso l'istituto.

Patto di Corresponsabilità con la Famiglia: La convocazione dei genitori viene ridefinita come



una strategia di recupero concertata e preventiva, volta a costruire un'alleanza educativa per il reintegro positivo dello studente.

Gradualità e Autonomia del Consiglio di Classe: Viene data ampia autonomia al Consiglio di Classe nel valutare il singolo caso, permettendo di inquadrare comportamenti "anomali" in strategie di recupero personalizzate anziché applicare automatismi punitivi.

Allegato:

4. Modifiche al Regolamento d'Istituto DPR n. 134_2025.pdf



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica



Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

● Progetto: Don Milani 4.0

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Descrizione del progetto

Il progetto mira a trasformare diverse aule tradizionali, che soddisfano almeno l'obiettivo minimo fissato per il nostro istituto, in ambienti di apprendimento in cui gli studenti possono apprendere in modo connesso e associativo nel contesto di un mondo virtuale. Gli ambienti/aule di intervento saranno caratterizzati da una componente fisica dotata di arredi modulari e innovativi (alcuni dei quali già di proprietà dell'istituzione grazie a precedenti investimenti), in grado di creare configurazioni di aula flessibili dalla componente digitale. L'obiettivo è sostenere modelli educativi adeguati alle naturali inclinazioni di questi studenti verso la creatività, la collaborazione, la ricerca e la sperimentazione. Alcuni ambienti sono stati creati appositamente per costruire un ecosistema di apprendimento specializzato in un'area, mentre altri sono interdisciplinari, le classi ruotano durante il giorno e si spostano da un'area all'altra. Nel progetto distingueremo una parte fisica, come ad esempio arredi modulari, pannelli touch, notebook, chromebook, laboratori linguistici mobili, e una parte digitale come ambienti digitali immersivi e tecnologie a supporto di alunni con bisogni educativi speciali. Per tutti i dispositivi si utilizzerà la rete wireless dell'istituto per sfruttare al meglio la connettività. Le



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

aule/ambienti, strutturati e attrezzati in questo modo, ne consentiranno un utilizzo flessibile per creare flipped classroom, attività di ricerca interdisciplinare e laboratori sperimentali, attività di coding e attività di laboratorio in aula per l'apprendimento delle lingue. Parallelamente alla realizzazione degli ambienti, l'Istituto si adopererà alla formazione dei docenti sulle nuove tecnologie in modo che l'intera comunità educativa abbia le migliori condizioni per motivare e coinvolgere attivamente studenti e studentesse.

Importo del finanziamento

€ 89.232,45

Data inizio prevista

03/04/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	11.0	0

Approfondimento progetto:

Il risultato atteso è stato pienamente raggiunto, ma non viene visualizzato fino alla chiusura del progetto.

● Progetto: STEM in gioco

Titolo avviso/decreto di riferimento

Spazi e strumenti digitali per le STEM



Descrizione del progetto

Il progetto mira ad acquisire strumenti didattici accattivanti per contrastare la dispersione scolastica che affligge il nostro Istituto. I kit da acquisire coprono i settori della realtà aumentata, del coding e tinkering e delle stem. Ciascuno di essi è caratterizzato dalla presenza di software e app che forniscono al docente dei percorsi didattici completi capaci di guidare le attività di una classe nelle diverse discipline. La scelta di acquistare kit modulari consente di portare avanti le attività laboratoriali e sperimentali direttamente negli ambienti classe, piuttosto che in ambienti dedicati poco flessibili. I materiali acquistati potranno essere utilizzati sia dagli alunni di scuola Primaria che di scuola Secondaria di primo grado, essendo diversificati nella complessità dell'utilizzo. Il progetto prosegue un percorso di robotica educativa già iniziato. Con questo progetto si aggiungerebbero nuovi elementi alla dotazione tecnologica della scuola, quali i visori per la realtà virtuale e la stampante 3D. Con i microscopi digitali si potrà arricchire con la tecnologia il progetto di orto didattico già svolto in passato. Software come SIMLAB COMPOSER consentono di visualizzare oggetti in 3D e di predisporre i modelli per la stampa 3D. . I software come Showtime VR Ultra permettono di creare in poco tempo delle presentazioni di foto o video a 360 gradi.

Importo del finanziamento

€ 16.000,00

Data inizio prevista

19/11/2021

Data fine prevista

03/08/2022

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	1.0	5



Riduzione dei divari territoriali

● Progetto: lo resto a scuola

Titolo avviso/decreto di riferimento

Azioni di prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 170/2022)

Descrizione del progetto

Il progetto lo resto a scuola attraverso le azioni di prevenzione e contrasto della dispersione scolastica individuate dal D.M. n. 170 del 24 giugno 2022 si propone di ampliare e sostenere l'offerta formativa attraverso azioni specifiche finalizzate a ridurre il rischio di dispersione scolastica quali percorsi di mentoring e orientamento, percorsi di potenziamento delle competenze di base, percorsi di orientamento delle famiglie, laboratori cocurriculari e organizzazione del team per la prevenzione della dispersione. La proposta progettuale, infatti, promuovendo iniziative tra loro complementari e interconnesse intende perseguire due obiettivi principali: A) contrastare in modo strutturale il fenomeno della dispersione e dell'abbandono scolastico a breve e lungo termine anche attraverso azioni di prevenzione. B) potenziare le competenze di base intese quale presupposto fondamentale per il contrasto all'insuccesso scolastico e alla conseguente prevenzione di condizioni di svantaggio culturale, economico e sociale che a breve e lungo termine diventano una delle cause principali dell'abbandono scolastico. Le azioni previste all'interno dei rispettivi percorsi progettati dalla Scuola, come indicato dal D.M 170/2022, si propongono di aumentare il livello di consapevolezza degli studenti in condizione di fragilità in merito ai propri punti di forza, ai propri talenti, attitudini e interessi quali elementi portanti e sostanziali di un percorso mirato ad accendere l'interesse nei confronti dell'apprendimento e intesi come presupposto alle future scelte formative e professionali. In un quadro d'insieme, dunque, lo studente fragile sarà supportato da un tutor al fine di individuare le cause che generano il disinteresse nei confronti dell'apprendimento ma anche orientato nella scoperta dei propri punti di forza. Il recupero e potenziamento delle competenze di base mirerà a migliorare i processi di apprendimento e guiderà lo studente ad acquisire un metodo di studio proficuo e funzionale all'apprendimento permanente. La formazione dedicata alle famiglie degli studenti ritenuti più fragili mirerà a



fornire un supporto psicopedagogico indispensabile per contrastare le condizioni di disagio personale e sociale oltre che mirato a favorire la condivisione tra scuola e famiglie di strategie di intervento atte a supportare lo studente. I laboratori co-curriculari attraverso l'utilizzo di tecniche e strumenti anche non formali e di metodologie didattiche innovative mireranno a promuovere la dimensione relazionale, l'inclusione e a sostenere la motivazione e rimotivazione allo studio valorizzando il "saper fare" di ogni allievo. L'attività del team dispersione si proporrà di perseguire il compito della prevenzione del fenomeno della dispersione, di monitorare le casistiche, fornendo indicazioni indispensabili all'espletamento di tutte le altre azioni progettuali sopra esposte.

Importo del finanziamento

€ 128.305,81

Data inizio prevista

05/01/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di studenti che accedono alla Piattaforma	Numero	155.0	0
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di formazione	Numero	155.0	0

Approfondimento progetto:

Il risultato atteso è stato pienamente raggiunto, ma non viene visualizzato fino alla chiusura del progetto.

● Progetto: Tutti a scuola



Titolo avviso/decreto di riferimento

Riduzione dei divari negli apprendimenti e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 19/2024)

Descrizione del progetto

Il progetto Tutti a scuola attraverso le azioni di prevenzione e contrasto della dispersione scolastica individuate dal D.M. n. 19 del 2 febbraio 2024 si propone di ampliare e sostenere l'offerta formativa attraverso azioni specifiche finalizzate a ridurre il rischio di dispersione scolastica quali percorsi di mentoring e orientamento, percorsi di potenziamento delle competenze di base, percorsi di orientamento delle famiglie, laboratori co-curriculari e organizzazione del team per la prevenzione della dispersione. La proposta progettuale, infatti, promuovendo iniziative tra loro complementari e interconnesse intende perseguire due obiettivi principali: A) contrastare in modo strutturale il fenomeno della dispersione e dell'abbandono scolastico a breve e lungo termine anche attraverso azioni di prevenzione; B) potenziare le competenze di base intese quale presupposto fondamentale per il contrasto all'insuccesso scolastico e alla conseguente prevenzione di condizioni di svantaggio culturale, economico e sociale che a breve e lungo termine diventano una delle cause principali dell'abbandono scolastico. Le azioni previste all'interno dei rispettivi percorsi progettati dalla Scuola si propongono di aumentare il livello di consapevolezza degli studenti in condizione di fragilità in merito ai propri punti di forza, ai propri talenti, attitudini e interessi quali elementi portanti e sostanziali di un percorso mirato ad accendere l'interesse nei confronti dell'apprendimento e intesi come presupposto alle future scelte formative e professionali. In un quadro d'insieme, dunque, lo studente fragile sarà supportato da un mentor al fine di individuare le cause che generano il disinteresse nei confronti dell'apprendimento ma anche orientato nella scoperta dei propri punti di forza. Inoltre il recupero e potenziamento delle competenze di base mirerà a migliorare i processi di apprendimento e guiderà lo studente ad acquisire un metodo di studio proficuo e funzionale all'apprendimento permanente. Parallelamente la formazione dedicata alle famiglie degli studenti ritenuti più fragili mirerà a fornire un supporto psicopedagogico indispensabile per contrastare le condizioni di disagio personale e sociale oltre che mirato a favorire la condivisione tra scuola e famiglie di strategie di intervento atte a supportare lo studente. Infine i laboratori co-curriculari attraverso l'utilizzo di tecniche e strumenti anche non formali e di metodologie didattiche innovative mireranno a promuovere la dimensione relazionale, l'inclusione e a sostenere la motivazione e ri-motivazione allo studio valorizzando il saper fare di ogni allievo. L'attività del team dispersione si



proporrà di perseguire il compito della prevenzione del fenomeno della dispersione, di monitorare le casistiche, fornendo indicazioni indispensabili all'espletamento di tutte le altre azioni progettuali sopra esposte.

Importo del finanziamento

€ 118.480,91

Data inizio prevista

30/10/2024

Data fine prevista

15/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di studenti che accedono alla Piattaforma	Numero	155.0	0
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di formazione	Numero	155.0	0

Approfondimento progetto:

Il risultato atteso NON è stato pienamente raggiunto a causa dei tempi ristretti di attuazione. Il risultato raggiunto, sebbene inferiore a quello atteso viene visualizzato dopo la chiusura del progetto.



Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

● Progetto: Animatore digitale: formazione del personale interno



Titolo avviso/decreto di riferimento

Animatori digitali 2022-2024

Descrizione del progetto

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA, insistendo anche su più attività che, dove opportuno, potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.

Importo del finanziamento

€ 2.000,00

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/08/2024

Risultati attesi e raggiunti



Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	20.0	29

● Progetto: Competenze per la transizione digitale

Titolo avviso/decreto di riferimento

Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023)

Descrizione del progetto

La formazione del personale scolastico sulla transizione digitale riveste un ruolo strategico nel processo di innovazione di ciascuna scuola e di sviluppo professionale, anche per la sua complementarietà con la linea di investimento 3.2 "Scuola 4.0". La presente proposta progettuale mira ad inserire l'istituto scolastico nel "sistema multidimensionale per la formazione continua dei docenti e del personale scolastico per la transizione digitale", la cui creazione è l'obiettivo ambizioso della linea di investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" della Missione 4 – Componente 1 – del Piano nazionale di ripresa e resilienza. Solo questo tipo di formazione continua potrà stimolare una evoluzione che si ritiene fondamentale al fine di preparare l'istituto scolastico e le nuove generazioni alle sfide di un mondo sempre più tecnologico nel quale il ruolo della tecnologia favorirà l'accesso universale all'istruzione, la creazione di metodologie di apprendimento innovative, la personalizzazione dell'istruzione e lo sviluppo delle competenze del 21° secolo. La proposta include un progetto di formazione per insegnanti e personale amministrativo, focalizzato sull'implementazione efficace della transizione digitale e suddiviso in moduli formativi tematici. Ogni modulo si concentra su diversi aspetti della transizione digitale, garantendo un apprendimento graduale e approfondito. Partendo da una analisi puntuale dei bisogni e dalle precedenti esperienze di utilizzo degli ausili tecnologici per la didattica, questi ultimi acquistati grazie a precedenti programmi di finanziamento tra i quali spicca il PNRR "Scuola 4.0", il progetto formativo sarà articolato in modo flessibile e completo,



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

ricomprendendo, nella propria strategia interna di formazione, percorsi formativi rivolti ad un numero ampio di unità di personale e laboratori di formazione sul campo rivolti anche a gruppi più piccoli con lo specifico obiettivo di offrire al personale scolastico un affiancamento mirato e pratico all'apprendimento dell'uso di metodi, tecniche e strumenti e personalizzare così il loro sviluppo professionale. I principali ambiti tematici del progetto sono: la gestione didattica e tecnica degli ambienti di apprendimento innovativi; il potenziamento della didattica e dell'insegnamento dell'informatica, del pensiero computazionale e del coding a partire dalla scuola dell'infanzia; la cybersicurezza, l'utilizzo sicuro della rete internet e la prevenzione del cyberbullismo; l'utilizzo di tecnologie digitali per l'inclusione scolastica; la digitalizzazione amministrativa delle segreterie scolastiche ed il potenziamento delle competenze digitali del personale ATA per la gestione delle procedure organizzative, documentali, contabili e finanziarie; lo sviluppo di moduli formativi riguardanti l'educazione civica digitale e l'utilizzo consapevole delle tecnologie digitali per fornire solide basi di educazione alla cittadinanza digitale. Si sottolinea, infine, che la formazione del personale scolastico alla transizione digitale sarà realizzata in coerenza con il quadro di riferimento europeo sulle competenze digitali dei cittadini, DigComp 2.2, e, per i docenti, anche con il quadro di riferimento europeo per gli educatori, DigCompEdu.

Importo del finanziamento

€ 41.108,68

Data inizio prevista

07/12/2023

Data fine prevista

30/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	51.0	0

Approfondimento progetto:



Il risultato atteso è stato pienamente raggiunto, ma non viene visualizzato fino alla chiusura del progetto.



Nuove competenze e nuovi linguaggi

● Progetto: STEM e Lingue per il Futuro

Titolo avviso/decreto di riferimento

Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)

Descrizione del progetto

L'obiettivo principale del progetto è quello di promuovere l'integrazione, all'interno dei curricula di tutti i cicli scolastici, di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM degli alunni nonché quelle multilinguistiche di studenti e insegnanti. In particolare, il potenziamento delle competenze digitali e di innovazione nell'ambito delle STEM sarà realizzato nel rispetto delle "linee guida per le discipline STEM" (nota MIM prot. 4588 del 24 ottobre 2023) e coinvolgerà tutti gli ordini di scuola (infanzia, primaria e secondaria di I grado). I percorsi della linea di intervento A attivabili per gli studenti per il potenziamento dell'area STEM prevederanno l'utilizzo di stazioni mobili per l'insegnamento delle scienze, del coding e della robotica educativa anche utilizzando le attrezzature acquistate recentemente con i fondi PNRR denominati Scuola4.0, sfruttando i setting didattici flessibili, modulari e collaborativi e coinvolgendo tutte le classi dell'Istituto. I percorsi della linea di intervento A attivabili per gli studenti e dedicati alle lingue straniere si concentreranno nello specifico sull'ottenimento di certificazioni europee delle competenze in lingua inglese di vari livelli previsti dal Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue (QCER). Infine, i percorsi formativi destinati ai docenti, linea di intervento B, saranno principalmente quelli mirati all'acquisizione della certificazione europea delle competenze in lingua inglese secondo il sopracitato quadro di riferimento QCER. Entro il termine di realizzazione del progetto, pertanto, si ritiene di poter raggiungere l'obiettivo dell'innalzamento delle competenze di studenti e docenti, impegnati in percorsi caratterizzati dall'uso di metodologie didattiche innovative, il cui uso sarà progressivamente generalizzato ed inserito nella didattica quotidiana.



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

Importo del finanziamento

€ 66.986,63

Data inizio prevista

01/03/2024

Data fine prevista

15/05/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Studenti che hanno frequentato corsi di lingua extracurricolari nel 2024	Numero	0.0	0
Classi attivate nei progetti STEM	Numero	0.0	0
Scuole che hanno attivato progetti di orientamento STEM	Numero	1.0	0
Corsi annuali di lingua e metodologia offerti agli insegnanti	Numero	1.0	0

Approfondimento progetto:

Il risultato atteso è stato pienamente raggiunto, ma non viene visualizzato fino alla chiusura del progetto.



Aspetti generali

L'offerta formativa d'Istituto Comprensivo Statale Don Lorenzo Milani di Misterbianco è interamente ispirata al presupposto che la costruzione delle competenze avviene solo attraverso la progettazione di percorsi d'apprendimento che si ispirino al principio della continuità a partire dalla scuola dell'Infanzia fino alla Scuola Primarie e Secondaria. Il Curricolo verticale di istituto è pertanto il punto di riferimento fondamentale in sede progettuale condivisa e le attività di cui l'offerta si compone intendono promuovere nella sua interezza e in un'ottica d'insieme il conseguimento di un apprendimento significativo e duraturo in cui il sapere non sia inerte ma attivo, pluridisciplinare, valoriale e trasversale. L'offerta formativa, infatti, trova i suoi punti di forza in una lettura d'insieme in cui ogni singolo segmento di cui la scuola si compone è valorizzato e contribuisce a costruire i profili attesi in uscita a conclusione del primo ciclo d'istruzione, nonché a garantire il diritto degli alunni e delle alunne ad uno sviluppo armonico della persona. Tutta l'offerta formativa è costruita sul principio del superamento dei confini disciplinari e pone al centro di ogni singola progettualità la continuità, l'orientamento, l'inclusione, l'apprendimento significativo e permanente.

Gli insegnamenti attivati:

- CTAA88301E SCUOLA DELL'INFANZIA 25 Ore Settimanali

Per la scuola dell'Infanzia i posti per il potenziamento sono impiegati per la promozione di attività pomeridiane (fino a 40 ore) per una sezione operante dalle 8:00 alle 16:00.

- CTEE88301Q SCUOLA PRIMARIA 27 ORE SETTIMANALI

Per le classi Quinte a partire dall'a. s. 2022-2023 e Quarte a partire dall'a. s. 2023-2024 sono stati aggiunti 100 minuti la settimana di motoria con lo specialista in applicazione delle disposizioni della legge 30 dicembre 2021, n. 234, art. 1, commi 329 e seguenti.

- CTMM88301P SCUOLA SECONDARIA I GRADO 30 ORE SETTIMANALI - CORSO AD INDIRIZZO MUSICALE 33 ORE SETTIMANALI

Il curriculum in formato integrale, i criteri di valutazione, le griglie e giudizi descrittivi sono consultabili al link:

https://drive.google.com/drive/folders/13bP8Qm7DIk6_B3WQ1nBUBm1ShLU1-Elq

Il nuovo regolamento per il corso ad indirizzo musicale è consultabile al link:



https://drive.google.com/file/d/1_D-5kDUvPwU6b3h9H3XgpwxujxpmgWwl/view?usp=share_link

I progetti PON-PN-PNRR, lo stato avanzamento lavori e la documentazione di riferimento sono consultabili ai link:

PON 2014-2020

<https://www.icsdonmilanimisterbianco.edu.it/pon-2014-2020/>

PN 2021-2027 scuola e competenze

<https://www.icsdonmilanimisterbianco.edu.it/scuola/presentazione/progetti/pn-scuola-e-competenze-2021-2027/>

PNRR

<https://www.icsdonmilanimisterbianco.edu.it/scuola/presentazione/progetti/piano-nazionale-ripresa-resilienza/>



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi

Codice Scuola

DON L. MILANI MISTERBIANCO

CTAA88301E

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

Primaria



Istituto/Plessi

Codice Scuola

DON L.MILANI- MISTERBIANCO

CTEE88301Q

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi

Codice Scuola

DON L. MILANI - MISTERBIANCO

CTMM88301P

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo



ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: DON L. MILANI MISTERBIANCO CTAA88301E

25 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: DON L.MILANI- MISTERBIANCO CTEE88301Q

27 ORE SETTIMANALI

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

**Tempo scuola della scuola: DON L. MILANI - MISTERBIANCO
CTMM88301P - Corso Ad Indirizzo Musicale**

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Come previsto dalla Legge n. 92 del 20 agosto 2019 , il Decreto Ministeriale n. 183 del 7 settembre 2024 ha adottato le nuove Linee Guida che, a decorrere dall'anno scolastico 2024/2025, confermano e richiamano con forza l'importanza dell'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica. Questo approccio offre un paradigma di riferimento diverso da quello delle discipline, superando i canoni di una tradizionale materia e assumendo la valenza di una matrice valoriale trasversale che va coniugata con le discipline di studio per sviluppare processi di interconnessione tra saperi disciplinari ed extradisciplinari.

La normativa prevede che all'insegnamento dell'educazione civica siano dedicate non meno di 33 ore per ciascun anno scolastico. A differenza delle precedenti disposizioni, le nuove Linee Guida stabiliscono inoltre Traguardi di sviluppo delle competenze e Obiettivi di apprendimento definiti a livello nazionale per tutti i gradi di istruzione. L'insegnamento si focalizza in particolare intorno a tre nuclei concettuali aggiornati:

1. Costituzione (che include il diritto, la legalità, la solidarietà, l'educazione contro ogni forma di



discriminazione e bullismo, nonché l'educazione stradale e alla salute).

2. Sviluppo economico e sostenibilità (l'Agenda 2030, l'educazione ambientale, la conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio).
3. Cittadinanza digitale (con un focus su pensiero critico, privacy , tutela dell'identità personale e contrasto al cyberbullismo).

In coerenza con la normativa e l'approccio trasversale ogni anno in sede di dipartimento vengono progettate Unità di Apprendimento (UDA) verticali di Educazione Civica che coinvolgono tutti gli alunni dell'Istituto anche attraverso compiti di realtà .



Curricolo di Istituto

IC DON L. MILANI MISTERBIANCO

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Il curricolo di istituto è espressione della libertà di insegnamento e dell'autonomia scolastica e, al tempo stesso, esplicita le scelte della comunità scolastica e l'identità dell'istituto. Il DPR n.275 dell'8 marzo 1999 (Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche), le Indicazioni Nazionali 2012 e la Raccomandazione del Consiglio Europeo relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente del 22/05/2018 legittimano la progettazione curricolare e ne costituiscono il quadro di riferimento per la contestualizzazione e l'elaborazione di esperienze di apprendimento efficaci, di scelte didattiche significative, strategie adeguate volte all'integrazione tra le discipline. Il curricolo di istituto è il cuore didattico del PTOF e rappresenta la sintesi della progettualità formativa e didattica della scuola. Il documento redatto intende promuovere l'acquisizione di un sapere essenziale e non enciclopedico, un sapere dinamico e rinnovabile in grado di soddisfare le esigenze dello studente-cittadino attivo e partecipativo di una società non più circoscritta da frontiere nazionali, ma senza frontiere, democratica, multilingue, multiculturale che oltrepassa finanche i confini europei.

Il curricolo in formato integrale è consultabile in allegato o al link:

https://drive.google.com/drive/folders/13bP8Qm7Dlk6_B3WQ1nBUBm1ShLU1-Elq

Il curricolo di educazione civica compilato in piattaforma risponde alle [Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica](#) emanate con DM 183 del 7 settembre 2024 . Il curricolo di educazione civica in formato integrale è consultabile al link:

https://drive.google.com/file/d/15g9XcFEPsYQRCbK3giCy2KYhYmpHEPka/view?usp=share_link



Allegato:

Curricolo verticale 2022-2025.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Ciclo Scuola primaria

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i principi fondamentali della Costituzione e saperne individuare le implicazioni nella vita quotidiana e nelle relazioni con gli altri.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Musica
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

In occasione del 17 marzo "Giornata dell'Unità nazionale, della Costituzione, dell'Inno e della bandiera" gli alunni della scuola primaria saranno coinvolti in attività miranti alla conoscenza della Costituzione e della sua storia; le attività mireranno a favorire il senso di appartenenza alla Nazione anche attraverso la conoscenza di simboli quali l'Inno e la Bandiera

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare i diritti e i doveri che interessano la vita quotidiana di tutti i cittadini, anche dei più piccoli. Condividere regole comunemente accettate. Sviluppare la consapevolezza dell'appartenenza ad una comunità locale, nazionale ed europea.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Italiano



- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

I bambini saranno invitati a riflettere sui loro diritti ma anche sui propri doveri, sull'importanza delle regole nella vita quotidiana, a scuola, in famiglia, nella comunità locale il cui corretto funzionamento è garantito dal rispetto reciproco dei diritti di tutti e dall'esercizio dei propri doveri. Successivamente, all'interno dell' UDA interdisciplinare di Ed.Civica " PARITA' DI GENERE E RISPETTO. TUTTI UGUALI, TUTTI DIVERSI: VERSO UN MONDO PIU' GIUSTO" lo sviluppo del senso di appartenenza alla comunità locale sarà favorito da uno studio approfondito delle tradizioni legate al Carnevale di Misterbianco, patrimonio storico-culturale della città, messo a confronto con le tradizioni del carnevale in Messico.

Obiettivo di apprendimento 3

Rispettare ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Italiano



- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

I bambini conosceranno i valori fondamentali della Costituzione ed in particolare l'art. 3 grazie all'UDA interdisciplinare di Ed.Civica " PARITA' DI GENERE E RISPETTO. TUTTI UGUALI, TUTTI DIVERSI: VERSO UN MONDO PIU' GIUSTO" che tra i diversi obiettivi persegue quello di favorire la sensibilizzazione verso tematiche quali la parità di genere, rispetto reciproco, il valore delle differenze culturali.

Obiettivo di apprendimento 4

Aiutare, singolarmente e in gruppo, coloro che presentino qualche difficoltà per favorire la collaborazione tra pari e l'inclusione di tutti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica



- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

La collaborazione tra pari e l'inclusione sarà perseguita nella prassi didattica quotidiana attraverso la creazione di un clima di fiducia e rispetto improntato alla comunicazione reciproca. Le attività proposte favoriranno l'apprendimento cooperativo e la formazione di gruppi di lavoro eterogenei.

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere l'ubicazione della sede comunale, gli organi e i servizi principali del Comune, le principali funzioni del Sindaco e della Giunta comunale, i principali servizi pubblici del proprio territorio e le loro funzioni essenziali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative



- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

La conoscenza dell'ubicazione della sede del comune delle principali funzioni del Sindaco e della Giunta dei i principali servizi pubblici e delle loro funzioni sarà favorita da attività quali: la navigazione on line sul sito del Comune di Misterbianco, la presentazione della mappa del comune e individuazione della sede del comune. Successivamente i bambini conosceranno le funzioni del Sindaco della Giunta , le caratteristiche e i compiti dei servizi pubblici offerti dal comune (es. servizio idrico, raccolta differenziata, trasporti pubblici) quale presupposto contenutistico e teorico alla seguente attività di gruppo:

- Divisione della classe in gruppi e assegnazione di un servizio pubblico da approfondire
- Realizzazione di una breve presentazione sul servizio scelto, evidenziando le sue funzioni e l'importanza per i cittadini
- Realizzazione di un cartellone per gruppo
- Invito agli studenti a riflettere sull'importanza della partecipazione attiva alla vita politica e amministrativa del loro comune.

A conclusione di queste attività i bambini parteciperanno alle attività proposte da progetto "Baby Sindaco"- é inoltre possibile prevedere una VISITA ALL'AULA CONSILIARE DEL COMUNE DI MISTERBIANCO

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere la storia della comunità locale, nazionale ed europea a partire dagli stemmi, dalle bandiere e dagli inni. Conoscere il valore e il significato dell'appartenenza alla comunità nazionale. Conoscere il significato di Patria.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II



- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Musica
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

In occasione del 17 marzo- Giornata dell' Unità nazionale, della Costituzione, dell'Inno e della Bandiera gli alunni della scuola primaria saranno coinvolti in un'UDA che avrà come tematiche Inni, stemmi e bandiere e che prevede i seguenti Obiettivi d'Apprendimento:

- Comprendere l'importanza degli stemmi, delle bandiere e degli inni come simboli di identità e appartenenza
- Conoscere la storia e il significato degli stemmi, delle bandiere e degli inni della propria comunità locale, della nazione italiana ed europea
- Saper riconoscere e distinguere gli elementi caratteristici degli stemmi, delle bandiere e degli Inni
- Sviluppare un senso di appartenenza e di rispetto per la propria identità culturale.

Le attività previste comprendono la realizzazione della bandiera Italiana, della bandiera europea e della regione Sicilia, l' ascolto e il canto dell' Inno nazionale.

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere l'Unione Europea e l'ONU. Conoscere il contenuto generale delle Dichiarazioni Internazionali dei diritti della persona e dell'infanzia. Individuare alcuni dei diritti previsti nell'ambito della propria esperienza concreta.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Le classi 1^a, 2^a, 3^a in occasione del 20 Novembre "Giornata internazionale dei Diritti dell'Infanzia e dell'adolescenza" saranno coinvolti in attività a tema come letture di storie e visione di video e cortometraggi di animazione dedicati ai diritti dei bambini. Gli alunni delle classi 4^a e 5^a l'8 marzo in occasione della Festa della donna saranno coinvolti in attività che mettono in luce il ruolo della donna nella società contemporanea.

Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1



Conoscere ed applicare le regole vigenti in classe e nei vari ambienti della scuola (mensa, palestra, laboratori, cortili) e partecipare alla loro eventuale definizione o revisione.
Conoscere il principio di uguaglianza nella consapevolezza che le differenze possono rappresentare un valore quando non si trasformano in discriminazioni.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

"Impariamo le regole della nostra scuola"

Questa unità di apprendimento permette di coinvolgere attivamente gli alunni nella conoscenza e comprensione delle regole scolastiche, promuovendo il loro senso di responsabilità e il rispetto verso l'ambiente e gli altri.

Obiettivi:

- Conoscere e comprendere le regole principali della scuola
- Sviluppare il senso di responsabilità e rispetto verso le regole



- Imparare a comportarsi in modo corretto e adeguato in tutti gli ambienti scolastici

Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e attuare le principali regole per la cura della salute, della sicurezza e del benessere proprio e altrui, a casa, a scuola, nella comunità, dal punto di vista igienico-sanitario, alimentare, motorio, comportamentale. Conoscere i rischi e gli effetti dannosi delle droghe.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Italiano
- Lingua inglese
- Scienze
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

La cura della salute, del benessere proprio e altrui sarà favorita attraverso la trattazione di tematiche di ed. alimentare e dalla sensibilizzazione alla consuetudine di una merenda



sana.

Tra le attività si prevedono possibili incontri con nutrizionisti, dentisti ed oculisti

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche.

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le condizioni della crescita economica. Comprenderne l'importanza per il miglioramento della qualità della vita e ai fini della lotta alla povertà. Individuare, con riferimento alla propria esperienza, ruoli, funzioni e aspetti essenziali che riguardano il lavoro delle persone con cui si entra in relazione, nella comunità scolastica e nella vita privata. Riconoscere il valore del lavoro. Conoscere, attraverso semplici ricerche, alcuni elementi dello sviluppo economico in Italia ed in Europa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Matematica
- Religione cattolica o Attività alternative



Tematiche affrontate / attività previste

Gli alunni affronteranno alcune tematiche afferenti all' Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, adottata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite il 25 settembre 2015, con particolare attenzione all'obiettivo 1 ovvero sradicare la povertà in tutte le sue forme ovunque nel mondo e all'obiettivo 2 ossia porre fine alla fame e raggiungere la sicurezza alimentare, migliorare l'alimentazione e promuovere l'agricoltura sostenibile. Tra le possibili attività pratiche proposte si evidenzia la simulazione di un mercatino in classe in cui i bambini possono interpretare il ruolo di venditori (dopo essersi adeguatamente preparati) e proporre la vendita di prodotti ecosostenibili, di artigianato locale o beni alimentari a km 0.

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere, a partire dagli ecosistemi del proprio territorio, le trasformazioni ambientali ed urbane dovute alle azioni dell'uomo; mettere in atto comportamenti alla propria portata che riducano l'impatto negativo delle attività quotidiane sull'ambiente e sul decoro urbano.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Matematica
- Scienze
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste



Gli alunni dopo aver riflettuto sulla portata dell'azione dell'uomo sulle trasformazioni ambientali affronteranno le seguenti tematiche:

- differenza tra ambiente naturale ambiente antropizzato
- importanza della raccolta differenziata

Proposte per attività laboratoriali

- creazione di poster o disegni sul tema dell'ambiente e della raccolta differenziata
- realizzazione di materiali creativi con materiali riciclabili
- attività pratica di raccolta differenziata in classe e nella scuola
- discussione sulle buone pratiche quotidiane per ridurre l'impatto ambientale

Attraverso questo percorso, i bambini saranno guidati a riconoscere l'importanza della raccolta differenziata per la salvaguardia dell'ambiente e ad adottare comportamenti responsabili nella gestione dei rifiuti.

Obiettivo di apprendimento 3

Analizzare, attraverso l'esplorazione e la ricerca all'interno del proprio comune, la qualità degli spazi verdi, e dei trasporti, il ciclo dei rifiuti, la salubrità dei luoghi pubblici.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia



- Italiano
- Musica
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Promuovere la raccolta differenziata all'interno della scuola o nel quartiere. Esplorazione degli spazi verdi del Comune e possibile vita all'oasi ecologica e/o incontri con la DUSTY

Traguardo 2

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

Obiettivo di apprendimento 1

Identificare nel proprio ambiente di vita gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale, anche con riferimento alle tradizioni locali, ipotizzando semplici azioni per la salvaguardia e la valorizzazione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Musica



- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Conoscenza delle tradizioni di Misterbianco con particolare attenzione al Carnevale quale patrimonio artistico materiale e immateriale, con partecipazione attiva alla tradizionale sfilata cittadina con allestimento dei Costumi.

Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le varie forme di criminalità, partendo dal rispetto delle regole che ogni comunità si dà per garantire la convivenza. Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto. Conoscere il valore della legalità.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste



Il 23 maggio in occasione della giornata della legalità in ricordo delle vittime della mafia i bambini della scuola primaria saranno coinvolti in attività che favoriscano lo sviluppo del valore della legalità.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1

Ricerca in rete semplici informazioni, distinguendo dati veri e falsi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Lingua inglese
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Gli alunni delle terze della scuola primaria impareranno a ricercare semplici informazioni in rete attraverso l'osservazione e le necessarie delucidazioni dell'insegnante che utilizzerà la ricerca in rete nella prassi didattica quotidiana.



Gli alunni delle classi quarte e quinte saranno invitati ad effettuare in autonomia ricerche in rete anche attraverso una sitografia consigliata dagli insegnanti.

Obiettivo di apprendimento 2

Utilizzare le tecnologie per elaborare semplici prodotti digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Musica
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Realizzazione di cartoline digitali.

Traguardo 2

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Obiettivo di apprendimento 1

Interagire con strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Per le classi prime e seconde uso di app educative e didattiche quale supporto e integrazione di contenuti didattici trattati.

Per gli alunni delle classi terze, quarte e quinte uso di app educative e didattiche quale supporto e integrazione di contenuti didattici trattati e essenziali contenuti teorici sui programmi di videoscrittura, calcolo e presentazioni.

Proposta di attività:

- "l'amico di mail in classe": inviare una mail dall'account istituzionale ad un compagno e all'insegnate.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e applicare semplici regole per l'utilizzo corretto di strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Netiquette e regole essenziali per una corretta comunicazione in rete:

Attività proposta: realizzazione di un cartellone in cui i comportamenti virtuosi e quelli da evitare in rete vengano rappresentati come supereroi di film d'animazione.

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le principali regole di partecipazione alle classi virtuali e alle piattaforme didattiche.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Tematiche:

- Cosa sono le classi virtuali
- Perché è importante seguire e rispettare regole condivise anche in un ambiente virtuale



Quali sono le principali regole da adottare sulle piattaforme didattiche

- Possibile attività classi terze, quarte, quinte:
- Simulare una conversazione sullo stream di classroom
- Rispondere all'Insegnate attraverso la chat privata di classroom

Traguardo 3

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere il significato di identità e di informazioni personali in semplici contesti digitali di uso quotidiano.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Lingua inglese
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Indicazioni pratiche per un uso responsabile dell'account istituzionale

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere semplici modalità per evitare rischi per la salute e minacce al benessere psico-



fisico quando si utilizzano le tecnologie digitali. Riconoscere, evitare e contrastare le varie forme di bullismo e cyberbullismo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Scienze
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Gli alunni saranno informati e sensibilizzati sui rischi alla salute determinati da una sovrapposizione al digitale (disturbo del sonno, disturbo della vista, mal di testa, obesità, dipendenza, ansia, disturbi dell'attenzione).

Tra le tematiche trattate di centrale importanza sarà quella del bullismo e cyberbullismo affrontata anche attraverso letture e visione di film sul tema.

Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I





	33 ore	Più di 33 ore
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Ciclo Scuola secondaria di I grado

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere la struttura della Costituzione, gli articoli maggiormente connessi con l'esercizio dei diritti/doveri, i rapporti sociali ed economici più direttamente implicati nell'esperienza personale e individuare nei comportamenti, nei fatti della vita quotidiana, nei fatti di cronaca le connessioni con il contenuto della Costituzione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

All'interno dell'UDA interdisciplinare di Ed.Civica " PARITA' DI GENERE E RISPETTO. TUTTI UGUALI, TUTTI DIVERSI: VERSO UN MONDO PIU' GIUSTO" gli alunni conosceranno la struttura della Costituzione e rifletteranno sui principi fondamentali della Costituzione ed in particolare sull' art. 3 .

Obiettivo di apprendimento 2

Identificare nella vita scolastica, familiare o di prossimità comportamenti idonei a tutelare: i principi di eguaglianza, solidarietà, libertà e responsabilità, la consapevolezza della appartenenza ad una comunità locale, nazionale, europea. Partecipare alla formulazione delle regole della classe e della scuola.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica



- Italiano
- Lingua inglese
- Seconda lingua comunitaria

Tematiche affrontate / attività previste

In seguito ad un'attenta riflessione sul principio di libertà e responsabilità gli alunni saranno coinvolti nella lettura del patto di corresponsabilità dell' Istituto e guidati verso l'interiorizzazione delle regole e alla condivisione delle stesse.

Attività proposte:

"Il testo regolativo: le tue o le nostre regole?" gli alunni divisi in gruppi elaboreranno e scriveranno le regole di classe in Italiano, Inglese e Spagnolo.

Obiettivo di apprendimento 3

Sviluppare una cultura del rispetto verso ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione, educare a corrette relazioni per contrastare ogni forma di violenza e discriminazione. Riconoscere, evitare e contrastare, anche con l'aiuto degli adulti, le forme di violenza fisica e psicologica, anche in un contesto virtuale. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano



- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

All'interno dell'UDA interdisciplinare di Ed.Civica " PARITA' DI GENERE E RISPETTO. TUTTI UGUALI, TUTTI DIVERSI: VERSO UN MONDO PIU' GIUSTO" gli alunni a partire da un'attenta riflessione sui principi fondamentali della Costituzione ed in particolare sull'art. 3 affronteranno la Tematica della parità di genere, esploreranno il drammatico fenomeno del femminicidio a partire da un'attenta riflessione sui fatti di cronaca per acquisire modelli di comportamento auspicabili e 'costituzionalmente' responsabili.

Obiettivo di apprendimento 4

Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e quelli privati così come le forme di vita affidate alla responsabilità delle classi; partecipare alle rappresentanze studentesche a livello di classe, scuola, territorio (es. Consiglio Comunale dei Ragazzi).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia



- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Attraverso il progetto "Baby Consiglio" gli alunni comprenderanno le regole e la responsabilità, i diritti e i doveri connessi ad una vita ispirata ai principi della democrazia. Il progetto affronta quale tematica principale la cittadinanza attiva e il suo esercizio. Il progetto prevede diverse attività come lettura di testi, giochi, visite guidate e incontri con rappresentanti delle Istituzioni, elezioni baby sindaco, presentazione delle candidature dei Baby Sindaco, elaborazione del programma elettorale, simulazione e realizzazione dei comizi elettorali, Commissione elettorale, partecipazione a manifestazioni civili sul territorio.

Obiettivo di apprendimento 5

Aiutare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, per incrementare la collaborazione e l'inclusione di tutti (es. nei gruppi di lavoro, in attività di tutoraggio, in iniziative di solidarietà nella scuola e nella comunità). Sostenere e supportare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, sia all'interno della scuola, sia nella comunità (gruppi di lavoro, tutoraggio, supporto ad altri, iniziative di volontariato).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I



- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

In occasione delle principali feste religiose gli alunni saranno sensibilizzati al valore della condivisione e dell'aiuto alle persone in difficoltà attraverso azioni concrete di volontariato e di sostegno materiale ai bisognosi. La scuola favorirà, pertanto, in collaborazione con la Parrocchia di quartiere una raccolta di beni alimentari da devolvere in beneficenza.

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere gli Organi e le funzioni del Comune, degli Enti locali e della Regione.



Conoscere i servizi pubblici presenti nel territorio, le loro funzioni e da chi sono erogati.
Saperli illustrare in modo generale, anche con esempi riferiti all'esperienza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Attraverso il progetto "Baby Consiglio" gli alunni verranno introdotti alla conoscenza degli Organi e delle funzioni del Comune, conosceranno le dinamiche dell'Amministrazione Comunale, il funzionamento degli enti locali e della Regione.



Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere il valore e il significato della appartenenza alla comunità locale e a quella nazionale e sapere spiegare in modo essenziale la suddivisione dei poteri dello Stato, gli Organi che la presiedono, le loro funzioni, la composizione del Parlamento. Sperimentare le regole di democrazia diretta e rappresentativa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Gli alunni di tutte le classi svolgeranno letture e approfondimenti sul significato della suddivisione dei poteri dello Stato (legislativo-esecutivo e giudiziario). Attraverso il progetto del Baby Consiglio sperimenteranno le regole della democrazia rappresentativa e conosceranno il significato di democrazia diretta. Durante le elezioni, inoltre, i candidati avvieranno la presentazione delle candidature, elaboreranno i programmi elettorali e procederanno con la simulazione e realizzazione dei comizi elettorali. Tutti gli alunni della scuola secondarie saranno invitati ad esercitare il proprio diritto di voto mentre una commissione elettorale si occuperà dell'allestimento dei seggi e della procedura di sfoglio.

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere la storia e il significato della bandiera italiana, della bandiera della regione, della bandiera dell'Unione europea e dello stemma comunale; conoscere l'inno nazionale e la sua origine; conoscere l'inno europeo e la sua origine. Approfondire la storia della



comunità locale. Approfondire la storia della comunità nazionale. Approfondire il significato di Patria e le relative fonti costituzionali (articolo 52).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Musica
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

I Colori e i Suoni dell'Identità: Bandiere ed Inni

In occasione del 17 marzo- Giornata dell' Unità nazionale, della Costituzione, dell'Inno e della Bandiera gli alunni della scuola secondaria saranno coinvolti dai docenti nella realizzazione della bandiera Italiana, nello studio della sua storia e del significato; ascolteranno l' Inno nazionale e quello europeo e saranno invitati ad una riflessione sul testo e il significato.

Obiettivo di apprendimento 4

Conoscere la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea ("Costituzione europea"). Conoscere il processo di formazione dell'Unione europea lo spirito del Trattato di Roma, la composizione dell'Unione, le Istituzioni europee e le loro funzioni. Individuare nella Costituzione gli articoli che regolano i rapporti internazionali. Conoscere i principali Organismi internazionali, con particolare riguardo all'ONU e il contenuto delle Dichiarazioni internazionali dei diritti umani e dei diritti dell'infanzia e rintracciarne la coerenza con i principi della Costituzione; individuarne l'applicazione o la violazione



nell'esperienza o in circostanze note o studiate.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

In occasione del "Giornata internazionale dei diritti dell'Infanzia e dell'adolescenza" gli alunni saranno coinvolti in attività che favoriscano la conoscenza e la presa di coscienza sui contenuti delle Dichiarazioni internazionali dei diritti umani e dei diritti dell'Infanzia.

Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.



Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare i Regolamenti scolastici nelle parti che regolano la convivenza a scuola, i diritti e i doveri degli alunni e osservarne le disposizioni, partecipando alla loro eventuale definizione o revisione attraverso le forme previste dall'Istituzione. Conoscere i principi costituzionali di uguaglianza, solidarietà e libertà per favorire il pieno rispetto e la piena valorizzazione della persona umana.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Lettura dei regolamenti di Istituto (Uso dei cellulari-Abbigliamento-comodato d'uso e patto di corresponsabilità).

Attività proposta:



Ogni classe avanzerà proposte da presentare alla Dirigenza tramite il baby Sindaco e il baby Consiglio.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comportamenti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui, contribuire a individuare i rischi e a definire comportamenti di prevenzione in tutti i contesti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Attività teorica sul piano di evacuazione, sulle uscite di sicurezza e sui comportamenti da adottare in situazione di emergenza.



Esercitazioni pratiche organizzate dalla scuola.

Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i rischi e gli effetti dannosi del consumo delle varie tipologie di droghe, comprese le droghe sintetiche, e di altre sostanze psicoattive, nonché dei rischi derivanti dalla loro dipendenza, anche attraverso l'informazione delle evidenze scientifiche circa i loro effetti per la salute e per le gravi interferenze nella crescita sana e nell'armonico sviluppo psico-fisico sociale e affettivo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Scienze

Tematiche affrontate / attività previste

Attraverso la lettura di testi espositivi e scientifici gli alunni conosceranno i danni alla salute psicofisica determinati dall'uso di sostanze stupefacenti.

Le tematiche trattate saranno affrontate anche attraverso la lettura o la visione di film o cortometraggi anche realizzati da coetanei che possano stimolare il dibattito e la riflessione



Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le condizioni della crescita economica. Comprenderne l'importanza per il miglioramento della qualità della vita e ai fini della lotta alla povertà. Conoscere il valore costituzionale del lavoro, i settori economici e le principali attività lavorative connesse, individuandone forme e organizzazioni nel proprio territorio. Conoscere l'esistenza di alcune norme e regole fondamentali che disciplinano il lavoro e alcune produzioni, in particolare a tutela dei lavoratori, della comunità, dell'ambiente e saperne spiegare le finalità in modo generale. Conoscere, attraverso lo studio e la ricerca, le cause dello sviluppo economico e delle arretratezze sociali ed economiche in Italia ed in Europa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Matematica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia



Tematiche affrontate / attività previste

Gli alunni attraverso attività somministrate all'interno di un percorso formativo e orientativo comprenderanno che il miglioramento della qualità di vita e la riduzione della povertà è garantita da una formazione adeguata che determini un'accesso al mondo del lavoro. Il percorso prevede l'esplorazione del mercato del lavoro con particolare attenzione ai concetti di domanda, offerta e trend del mercato del lavoro.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere l'impatto del progresso scientifico-tecnologico su persone, ambienti e territori per ipotizzare soluzioni responsabili per la tutela della biodiversità e dei diversi ecosistemi come richiamato dall'articolo 9, comma 3, della Costituzione: risparmio energetico, smaltimento e riuso dei rifiuti, forme di economia circolare. Individuare e mettere in atto, per ciò che è alla propria portata, azioni e comportamenti per ridurre o contenere l'inquinamento dell'aria e dell'acqua, per salvaguardare il benessere umano, animale e per tutelare gli ambienti e il loro decoro. Analizzare e conoscere il funzionamento degli strumenti predisposti dallo Stato e dalle Istituzioni per tutelare salute, sicurezza e benessere collettivo, ed individuarne il significato in relazione ai principi costituzionali di responsabilità, solidarietà e sicurezza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Scienze
- Tecnologia



Tematiche affrontate / attività previste

La conoscenza dell'impatto del progresso scientifico-tecnologico su persone, ambienti e territori per ipotizzare soluzioni responsabili per la tutela della biodiversità e dei diversi ecosistemi come richiamato dall'articolo 9, comma 3, della Costituzione sarà favorita dalla trattazione delle seguenti tematiche:

- Inquinamento
- Studio delle conseguenze dell'Inquinamento sull'ambiente e sulla salute umana
- Studio delle tecnologie sostenibili e a basso impatto ambientale
- Economia circolare e riciclo dei rifiuti

Attività pratiche

- La raccolta differenziata a scuola
- Riuso e riciclo anche artistico

Obiettivo di apprendimento 3

Mettere in relazione gli stili di vita delle persone e delle comunità con il loro impatto sociale, economico ed ambientale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Scienze
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste



Stesura di una guida pratica alla raccolta differenziata in classe

Traguardo 2

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

Obiettivo di apprendimento 1

Individuare, analizzare, illustrare le cause delle trasformazioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia

Tematiche affrontate / attività previste

Gli alunni rifletteranno sugli effetti del cambiamento climatico attraverso attività di ricerca (libri-siti web, documentari). In seguito ad una trattazione teorica delle tematiche, gli alunni potranno essere coinvolti in un dibattito volto ad analizzare i principali impatti del cambiamento climatico sull'ambiente, la fauna e la flora. In conclusione saranno individuati i comportamenti virtuosi attuabili nella vita quotidiana e finalizzati a contrastare gli effetti più devastanti del cambiamento climatico.

Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.



Obiettivo di apprendimento 1

Identificare gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale e le specificità turistiche e agroalimentari, ipotizzando e sperimentando azioni di tutela e di valorizzazione, anche con la propria partecipazione attiva.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Attraverso l'Unità d' apprendimento "Tutti uguali, tutti diversi: verso un mondo più giusto" gli alunni conosceranno le tradizioni di Misterbianco con particolare attenzione al Carnevale quale patrimonio artistico materiale e immateriale, con partecipazione attiva alla tradizionale sfilata cittadina e l'allestimento dei costumi a tema. Tale attività, infatti, oltre a favorire il senso di appartenenza al territorio punterà a riconoscere il Carnevale



come parte dell'identità territoriale e motore di sviluppo economico, sociale e culturale.

Traguardo 4

Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie.

Obiettivo di apprendimento 1

Pianificare l'utilizzo delle proprie disponibilità economiche, progettare semplici piani e preventivi di spesa, conoscere le funzioni principali degli istituti bancari e assicurativi; conoscere e applicare forme di risparmio, gestire acquisti effettuando semplici forme di comparazione tra prodotti e individuando diversi tipi di pagamento. Applicare nell'esperienza concreta, nella gestione delle proprie risorse, i concetti di guadagno/ricavo, spesa, risparmio, investimento. Conoscere il valore della proprietà privata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Matematica
- Scienze
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Gli alunni in seguito all'esplorazione del mondo del lavoro e delle sue dinamiche analizzeranno i settori economici e professionali e le relative professioni associate-attraverso semplici compiti di realtà progetteranno piani di spesa in rapporto alla propria disponibilità economica ed eventuali investimenti nel mondo del lavoro, ipotizzando anche scelte professionali in settori inesplorati.

Obiettivo di apprendimento 2



Riconoscere l'importanza e la funzione del denaro, riflettendo sulle scelte individuali in situazioni pratiche e di diretta esperienza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Matematica
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

All'interno del programma "Conta sul futuro" ed in particolare nel modulo "Alla Scoperta di te" gli alunni saranno guidati alla scoperta delle competenze per il futuro ed in particolare conosceranno la differenza tra Hard e Soft skills. Tra le attività previste vi è "la lista della spesa" quale significativo allenamento delle soft skills ed esercizio utile per comprendere la funzione del denaro e l'importanza di scelte individuali in situazioni pratiche.

Traguardo 5

Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.

Obiettivo di apprendimento 1

Individuare le possibili cause e comportamenti che potrebbero favorire o contrastare la criminalità nelle sue varie forme: contro la vita, l'incolumità e la salute personale, la libertà individuale, i beni pubblici e la proprietà privata, la pubblica amministrazione e l'economia pubblica e privata, e agire in modo coerente con la legalità. Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto. Riconoscere il principio che i beni pubblici sono beni di tutti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato



- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Dopo aver esplorato il fenomeno della criminalità organizzata e delle mafie cercando di individuarne caratteristiche e storia del fenomeno, gli alunni conosceranno la biografia e le azioni di uomini che hanno avuto un ruolo attivo e centrale nella lotta alla mafia. In particolare giorno 23 maggio "Giornata della legalità in ricordo delle vittime della mafia" gli alunni saranno chiamati a riflettere sul valore assoluto della legalità nella vita di tutti i giorni.

Tra le attività proposte gli alunni potrebbero realizzare all'interno della scuola o delle proprie classi l'albero della legalità sul quale apporre frasi, pensieri ed intenzioni per diventare testimoni e portatori di legalità.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE



Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1

Ricerca, analizzare e valutare dati, informazioni e contenuti digitali, riconoscendone l'attendibilità e l'autorevolezza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

All'interno della prassi didattica quotidiana gli alunni saranno guidati in attività di ricerca consapevole e valutazione dell'attendibilità delle fonti . In particolare, quale prerequisito



indispensabile all'analisi dei contenuti digitali, gli alunni impareranno a distinguere tra fake news e notizie vere ed attendibili. Inoltre, le attività di ricerca, dovranno essere corredate da una sitografia quale strumento indispensabile per valutare l'attendibilità delle fonti.

Obiettivo di apprendimento 2

Utilizzare le tecnologie per integrare e rielaborare contenuti digitali in modo personale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Al fine di favorire l'uso delle tecnologie digitali per rielaborare i contenuti saranno trattate tematiche riguardanti il funzionamento di programmi e applicazioni, saranno presi in esame i principali motori di ricerca e nelle attività proposte si privilegerà l'uso di



programmi di videoscrittura e di presentazioni inclusi nella Gsuite accessibile attraverso l'account istituzionale.

Obiettivo di apprendimento 3

Individuare le fonti di provenienza, le modalità e gli strumenti di diffusione delle notizie nei media digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Seconda lingua comunitaria
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Per comprendere come le notizie viaggiano nel mondo digitale è prevista la lettura di giornali on line per sviluppare un senso critico nei confronti dell'informazione digitale che prevede la distinzione tra fonti affidabili e non. L'attività sarà finalizzata, inoltre, alla comprensione dei meccanismi con cui si forma l'opinione pubblica e come le notizie, se manipolate, possono influenzare le scelte o addirittura il modo di pensare degli utenti.

Traguardo 2

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.



Obiettivo di apprendimento 1

Interagire con le principali tecnologie digitali, adattando la comunicazione allo specifico contesto.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Lingua inglese
- Seconda lingua comunitaria
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Al fine di interagire in modo corretto con le tecnologie digitali adattando la comunicazione saranno trattate le seguenti tematiche: -le regole della privacy - comportamenti per interagire in modo corretto sui social -cyberbullismo

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e applicare le regole di corretto utilizzo degli strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Netiquette e lettura del documento E-Policy adottato dall'Istituto.

Obiettivo di apprendimento 3

Utilizzare classi virtuali, forum di discussione a scopo di studio, di ricerca, rispettando le regole della riservatezza, della netiquette e del diritto d'autore.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia



- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Conoscere ed utilizzare gli strumenti, le applicazioni ed i servizi Google ideati appositamente per scopi didattici. Favorire attività nella prassi didattica quotidiana orientate ad utilizzare consapevolmente l'account istituzionale e classroom scrivendo sullo stream o in chat in modo adeguato e rispondente alla corretta comunicazione virtuale.

Traguardo 3

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed evitare i rischi per la salute e le minacce derivanti dall'uso di tecnologie digitali: dipendenze connesse alla rete e al gaming, bullismo e cyberbullismo, atti di violenza on line, comunicazione ostile, diffusione di fake news e notizie incontrollate.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Il 7 febbraio in occasione della "Giornata contro il Bullismo e il Cyberbullismo" gli alunni saranno coinvolti nella lettura di brani o articoli significativi, nella visione di film o cortometraggi sul tema e nell'analisi del manifesto della "Comunicazione non ostile" e del documento E-Policy adottato dall'Istituto.

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III





Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ Piccoli Cittadini Crescono

La scuola dell'infanzia promuove lo sviluppo delle prime forme di cittadinanza attiva attraverso percorsi mirati alla costruzione del senso di responsabilità, del rispetto delle regole, della cura dell'ambiente e dell'attenzione verso gli altri.

Le proposte all'interno del nostro PTOF mirano a promuovere la partecipazione attiva, il rispetto reciproco e la cura degli spazi comuni, ponendo le basi per una crescita armoniosa e inclusiva.

Tutte le iniziative sono pensate in modo esperienziale, concreto e adeguato all'età, affinché ogni bambino possa sperimentare comportamenti socialmente positivi e sviluppare un'idea di comunità inclusiva e collaborativa. Il coinvolgimento dei bambini in attività finalizzate alla costruzione delle prime competenze di cittadinanza: rispetto delle regole condivise, collaborazione, cura dell'ambiente e attenzione verso gli altri. Tali competenze vengono promosse attraverso esperienze concrete, routine quotidiane e semplici progetti di gruppo.

Riferimenti normativi e Indicazioni Nazionali (Infanzia)

Indicazioni Nazionali per il Curricolo – Scuola dell'Infanzia

L'educazione alla cittadinanza per i bambini di 3-6 anni si fonda su:

- sviluppo dell'identità personale e sociale;
- acquisizione di prime forme di autonomia e responsabilità;
- prime esperienze di partecipazione alla vita del gruppo;
- interiorizzazione di regole condivise;
- rispetto di sé, degli altri e degli ambienti.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze (Infanzia)

Il bambino:



- riconosce i comportamenti corretti e le regole della vita di gruppo;
- sviluppa fiducia, autonomia e capacità di chiedere e dare aiuto;
- collabora nei giochi e nelle attività condivise;
- si prende cura dei materiali, degli spazi e dell'ambiente;
- esprime emozioni e bisogni in modo sempre più adeguato;
- inizia a comprendere i concetti di diritto, rispetto, gentilezza.

Obiettivi formativi

- Favorire l'acquisizione di semplici regole e routine condivise.
- Sviluppare e promuovere atteggiamenti di cura verso gli altri e verso l'ambiente.
- Incentivare la partecipazione attiva alla vita del gruppo-sezione.
- Stimolare e promuovere il senso di appartenenza alla comunità scolastica.
- Sostenere la gestione delle emozioni e dei primi conflitti.
- Stimolare il pensiero critico e la capacità di comprendere le conseguenze delle proprie azioni.
- Rafforzare comportamenti responsabili nei momenti della giornata scolastica.

Iniziative proposte

1. Laboratori di vita quotidiana

- Attività di routine (riordino, cura dei materiali, incarichi di sezione) per rafforzare il senso di responsabilità.
- "Le regole del cerchio": ascolto, turno di parola, rispetto.
- Turni di "aiutanti della giornata" per valorizzare la collaborazione.
- Pratiche di gentilezza quotidiana (saluti, aiuto ai compagni, condivisione).

2. Progetti di educazione ambientale



- Piccoli Custodi dell'Ambiente: raccolta differenziata nella sezione.
- Piccoli Custodi dell'Ambiente: cura dell'orto o di piccole piante.
- Piccoli Custodi dell'Ambiente: laboratori di riciclo creativo per imparare buone pratiche sostenibili.

3. Percorsi sulle emozioni e sulla gestione dei conflitti

- Laboratorio delle emozioni: riconoscere, nominare e gestire emozioni attraverso fiabe, pupazzi, drammatizzazioni, letture animate, circle time, giochi cooperativi.
- Strategie per imparare a chiedere aiuto, negoziare e trovare soluzioni condivise.

4. Educazione alla legalità e al rispetto delle regole

- Costruiamo le nostre regole: creazione del "patto della sezione": regole semplici, illustrate e condivise con i bambini.
- Giochi di ruolo e drammatizzazioni che aiutano a comprendere comportamenti corretti.

5. Iniziative di solidarietà e partecipazione, collaborazioni e coinvolgimento del territorio

- Adesione a campagne scolastiche o territoriali (donazioni, la settimana della Gentilezza: storie, giochi di ruolo, attività di empatia, festa dei diritti dei bambini).
- Incontri con figure educative (vigile urbano, volontari, bibliotecari).
- Partecipazione a piccole campagne di solidarietà gestite dalla scuola.
- Uscite esplorative per la scoperta degli spazi pubblici (parco, biblioteca).
- Realizzazione di semplici prodotti o elaborati in collaborazione con famiglie e territorio.

Indicatori di monitoraggio:

- Capacità dei bambini di rispettare regole fondamentali.
- Partecipazione alle attività di gruppo in modo collaborativo.
- Aumento delle manifestazioni di cura e gentilezza reciproca.
- Comportamenti più responsabili nelle routine quotidiane.



- Capacità di riconoscere e nominare emozioni e bisogni.

Strumenti di osservazione e valutazione:

- Griglie di osservazione sistematica.
- Documentazione fotografica e narrativa.
- Cartelloni, routine visive, portfolio personale.
- Conversazioni guidate e circle time come momenti di valutazione informale.
- Restituzione alle famiglie tramite comunicazioni e incontri.

Esiti attesi

- Maggiore autonomia e responsabilità nei comportamenti quotidiani.
- Progressiva interiorizzazione delle regole condivise.
- Capacità di collaborare nei giochi e di attendere il proprio turno.
- Miglioramento delle competenze socio-emotive.
- Sviluppo di atteggiamenti di rispetto, gentilezza e cura dei materiali.
- Rafforzamento del senso di appartenenza alla scuola come "comunità".

Evidenze documentabili

- Prodotto finale (cartelloni delle regole, elaborati creativi).
- Foto e documentazione delle attività.
- Raccolta delle routine e dei compiti del giorno.
- Relazioni annuali delle sezioni.

Le iniziative attuate nella scuola dell'infanzia non mirano soltanto a insegnare regole, ma a costruire un clima educativo positivo in cui ogni bambino si senta riconosciuto, accolto e parte integrante della comunità scolastica. Attraverso esperienze autentiche e quotidiane, i bambini imparano a prendersi cura di sé, degli altri e dell'ambiente, sviluppando atteggiamenti che costituiranno la base della futura cittadinanza attiva. La scuola, in



collaborazione con le famiglie, si impegna a coltivare questi valori affinché ogni bambino possa crescere come individuo autonomo, consapevole e rispettoso. Costruendo una base solida su cui si svilupperanno, negli anni successivi, comportamenti responsabili e consapevoli all'interno della scuola e della comunità.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, è consapevole dell'importanza di un'alimentazione sana e naturale, dell'attività motoria, dell'igiene personale per la cura della propria salute.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento

È attento alla propria sicurezza e assume comportamenti rispettosi delle regole e delle norme, nella scuola, negli ambienti esterni, per strada (ad esempio, conosce e rispetta i colori del semaforo, utilizza in modo corretto il marciapiede e le strisce pedonali).

- Il sé e l'altro
- La conoscenza del mondo

Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.

- Il sé e l'altro
- I discorsi e le parole

Inizia a riconoscere che i contesti pubblici e privati sono governati da regole e limiti che tutti sono tenuti a rispettare; collabora con gli altri al raggiungimento di uno scopo comune, accetta che gli altri abbiano punti di vista diversi dal suo e gestisce positivamente piccoli conflitti.

- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo



Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Il curricolo verticale è la proposta unitaria che la scuola fa all'alunno che sviluppa le proprie capacità e le proprie inclinazioni attraverso un processo formativo graduale, progressivo e continuo. L'istituto comprensivo, infatti, consente e facilita il raccordo tra i vari ordini di scuola che, in quanto comunità, elabora un itinerario scolastico comune al termine del quale lo studente deve mostrare di possedere competenze e di potere esercitare una cittadinanza attiva. L'acquisizione delle competenze delineate nei Traguardi in uscita e nel profilo dello studente costituisce l'obiettivo generale del sistema educativo e formativo italiano. Nell'elaborazione del curricolo sono state individuate come "essenziali" per condurre una vita autonoma e responsabile, le competenze trasversali. Esse non sono riconducibili ad una disciplina specifica, ma rappresentano la base per lo sviluppo di qualsiasi altra competenza e trovano validazione nella Raccomandazione del Consiglio Europeo relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente del 22/05/2018. Esse sono: comunicazione, pensiero critico, capacità di risolvere i problemi, valutazione degli effetti, assunzione di decisioni, creatività, motivazione e iniziativa.



Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

Dettaglio plesso: IC DON L. MILANI MISTERBIANCO
(ISTITUTO PRINCIPALE)

Primo ciclo di istruzione

○ Attività n° 1: Glitter and Greetings across Europe

Il progetto eTwinning intitolato "Glitter and Greetings across Europe" della durata complessiva di 20 ore, promosso dalla dall' Istituto Comprensivo Statale "Don Lorenzo Milani" di Misterbianco prevede la collaborazione europea online che coinvolge 15 scuole partner provenienti da 13 Paesi europei , tra cui Italia, Irlanda, Portogallo, Grecia, Turchia, Germania e altri.

I destinatari sono gli studenti della scuola secondaria di primo grado

Periodo di Svolgimento e Attività

Il progetto si articola in due momenti principali:

1. Primo Quadrimestre (Novembre e Dicembre 2025): Focus sulle attività natalizie:

- Gli studenti si scambieranno "Christmas cards" (biglietti di auguri natalizi) realizzate a mano

- Questi auguri saranno scritti in inglese e nella lingua locale e includeranno un QR code con un breve video di augurio.



- Sono previsti incontri online tra gli studenti delle varie nazionalità
- Nel periodo antecedente le festività natalizie l'Istituto comprensivo Don Lorenzo Milani ospiterà una rappresentanza di docenti e alunni della scuola Gesamtschule Ückendorf di Gelsenkirchen in Germania
- Il prodotto finale di questo periodo sarà la creazione di una Mappa Natalizia Virtuale Europea che raccoglierà foto e video dei lavori prodotti.

2.Secondo Quadrimestre: L'attività si trasformerà in un progetto di continuità , con l'obiettivo di realizzare un nuovo progetto eTwinning per far conoscere in Europa il Carnevale di Misterbianco attraverso attività creative, video e scambi culturali virtuali.

Finalità e Obiettivi

La finalità generale è promuovere la dimensione europea dell'educazione attraverso la collaborazione internazionale e l'uso della lingua inglese in contesti autentici.

Gli obiettivi specifici includono:

- Potenziare le competenze linguistiche in inglese
- Sviluppare creatività e competenze digitali
- Promuovere la collaborazione e la consapevolezza interculturale
- Stimolare curiosità, empatia e spirito cooperativo

Metodologia e Ricaduta Didattica

Per raggiungere questi obiettivi, la metodologia di lavoro si basa su:

- Apprendimento cooperativo e Peer learning.
- Uso delle Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione (TIC).
- Attività creative e laboratoriali.
- Interazione online con le scuole partner.

La ricaduta didattica attesa è il rafforzamento delle competenze comunicative in inglese ,



dello spirito di cittadinanza europea e l'incremento della motivazione allo studio grazie alle attività creative e collaborative.

In sintesi, il progetto "Glitter and Greetings across Europe" utilizza la festività del Natale e l'uso dell'inglese come ponte per unire studenti europei, per poi estendere la collaborazione alla promozione di un evento culturale locale come il Carnevale di Misterbianco.

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Scambi o gemellaggi virtuali
- Promozione di certificazioni linguistiche
- Partnership con scuole estere
- Progettualità eTwinning
- Accoglienza docenti e studenti in Italia

Destinatari

- Docenti
- Studenti



Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- STEM e Lingue per il Futuro

Approfondimento:

L'esperienza del progetto eTwinning rappresenta la naturale prosecuzione delle attività avviate con STEM e Lingue per il Futuro. Tale continuità, rafforzata dalla presenza di medesimi alunni in entrambi i percorsi, è stata strategicamente concepita per massimizzare l'impatto e gettare le basi per l'acquisizione di certificazioni linguistiche.

Allegato:

7. Progetto eTwinning.pdf



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

IC DON L. MILANI MISTERBIANCO (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ **Azione n° 1: STEM e Lingue per il Futuro (D.M. 65/2023)**

L'obiettivo principale del progetto è quello di promuovere l'integrazione, all'interno dei curricula di tutti i cicli scolastici, di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM degli alunni nonché quelle multilinguistiche di studenti e insegnanti. In particolare, il potenziamento delle competenze digitali e di innovazione nell'ambito delle STEM sarà realizzato nel rispetto delle "linee guida per le discipline STEM" (nota MIM prot. 4588 del 24 ottobre 2023) e coinvolgerà tutti gli ordini di scuola (infanzia, primaria e secondaria di I grado)

I percorsi della linea di intervento A attivabili per gli studenti per il potenziamento dell'area STEM prevederanno l'utilizzo di stazioni mobili per l'insegnamento delle scienze, del coding e della robotica educativa anche utilizzando le attrezzature acquistate recentemente con i fondi PNRR denominati Scuola4.0, sfruttando i setting didattici flessibili, modulari e collaborativi e coinvolgendo tutte le classi dell'Istituto.

I percorsi della linea di intervento A attivabili per gli studenti e dedicati alle lingue straniere si concentreranno nello specifico sull'ottenimento di certificazioni europee delle competenze in lingua inglese di vari livelli previsti dal Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue (QCER).

Infine, i percorsi formativi destinati ai docenti, linea di intervento B, saranno principalmente quelli mirati all'acquisizione della certificazione europea delle competenze in lingua inglese secondo il sopracitato quadro di riferimento QCER.



Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

○ Azione n° 2: Oggi "facciamo" scienze: le tre giornate per le STEM

Descrizione dell'Azione e Metodologie STEM

L'azione si inserisce in armonia con il PTOF,, mirando all'ampliamento dell'Offerta Formativa.

L'attività prevede l'organizzazione, per classi parallele (I, II e III A, B, C) della Scuola Secondaria di I Grado , di tre giornate dedicate alle STEM . Durante queste giornate, gli alunni, guidati dai docenti di Scienze, realizzeranno esperimenti scientifici (sia con materiali specifici come le scatole HOP HANDS-ON-PHYSIC sia con materiali di facile reperibilità) per verificare in modo concreto Leggi fisiche e chimiche.

Il progetto adotta metodologie che favoriscono un apprendimento integrato delle discipline STEM, superando la tradizionale frammentazione dei saperi:

-Apprendimento Basato sull'Indagine (Inquiry-Based Learning - IBL): Le attività delle classi prime, focalizzate sul Metodo Scientifico e sull'osservazione di fenomeni reali (es. salinità e galleggiamento nel Mar Morto), incoraggiano gli alunni a formulare domande, indagare e trarre conclusioni basate sull'esperienza.

-Apprendimento Basato sui Problemi (Problem-Based Learning - PBL) e Compiti di Realtà: Gli esperimenti delle classi seconde (es. fluidi, pressione di Pascal) e terze (es. circuiti, Ottica, reazioni chimiche), sfidano gli studenti a mettere in pratica le conoscenze per



risolvere problemi . L'azione culmina con la realizzazione degli esperimenti stessi come compito di realtà durante le giornate di Open Day.

Apprendimento Cooperativo (Cooperative Learning): L'espressione "eseguire autonomamente ed insieme esperienze che consentano di acquisire nuove conoscenze" e la realizzazione in parallelo delle attività in Auditorium promuovono l'interazione, la capacità di relazionarsi e la condivisione di responsabilità tra pari.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

La finalità principale del progetto è lo sviluppo della competenza scientifica , intesa come la capacità di spiegare il mondo usando un insieme di conoscenze e metodologie , inclusa l'osservazione dei fenomeni e la sperimentazione.

Obiettivi classi prime secondaria:

-Sviluppare la capacità di utilizzare il Metodo Scientifico per verificare le caratteristiche della materia e analizzare fenomeni fisici di base (es. Baricentro, Tensione superficiale, CO₂, Galleggiamento).

Obiettivi classi seconde secondaria:

- Acquisire e applicare le conoscenze relative alle Leggi di Fisica dei fluidi (Pascal, Stevin,



Archimede) e al concetto di pH e indicatori chimici.

Obiettivi classi terze secondaria:

- Acquisire e applicare conoscenze su Ottica , Cariche elettriche ed elettrostatica (Gabbia di Faraday), Circuiti elettrici e comprendere alcune reazioni chimiche e fisiche (antiossidanti, precipitazione proteica) .

Obiettivi Trasversali: -Sviluppare l'abilità di mettere in pratica le conoscenze per risolvere problemi

- -Incrementare consapevolezza, fiducia di sé e autonomia negli alunni .
- -Promuovere la capacità di relazionarsi e interagire con gli altri nel contesto laboratoriale

Dettaglio plesso: DON L. MILANI MISTERBIANCO

SCUOLA DELL'INFANZIA

○ **Azione n° 1: IMPARIAMO A PENSARE GIOCANDO**

Il progetto sul pensiero computazionale alla scuola dell'Infanzia tra ispirazione dal pensiero di Maria Montessori secondo cui " Imparare a pensare è fondamentale per imparare ad apprendere"

FINALITA'



-Educare i bambini al pensiero computazionale, cioè alla capacità di risolvere i problemi applicando la logica e ragionando passo passo sulla strategia migliore per arrivare alla soluzione (problem solving)

-□Stimolare ad accogliere e a scoprire un nuovo codice di comunicazione, suscitando interesse e creatività.

-Favorire il contatto con nuovi strumenti di organizzazione delle esperienze, arricchendo lo sviluppo cognitivo, in un contesto ludico attraverso l'utilizzo consapevole di nuove tecnologie e la mediazione dell'insegnante.

OBIETTIVI FORMATIVI:

-Provare interesse nell' apprendimento

□- Decodificare e associare immagini , simboli, parole

□- Stimolare la creatività

□- Sperimentare la direzionalità

□- Stimolare la creatività

□- Comprendere ed eseguire alcuni comandi

□- Sviluppare il pensiero logico matematico

CAMPI DI ESPERIENZA:

-La conoscenza del mondo, trasversale agli altri campi (il se e l'altro- il corpo e il movimento-immagini , suoni colori- i discorsi e le parole)

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

LA CONOSCENZA DEL MONDO

-□Raggruppa e ordina oggetti e materiali

-□ Utilizza simboli

-□ Si interessa a macchine e strumenti tecnologici



□- Individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio, usando termini come avanti/indietro, sopra/sotto, destra/sinistra.

-□ Segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali.

IL SE' E L'ALTRO

-gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri

-riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini

- si muove con autonomia negli spazi che gli sono familiari.

IL CORPO E IL MOVIMENTO

-□ prova piacere nel movimento e sperimenta schemi posturali e motori li applica nei giochi individuali e di gruppo.

-Controlla l'esecuzione del gesto e interagisce con gli altri nei giochi di movimento

-□ Riconosce il proprio corpo e le sue diverse parti.

IMMAGINI , SUONI, COLORI

-□Comunica, esprime emozioni , racconta

-□Si esprime attraverso il disegno, la pittura e le altre attività manipolative

-Utilizza materiali e strumenti ed esplora le potenzialità offerte dalla tecnologie.

I DISCORSI E LE PAROLE

-□Arricchisce e precisa il proprio lessico, comprende parole e discorsi

-□ Sa esprimere e comunicare agli altri argomentazioni attraverso il linguaggio

-□ Usa il linguaggio per progettare attività e per definire le regole sperimenta la pluralità dei linguaggi

-□ Esplora e sperimenta prime forme di comunicazione, incontrando anche le tecnologie digitali e i nuovi media.



ATTIVITA':

-sviluppo dei concetti topologici di destra e sinistra e avanti e indietro, usando le carte freccia. L'attività inizia usando percorsi semplici poi sempre più complessi. In un secondo momento si trasferisce il percorso sul foglio in maniera grafica.

RUOLO DELL'ADULTO:

- Creare un ambiente adatto all'apprendimento , stimolando la motivazione e l'interesse dei bambini.
- Predisporre esperienze che favoriscano la collaborazione e proporre situazioni di apprendimento.

SPAZI:

-utilizzo prevalente della sezione, della stanza di coding e di altri eventuali spazi esterni alla sezione.

MATERIALI:

- Tavolo da coding
- Beebop
- Schede
- Frecce direzionali

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM



Moduli di orientamento formativo

IC DON L. MILANI MISTERBIANCO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria I grado

○ **Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe I**

CLASSI PRIME

Le attività previste per l'orientamento delle classi prime prevede il coinvolgimento di tutte le discipline oggetto di studio. L'orientamento è, infatti, un'attività interdisciplinare e, in quanto tale, un vero e proprio processo formativo teso ad indirizzare l'alunno sulla conoscenza di sé (orientamento formativo) e del mondo circostante (orientamento informativo).

DISCIPLINE E MONTE ORARIO

ITALIANO (6 ore) - STORIA (2 ore) - GEOGRAFIA (2 ore) - MATEMATICA E SCIENZE (6 ore) - INGLESE (3 ore) - SPAGNOLO (2 ore) - MUSICA (2 ore) - ARTE E IMMAGINE (2 ore) - MOTORIA (2 ore) - TECNOLOGIA (2 ore) - RELIGIONE (1 ora) - STRUMENTO (3 ore)

OBIETTIVI

- Sapersi orientare nella nuova scuola, conoscendo spazi, persone e regole;
- Favorire negli alunni la conoscenza di sé per iniziare il cammino di orientamento e di scoperta dei propri interessi e delle proprie attitudini.



ATTIVITA'

- Attività di accoglienza ("Nel giardino della scuola: semi di oggi, fiori di domani!!);
- Letture orientative;
- Questionari o test di autoconoscenza;
- Questionario o test sugli stili di apprendimento;
- Sportello Ascolto condotto dalla psicologa, dott.ssa Francesca Gagliano;

STRUMENTI

Libri di testo – Lim

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	33	0	33

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Didattica orientativa trasversale



Scuola Secondaria I grado

○ **Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe II**

CLASSI SECONDE

Le attività previste per l'orientamento delle classi prime prevede il coinvolgimento di tutte le discipline oggetto di studio. L'orientamento è, infatti, un'attività interdisciplinare e, in quanto tale, un vero e proprio processo formativo teso ad indirizzare l'alunno sulla conoscenza di sé (orientamento formativo) e del mondo circostante (orientamento informativo).

DISCIPLINE E MONTE ORARIO

ITALIANO (6 ore) - STORIA (2 ore) - GEOGRAFIA (2 ore) - MATEMATICA E SCIENZE (6 ore) - INGLESE (3 ore) - SPAGNOLO (2 ore) - MUSICA (2 ore) - ARTE E IMMAGINE (2 ore) - MOTORIA (2 ore) - TECNOLOGIA (2 ore) - RELIGIONE (1 ora) - STRUMENTO (3 ore)

OBIETTIVI

- Sapersi orientare nella scuola, conoscendo spazi, persone e regole;
- Favorire negli alunni la conoscenza di sé per sostenere e incentivare il cammino di orientamento e di scoperta dei propri interessi e delle proprie attitudini.

ATTIVITA'

- Letture orientative;
- Questionari o test di autoconoscenza;
- Questionario o test sugli stili di apprendimento;



- Sportello Ascolto condotto dalla psicologa, dott.ssa Francesca Gagliano;
- Sportello di orientamento condotto dalla psicologa, dott.ssa Francesca Gagliano.

STRUMENTI

Libri di testo – Lim -

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	33	0	33

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Didattica orientativa trasversale

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe III



CLASSI TERZE

Le attività previste per l'orientamento delle classi Terze prevede il coinvolgimento di tutte le discipline oggetto di studio. L'orientamento è, infatti, un'attività interdisciplinare e, in quanto tale, un vero e proprio processo formativo teso ad indirizzare l'alunno sulla conoscenza di sé (orientamento formativo) e del mondo circostante (orientamento informativo).

DISCIPLINE E MONTE ORARIO

ITALIANO (6 ore) - STORIA (2 ore) - GEOGRAFIA (2 ore) - MATEMATICA E SCIENZE (6 ore) - INGLESE (3 ore) - SPAGNOLO (2 ore) - MUSICA (2 ore) - ARTE E IMMAGINE (2 ore) - MOTORIA (2 ore) - TECNOLOGIA (2 ore) - RELIGIONE (1 ora) - STRUMENTO (3 ore)

OBIETTIVI

- Consolidare negli alunni la conoscenza di sé, dei propri interessi e delle proprie attitudini per intraprendere una scelta della Scuola Secondaria di Secondo Grado.

ATTIVITA'

- Visione del film "October Sky" di J. Johnston (film ispirato alla biografia di Homer H. Hickman Jr, ingegnere della NASA);
- Scheda di riflessione sul film e sulle scelte future;
- Stesura di un elaborato che prendendo spunto dal film faccia riflettere gli alunni sulla scelta futura della Scuola Secondaria di Secondo Grado;
- Presentazione, attraverso power point, dell'Offerta Formativa del territorio;
- Saloni dell'orientamento suddivisi per indirizzi di scuole (Licei, Istituti Tecnici, Istituti Professionali, Enti di Formazione Professionale);
- Sportello orientamento, condotto dalla psicologa, dott.ssa Francesca Gagliano;
- Sportello Ascolto condotto dalla psicologa, dott.ssa Francesca Gagliano;

STRUMENTI

Libri di testo – Lim -



Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	33	0	33

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Didattica orientativa trasversale

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 4: Progetto "Alta frequenza"

All'interno del progetto "Alta frequenza" sono previste azioni espressamente finalizzate all'orientamento formativo:

-laboratori motivazionali che hanno come scopo quello di promuovere la motivazione allo studio, valorizzare le competenze, rafforzare l'autostima degli alunni e accrescere la loro



capacità di superare le a scuola.

-orientamento "dentro e fuori la scuola" con azioni volte a indirizzare la formazione dei ragazzi negli ambiti di riferimento del sistema produttivo territoriale e delle imprese locali e interventi di accompagnamento per lo sviluppo delle capacità e delle conoscenze inerenti il lavoro autonomo e l'auto impiego.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	33	2	35

Scuola Secondaria I grado

○ **Modulo n° 5: "Scopro il mio futuro - Competenze, interessi e scelte per il domani"- classi prime**

Il progetto di orientamento "Scopro il mio futuro - Competenze, interessi e scelte per il domani" si inserisce nell'ambito del Programma Nazionale "PN Scuola e competenze 2021-2027" ed è volto a contrastare la dispersione scolastica e a valorizzare i talenti degli studenti.

L'iniziativa prevede l'attivazione di sette percorsi (ognuno della durata di 30 ore) destinati a tutti gli studenti della scuola secondaria di primo grado, che sono distribuiti in nove classi (tre prime, tre seconde e tre terze)

Punti Chiave del Progetto:



Obiettivi: Il progetto mira a rendere gli studenti consapevoli delle proprie attitudini, interessi e motivazioni e ad accompagnarli nella scoperta delle opportunità formative future, rinforzando la motivazione scolastica.

Struttura: Ogni percorso è condotto da un Esperto (orientatore o psicologo) e un Tutor (docente interno o educatore). La struttura didattica è articolata in cinque moduli da 6 ore ciascuno, focalizzati su autovalutazione, esplorazione del mondo delle professioni, presentazione del sistema scolastico di II grado, incontri con testimoni e la stesura del "piano personale di orientamento" (portfolio)

Struttura dei Percorsi:

Modulo 1. Conosco me stesso: Autovalutazione interessi, valori, abilità (test + laboratori)

Modulo 2. Esploro il mondo delle professioni: Attività sui settori lavorativi, mestieri emergenti, soft skills

Modulo 3. Il sistema scolastico e le scelte future: Presentazione degli indirizzi di scuola secondaria di II grado

Modulo 4. Incontro con testimoni: Interviste e testimonianze di ex studenti, professionisti

Modulo 5. Costruisco il mio progetto: Stesura del "piano personale di orientamento" (portfolio)

Organizzazione: Per ottimizzare le risorse e favorire l'interazione tra diverse età (verticalità orientativa). Le nove classi sono state raggruppate in sette percorsi. Questo include gruppi di classi parallele, gruppi misti e tre percorsi dedicati alle classi terze (utile per l'orientamento in uscita). È previsto anche un settimo percorso mirato, dedicato a un gruppo misto selezionato, ad esempio per le eccellenze.

Tempistica: I percorsi avranno luogo a partire dal primo trimestre per garantire che almeno il 30% delle ore (pari a 100 ore nella proposta) su 210 complessive venga svolto entro il 31 dicembre 2025.



Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	30	0	30

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 6: "Scopro il mio futuro - Competenze, interessi e scelte per il domani"- classi terze

Il progetto di orientamento "Scopro il mio futuro - Competenze, interessi e scelte per il domani" si inserisce nell'ambito del Programma Nazionale "PN Scuola e competenze 2021-2027" ed è volto a contrastare la dispersione scolastica e a valorizzare i talenti degli studenti.

L'iniziativa prevede l'attivazione di sette percorsi (ognuno della durata di 30 ore) destinati a tutti gli studenti della scuola secondaria di primo grado, che sono distribuiti in nove classi (tre prime, tre seconde e tre terze)

Punti Chiave del Progetto:

Obiettivi: Il progetto mira a rendere gli studenti consapevoli delle proprie attitudini, interessi e motivazioni e ad accompagnarli nella scoperta delle opportunità formative future, rinforzando la motivazione scolastica.

Struttura: Ogni percorso è condotto da un Esperto (orientatore o psicologo) e un Tutor (docente interno o educatore). La struttura didattica è articolata in cinque moduli da 6 ore ciascuno, focalizzati su autovalutazione, esplorazione del mondo delle professioni, presentazione del sistema scolastico di II grado, incontri con testimoni e la stesura del



"piano personale di orientamento" (portfolio)

Struttura dei Percorsi:

Modulo 1. Conosco me stesso: Autovalutazione interessi, valori, abilità (test + laboratori)

Modulo 2. Esploro il mondo delle professioni: Attività sui settori lavorativi, mestieri emergenti, soft skills

Modulo 3. Il sistema scolastico e le scelte future: Presentazione degli indirizzi di scuola secondaria di II grado

Modulo 4. Incontro con testimoni: Interviste e testimonianze di ex studenti, professionisti

Modulo 5. Costruisco il mio progetto: Stesura del "piano personale di orientamento" (portfolio)

Organizzazione: Per ottimizzare le risorse e favorire l'interazione tra diverse età (verticalità orientativa). Le nove classi sono state raggruppate in sette percorsi. Questo include gruppi di classi parallele, gruppi misti e tre percorsi dedicati alle classi terze (utile per l'orientamento in uscita). È previsto anche un settimo percorso mirato, dedicato a un gruppo misto selezionato, ad esempio per le eccellenze.

Tempistica: I percorsi avranno luogo a partire dal primo trimestre per garantire che almeno il 30% delle ore (pari a 100 ore nella proposta) su 210 complessive venga svolto entro il 31 dicembre 2025.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	30	0	30



Scuola Secondaria I grado

○ **Modulo n° 7: "Scopro il mio futuro - Competenze, interessi e scelte per il domani"- classi seconde**

Il progetto di orientamento "Scopro il mio futuro - Competenze, interessi e scelte per il domani" si inserisce nell'ambito del Programma Nazionale "PN Scuola e competenze 2021-2027" ed è volto a contrastare la dispersione scolastica e a valorizzare i talenti degli studenti.

L'iniziativa prevede l'attivazione di sette percorsi (ognuno della durata di 30 ore) destinati a tutti gli studenti della scuola secondaria di primo grado, che sono distribuiti in nove classi (tre prime, tre seconde e tre terze)

Punti Chiave del Progetto:

Obiettivi: Il progetto mira a rendere gli studenti consapevoli delle proprie attitudini, interessi e motivazioni e ad accompagnarli nella scoperta delle opportunità formative future, rinforzando la motivazione scolastica.

Struttura: Ogni percorso è condotto da un Esperto (orientatore o psicologo) e un Tutor (docente interno o educatore). La struttura didattica è articolata in cinque moduli da 6 ore ciascuno, focalizzati su autovalutazione, esplorazione del mondo delle professioni, presentazione del sistema scolastico di II grado, incontri con testimoni e la stesura del "piano personale di orientamento" (portfolio)

Struttura dei Percorsi:

Modulo 1. Conosco me stesso: Autovalutazione interessi, valori, abilità (test + laboratori)

Modulo 2. Esploro il mondo delle professioni: Attività sui settori lavorativi, mestieri emergenti, soft skills



Modulo 3. Il sistema scolastico e le scelte future: Presentazione degli indirizzi di scuola secondaria di II grado

Modulo 4. Incontro con testimoni: Interviste e testimonianze di ex studenti, professionisti

Modulo 5. Costruisco il mio progetto: Stesura del "piano personale di orientamento" (portfolio)

Organizzazione: Per ottimizzare le risorse e favorire l'interazione tra diverse età (verticalità orientativa). Le nove classi sono state raggruppate in sette percorsi. Questo include gruppi di classi parallele, gruppi misti e tre percorsi dedicati alle classi terze (utile per l'orientamento in uscita). È previsto anche un settimo percorso mirato, dedicato a un gruppo misto selezionato, ad esempio per le eccellenze.

Tempistica: I percorsi avranno luogo a partire dal primo trimestre per garantire che almeno il 30% delle ore (pari a 100 ore nella proposta) su 210 complessive venga svolto entro il 31 dicembre 2025.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	30	0	30



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● PROGETTO "CERTIFICAZIONI GESE E DI STRUMENTO MUSICALE TRINITY COLLEGE LONDON"

Il grande successo ottenuto dal Progetto Trinity si è consolidato negli anni tanto da inserirlo in modo permanente tra le attività peculiari della scuola, che è centro esami Trinity unico nel territorio. Le metodologie utilizzate nei vari corsi attivati per la preparazione agli esami dei diversi livelli prevedono: • La conversazione, che offre la possibilità di uno scambio realistico di informazioni, idee e opinioni. La fase della conversazione consiste in uno scambio significativo ed autentico, piuttosto che in un colloquio formale basato su domande e risposte. •

CLIL(Content and Language Integrated Learning) con attività diversificate di ascolto, di risposta non verbale come mimo, giochi. • Utilizzo della multisensorialità con il TPR (Total Physical Response) • Canti e giochi di gruppo. Lezioni collettive e di tipo laboratoriale per preparare le Certificazioni GESE

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi



Il progetto persegue i seguenti obiettivi: - Far comprendere ciò che viene detto chiaramente, lentamente e direttamente in una semplice conversazione quotidiana -comunicare in compiti elementari di routine che richiedono uno scambio di informazioni semplice e diretto su argomenti familiari attinenti al lavoro e al tempo libero - far usare strutture sintattiche molto semplici e comunicare ciò che si fa, luoghi e cose che si possiedono, attraverso locuzioni memorizzate, insiemi di poche parole e formule riferiti a se stesso e agli altri Il corso si pone come finalità ultima il consolidamento ed il rafforzamento delle abilità del listening (ricezione orale) e dello speaking (interazione orale) che saranno certificate mediante l'acquisizione dei diversi GESE Grades. Il trinity, quindi, si prefigge di: • Rafforzare le abilità audio-orali; • Rafforzare il livello di indipendenza nell'uso comunicativo della lingua; • Rafforzare le conoscenze grammaticali attraverso l'uso pratico; • Aumentare la motivazione. L'idea di essere esaminati da una persona madrelingua è infatti un compito "difficile". Gli alunni accettano la sfida con un conseguente aumento della loro motivazione allo studio.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

FIGURE ESTERNE ED INTERNE

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Magna

Aula generica

● PROGETTO CONTINUITA' INFANZIA/PRIMARIA: "INSIEME VERSO LA SCUOLA PRIMARIA"

Il progetto nasce con l'obiettivo di accompagnare i bambini dell'ultimo anno della Scuola dell'Infanzia nel loro passaggio alla Scuola Primaria, attraverso esperienze ludiche, creative e relazionali che favoriscano serenità, curiosità e motivazione. Si suddividerà nel seguente modo: Incontro di accoglienza - "Conosciamoci giocando" Laboratorio creativo - "L'albero della continuità" Attività linguistica e visita alla primaria - "Lettera al mio amico grande/piccolo"; Festa



della continuità – “Ciao scuola dell’infanzia!”

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Il presente progetto si propone di: • Partecipazione attiva e motivata dei bambini; • La curiosità, la cura, la manualità e la consapevolezza del legame tra uomo e natura; • Passaggio sereno e consapevole tra i due ordini di scuola; • Rafforzamento di competenze trasversali e relazionali; • Clima di collaborazione e crescita condivisa; • Collaborazione tra docenti

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Magna

Aula generica

● PROGETTO LEGALITA': ELEZIONI BABY SINDACO E BABY CONSIGLIO DELLA SCUOLA

Il “PROGETTO LEGALITA': ELEZIONI BABY SINDACO E BABY CONSIGLIO DELLA SCUOLA” è



un'importante occasione educativa che consente di riflettere sull'importanza della legalità e della cittadinanza attiva e responsabile da parte dei tutti e specialmente da parte delle generazioni emergenti. Il progetto vede impegnati alcuni ragazzi della scuola secondaria nella preparazione delle elezioni per il nuovo Baby sindaco e Baby consiglio comunale e la successiva loro partecipazione ad alcuni eventi pubblici incentrati sulle tematiche inerenti la legalità. Saranno organizzati degli incontri pomeridiani durante i quali i ragazzi discuteranno sull'importanza e il ruolo del sindaco e degli assessori, sui compiti che queste figure avrebbero dovuto svolgere, sulle modalità di organizzazione ed esposizione di un comizio e su come proporsi agli elettori per essere votati e sostenuti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Realizzare attività laboratoriali finalizzate alla formazione di una cultura basata sulla responsabilità civile; - Partecipazione attiva dell'alunno alla vita scolastica quale presupposto di cittadinanza attiva nella società; - Conoscenza e funzionamento del sistema elettorale; - Elezioni del baby sindaco e del Baby Consiglio; - Ascoltare le proposte altrui con rispetto e spirito democratico.

Destinatari

Gruppi classe



Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Magna

Aula generica

● PROGETTO SPORTELLO D'ASCOLTO PSICOLOGICO

La scuola ha una grande responsabilità nel formare generazioni future: accompagnare il bambino o il giovane nel suo percorso di crescita fino a diventare un adulto consapevole è un compito complesso. La scuola, dunque, lo accompagna nella crescita personale, scolastica e culturale e, in generale, in tutte le fasi di apprendimento. La scuola diventa, quindi, il luogo del sapere, il luogo in cui avviene il confronto con il gruppo dei pari e in cui si sperimentano i primi modi di essere nel mondo e con gli altri. Proprio per questo motivo è importante creare uno spazio di ascolto dove il ragazzo ritrovi una dimensione di accoglienza, di comprensione e di ascolto.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- definizione di un sistema di orientamento



Risultati attesi

- Ascoltare empaticamente la richiesta; - Favorire negli alunni le relazioni di classe; - Favorire il normale sviluppo delle capacità socio-relazionali; - Favorire la riflessione, soprattutto negli alunni delle seconde e terze classi, sulla scelta del percorso di scuola secondaria di secondo grado; - Supporto alla gestione dello stress e degli stati d'ansia; Gestione le proprie emozioni; - Gestione e risoluzione dei conflitti; - Favorire lo sviluppo dell'autostima; - Favorire la motivazione allo studio; - Supportare il ruolo educativo di genitori ed insegnanti; - Analizzare, insieme agli insegnanti ed ai genitori, situazioni problematiche individuali o di classe e programmare interventi adeguati; - Favorire il processo di crescita; - Supportare la famiglia nella gestione delle difficoltà legate alla crescita dei propri figli.

Risorse professionali

Esterno

● SCUOLA ATTIVA JUNIOR

Il progetto "Scuola Attiva Junior" per l'anno scolastico 2025/2026 ha come finalità la promozione di percorsi di orientamento sportivo, in collaborazione con le Federazioni Sportive Nazionali, in continuità con quanto proposto nelle due classi seconde e terze della Scuola primaria (progetto "Scuola Attiva Kids") attraverso il potenziamento dello sviluppo motorio globale, utile alla pratica di tutti gli sport. Le finalità del percorso, inoltre, sono quelle di promuovere la pratica sportiva attraverso un approccio multidisciplinare, incoraggiando le studentesse e gli studenti, in base alle proprie attitudini motorie ad una scelta consapevole dell'attività sportiva e quella di supportare le famiglie attraverso un'offerta sportiva pomeridiana per i propri ragazzi. Gli sport che verranno praticati saranno pallamano e arti marziali.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica



Risultati attesi

- Potenziamento delle abilità motorie di base - Avvicinamento consapevole alla pratica sportiva - Sviluppo di corretti stili di vita - Incremento della partecipazione e della motivazione - Promozione dell'inclusione e della socializzazione

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive	Calcetto
	Palestra

● SCUOLA ATTIVA KIDS

Per l'anno scolastico 2025/2026, il Ministero dell'istruzione (MI) e Sport e salute S.p.A. promuovono il progetto nazionale "Scuola Attiva Kids". Il progetto prevede la collaborazione con le Federazioni Sportive Nazionali (FSN) e con il Comitato Italiano Paralimpico (CIP). Rivolto a tutte le classi di scuola primaria delle istituzioni scolastiche statali e paritarie, il progetto ha l'obiettivo di valorizzare l'educazione fisica e sportiva nella scuola primaria per le sue valenze formative, per la promozione di corretti e sani stili di vita e per favorire l'inclusione sociale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e



attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

- Sviluppo delle abilità motorie di base e degli schemi motori - Avvicinamento graduale e positivo all'attività motoria e sportiva - Promozione del benessere psicofisico e di corretti stili di vita - Sviluppo della collaborazione, del rispetto delle regole e del fair play - Inclusione e partecipazione attiva di tutti gli alunni - Aumento della motivazione e del piacere di muoversi attraverso il gioco

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Calcetto

Campo Basket-Pallavolo all'aperto

Palestra

● GENERAZIONI CONNESSE

Il progetto "Safer Internet Centre - Generazioni Connesse" (noto anche come SIC) si colloca tra le iniziative più significative del Ministero per l'educazione alla sicurezza in rete e la promozione di un uso consapevole di internet e delle tecnologie digitali. Il progetto, tra le diverse azioni, ha sviluppato un percorso e-learning rivolto ai docenti per la realizzazione di una ePolicy interna d'istituto, un documento fondamentale per programmare e/o aggiornare attività di cittadinanza digitale (art.5 legge 92-2019), volto a promuovere le competenze di prevenzione dei rischi online, riconoscere, gestire, segnalare e monitorare episodi legati ad un utilizzo scorretto delle tecnologie digitali, oltre che utile ad individuare azioni di prevenzione ai fenomeni di bullismo e



cyberbullismo. Il percorso ePolicy, propone un ambiente di apprendimento online nel quale i docenti possono seguire percorsi di formazione e proposte di attività didattiche nell'ambito di un processo guidato.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Risultati attesi

Promuovere un uso positivo e consapevole delle Tecnologie Digitali da parte dei più giovani, e/o finalizzate a prevenire e contrastare situazioni di rischio online. Intervenire prima della possibile insorgenza di comportamenti a rischio, che promuovano il benessere e l'uso sicuro e positivo delle tecnologie digitali per tutti gli attori della scuola. Promozione di interventi educativi e azioni a supporto di studenti e studentesse in caso di situazioni di cyberbullismo o di problematiche relative all'utilizzo della rete. Progettazione e realizzazione di azioni e interventi che siano caratterizzati da multidisciplinarietà e alta qualificazione delle figure coinvolte. Adozione di un sistema di tutela dei minori che coinvolga tutti gli attori pubblici e privati coinvolti in un percorso di formazione nelle scuole e che preveda misure preventive specifiche

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:



Laboratori

Con collegamento ad Internet

● PROGETTO DIDATTICA ORIENTATIVA 2025-2026 SCUOLA SECONDARIA

Per orientamento si intende l'insieme degli strumenti conoscitivi e formativi di cui ogni individuo deve disporre tutte le volte che è necessario o desiderabile effettuare un cambiamento nei percorsi scolastici e lavorativi o nei diversi momenti della vita. L'orientamento è un processo evolutivo, continuo e graduale, che serve a conoscere sé stessi e il mondo che ci circonda con senso critico e costruttivo. Questo processo formativo inizia già con le prime esperienze scolastiche, quando le premesse indispensabili per la piena realizzazione della personalità sono ancora pressoché intatte e rappresenta un momento fondamentale per prendere coscienza delle competenze necessarie ad affrontare le successive scelte di vita scolastica e professionale. Il passaggio da un ordine di scuola all'altro rappresenta per l'alunno e per le famiglie un momento delicato, che va affrontato con un percorso graduale di inserimento ed accoglienza, oltre che di conoscenza e accettazione. L'orientamento aiuta gli alunni nell'imparare a individuare e indagare le proprie potenzialità e i propri vincoli: questo è utile non solo per la scelta scolastica, ma in generale nelle scelte che la vita costantemente propone. Riuscire ad affrontare la transizione fra cicli di studio ed inserirsi positivamente nel nuovo ciclo scolastico accresce l'autostima, aumenta la fiducia di essere in grado di affrontare altri compiti e rende più facile il proseguire del percorso scolastico. Affinché il soggetto arrivi a definire progressivamente il proprio progetto futuro, la scelta deve rappresentare un'integrazione fra il vissuto individuale e la realtà sociale. Il processo di orientamento diviene così parte di un progetto formativo che prefigura obiettivi condivisi e al cui raggiungimento concorrono tutte le discipline con le proprie proposte di metodo e di contenuto (curricolo orientante). L'orientamento è, insomma, un'attività interdisciplinare e, in quanto tale, un vero e proprio processo formativo teso ad indirizzare l'alunno sulla conoscenza di sé (orientamento formativo) e del mondo circostante (orientamento informativo). Sotto quest'ultimo aspetto la scuola diventa il centro di raccolta delle informazioni provenienti dal mondo esterno, il luogo di rielaborazione e di discussione delle stesse per favorirne l'acquisizione da parte degli allievi attraverso attività organizzate. La realizzazione di un progetto di orientamento può contribuire a creare negli studenti più grandi una motivazione a continuare gli studi, a migliorare nel rendimento scolastico, a considerare la scuola un ambito in cui trovare spazi, momenti di confronto e di crescita. Si sceglie di entrare in punta di piedi in questa dimensione; di dare a ciascuno la possibilità di sentirsi capace e di respirare un clima di benessere come punto di forza per affrontare con fiducia le nuove situazioni ed eliminare tutte



le ansie e i timori che potrebbero scaturire da questi passaggi. **OBIETTIVI** - individuare interessi, aspirazioni personali e attitudini in relazione alle scelte future; - acquisire capacità collaborative che migliorino le sinergie in un lavoro di gruppo; - conoscere i propri punti di forza e le difficoltà riferite al percorso di studi effettuato nei tre anni della scuola Secondaria di I grado; - individuare i campi di studio preferiti; - migliorare le competenze di base in campo linguistico; - analizzare la propria capacità di autonomia e la propria motivazione allo studio; - conoscere il sistema di istruzione superiore italiano e le scuole del territorio; - superare pregiudizi e stereotipi, valorizzando le diversità; - favorire la parità di genere; - promuovere e valorizzare le materie STEM; - potenziare la motivazione degli alunni al fine di ridurre la dispersione scolastica. Si vogliono sostenere e supportare le famiglie: - nella guida dei loro figli in un momento delicato della loro crescita; - nella conoscenza dell'offerta del territorio dal punto di vista scolastico e produttivo. **DESTINATARI** - 3 classi prime - 4 classi seconde - 3 classi terze - genitori

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate





Risultati scolastici

Priorità

Innalzamento della qualità degli apprendimenti nella Scuola Secondaria di I Grado, con particolare attenzione al potenziamento delle competenze di base in Italiano e Matematica e Inglese per la prevenzione della dispersione implicita con l'obiettivo di elevare la performance globale all'Esame di Stato.

Traguardo

Ridurre la percentuale sul totale di studenti che conseguono la votazione di 6/10 all'Esame di Stato di almeno 5 punti percentuali entro il termine del triennio e aumentare la percentuale di studenti che conseguono votazioni di eccellenza (9, 10 e 10 e Lode) all'Esame di Stato di almeno 3 punti percentuali.

Risultati attesi

Migliorare il rendimento scolastico, motivare a continuare gli studi in modo consapevole

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esperti interi-esterni-psicologi-pedagogisti- formatori

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Magna

Aula generica



● PROGETTO MEDIAZIONE SCOLASTICA: IL CONFLITTO COME OPPORTUNITA'

Il progetto intende sfruttare il conflitto per creare opportunità per conoscere sé e la relazione con l'altro. La mediazione interviene come elemento che facilita il processo di riorganizzazione, offrendo uno spazio di comprensione reciproca. Il progetto, pertanto, mira ad una riapertura del dialogo tra le parti quale fondamento di una nuova relazione costruttiva, diversa dalla precedente. Questa "negoziazione", nella visione progettuale è affidata ad un soggetto terzo che si trasforma in mediatore. In particolare, la mediazione scolastica quale strumento di prevenzione ha l'obiettivo di aiutare a ridurre le tensioni che possono sorgere tra i membri della comunità scolastica, nel rispetto delle singole esperienze ai fini di ripristinare scambi costruttivi sul piano umano, individuale e sociale. La mediazione a scuola mira a considerare e a comporre i conflitti che si sviluppano dentro e fuori le aule, tra allievi e allievi, tra docenti e allievi, docenti e docenti, ma anche tra allievi e docenti e genitori e allievi. Sul piano operativo il progetto prevede la costituzione di "Sportelli di Mediazione" nelle Sedi Scolastiche attraverso l'azione di psicologi ed educatori, con apertura in orario antimeridiano e pomeridiano dal lunedì al sabato, per complessive 5 ore settimanali. Obiettivi specifici: - Svolgere un'efficace azione di promozione del benessere scolastico, contrastando la violenza verbale e non, il bullismo ed ogni forma di discriminazione - Attivare un processo di recupero delle risorse relazionali - Supporto degli adolescenti in un percorso d'integrazione e di crescita personale - Contrasto e prevenzione della dispersione scolastica - Contrasto e prevenzione del bullismo - Gestione del conflitto e recupero dell'equilibrio delle relazioni - Consapevolezza e controllo delle emozioni - Riconoscimento dell'altro da sé attraverso processi empatici e le emozioni del conflitto - Sensibilizzare ed educare al tema delle differenze - Promuovere percorsi responsabilizzanti e la partecipazione attiva dei ragazzi nelle loro relazioni e negli ambiti di convivenza - Aumentare l'attenzione verso le questioni legate alle forme di pregiudizio

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della



cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Riduzione delle relazioni conflittuali, acquisizione e sviluppo delle competenze sociali e civiche

Destinatari

Gruppi classe

Altro

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● PROGETTO CORO

Il progetto "CORO" ORCHESTRA DELLA SCUOLA è rivolto agli alunni delle classi quinte della Scuola Primaria e delle classi prime della Scuola Secondaria. Il canto, come tutte le espressioni artistiche, favorisce la comunicazione e la manifestazione di sentimenti. Il canto corale, in particolare, aiuta ad esprimersi in empatia con gli altri. Questa attività può rappresentare uno strumento prezioso per incanalare l'energia positiva della musica d'insieme, attraverso il



potenziale espressivo, comunicativo e aggregante del "fare coro". Per l'anno scolastico 2023/2024 si propone l'attuazione di un laboratorio di canto corale nella convinzione che nella didattica attiva l'alunno impari a gestire meglio le abilità percettive ed esecutive.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

-Favorire l'aggregazione sociale, la capacità di socializzazione e di gestione dei rapporti interpersonali attraverso il canale musicale. - Favorire lo sviluppo delle abilità relazionali e il rispetto dell'altro attuando le regole del coro. - Sviluppare l'aspetto comunicativo ed espressivo facendo musica insieme. -Sviluppare la musicalità e le competenze musicali nei ragazzi attraverso una introduzione alla lettura delle note , di un pentagramma e della ritmica di un brano. -Potenziare le capacità di attenzione e concentrazione. -Conoscere e saper effettuare correttamente la respirazione diaframmatica, mantenendo la corretta postura durante il canto. - Saper utilizzare la voce cantata in modo espressivo. - Conoscere i brani del repertorio scelto, dal punto di vista del testo e della musica (ritmo, melodia). - Saper riprodurre correttamente la corretta sequenzialità ritmico - melodica di un brano vocale. Metodologia - Laboratorio corale tecnico-interpretativo. - Esercizi di respirazione, di rilassamento e scioglimento della muscolatura. - Vocalizzi per lo sviluppo della risonanza, dell'articolazione, dell'estensione vocale e dell'uguaglianza del registro. - Vocalizzi a più parti per la ricerca della fusione timbrica. - Scelta di brani adatti ad affrontare spettacoli durante i periodi forti dell'anno (Natale , Pasqua, Animazione nel territorio, spettacolo di fine anno)

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Aule	Magna
	Aula generica

● PROGETTO FESTA D'AUTUNNO

Il progetto "Festa d'autunno" è rivolto ai bambini della scuola dell'Infanzia. Il progetto nasce dal desiderio di esplorare insieme ai bambini il mondo circostante, come si modifica e si trasforma nella ciclicità delle stagioni. In questo progetto accompagneremo i bambini alla scoperta dell'autunno sottolineando i cambiamenti che avvengono nel mondo animale e nella natura. Lo sviluppo conoscitivo del bambino partirà dall'osservazione dell'ambiente circostante perché toccando e osservando, gustando e osservando che il bambino acquisirà le competenze prefissate. Le attività previste: - □ Uscita in giardino per osservare come sta cambiando la natura □- Conversazione sul perché cadono le foglie e perché cambiano colore □- Osservare e raggruppare le foglie per forma, colore e dimensione. - □ Decorare l'albero della sezione con foglie dai colori autunnali □- Allestire un tavolo con i doni dell'autunno. - □ Osservare colore, forma, dimensione e assaporiamo i frutti di stagione □- Rielaboriamo graficamente i frutti osservati con tecniche pittoriche diverse □- Festa dei nonni: imparare canzoncine per i nonni e organizzare una piccola recita per i nonni □- Organizzare una merenda condivisa con tutti i bambini nell'ambiente della scuola dell'infanzia.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio



Risultati attesi

- Esprimere le emozioni e sentimenti davanti alla natura autunnale-Rispettare gli animaletti e il loro habitat. - Riprodurre i versi ed i gesti degli animali che emigrano nei paesi caldi, che si preparano al lungo sonno, che restano con noi- Riprodurre la voce del vento, il rumore delle foglie secche calpestate, il rumore delle castagne che cadono dai ricci, il rumore della pioggia-Favorire la coordinazione oculo- manuale, la percezione dei colori dell'autunno. - Saper raccogliere, manipolare e trasformare gli elementi che ci offre la stagione autunnale (frutta autunnale e le foglie) - Conversazioni guidate sull'autunno e i suoi doni- conversazioni sugli animaletti che si preparano al lungo sonno invernale. -Comprensione delle poesie e sulle storie sull'argomento dell'autunno. - Rilevare caratteristiche dell'autunno-acquisire conoscenze e caratteristiche degli animali, dell'ambiente delle tradizioni e degli eventi legati alla stagione autunnale.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Magna

Aula generica

● PROGETTO NATALE

Le festività natalizie sono un momento estremamente sentito all'interno dell'istituto e diventano un momento privilegiato per approfondire un'attenta riflessione sul vero significato della parola Natale, sulle tradizioni locali legate a tale festività e sul suo valore religioso. Attraverso le attività proposte durante il periodo natalizio gli alunni della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria vengono coinvolti in attività laboratoriali, artistiche e musicali, nell'allestimento festoso



dell'Istituto e nella preparazione di performance da presentare alle famiglie. Il Natale diventa, pertanto, l'occasione per aprire le porte della scuola alle famiglie nel segno della condivisione e della gioia. Tra le varie attività, alcune sono in collaborazione con la parrocchia del territorio.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Favorire lo sviluppo di competenze trasversali sociali e civiche.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Magna

Aula generica



● PROGETTO "CARNEVALE IN FIORE..."

Il progetto prevede la realizzazione di costumi per la tradizionale sfilata di tutte le scuole di Misterbianco, valorizza la creatività espressiva degli alunni e delle famiglie attraverso attività laboratoriali che incentivano la socializzazione e la creazione di prodotti originali. Tutti i docenti, gli alunni e la Dirigenza prendono parte alla sfilata consolidando l'idea di una scuola attiva, coesa e parte integrante del territorio. Abbiamo voluto rappresentare la scuola come un giardino in cui noi ci prendiamo cura dei piccoli semi che crescono e, col tempo, insieme, diventano fiori forti e rigogliosi. L'infanzia e la primaria, rappresentano fiori e insetti complici di questo processo di crescita condiviso in cui ogni forma di vita è legata all'altra ed è parte di un micromondo in equilibrio. I ragazzi e le ragazze della secondaria invece, che stanno crescendo, ognuno con i propri tempi, sogni e aspirazioni, per diventare adulti consapevoli e cittadini del domani, sono l'ultima fase di questa trasformazione che abbiamo voluto rappresentare con le rose che sbocciano e i bruchi che diventano farfalle.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

- Valorizzare la scuola come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e



aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le associazioni e le organizzazioni del terzo settore e le imprese; □ Potenziare le capacità artistiche creative, sia all'interno delle classi che nella comunità genitoriale, attraverso attività laboratoriali con tecniche artistiche diverse; □ Potenziare i rapporti collaborativi con le famiglie; □ Potenziare le capacità socio-relazionali; □ Conservare e consolidare le tradizioni locali del carnevale di cui il comune di Misterbianco è promotore; □ Migliorare la coesione del gruppo scolastico e implementare il senso di appartenenza.

Destinatari	Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Magna
	Aula generica

● UDA MULTIDISCIPLINARE ED. CIVICA: "OLTRE GLI STEREOTIPI PER LA COSTRUZIONE DELLA PROPRIA IDENTITA'

Il progetto mira a sviluppare nei bambini e nelle bambine la consapevolezza che ogni persona è unica e preziosa, valorizzando le differenze individuali e culturali. Attraverso esperienze concrete e attività creative, si favorisce la riflessione su rispetto, uguaglianza, collaborazione e identità personale, in un'ottica di educazione alla cittadinanza attiva.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali



- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Obiettivi Formativi: - Promuovere il rispetto per sé stessi e per gli altri. - Comprendere che le differenze (di genere, cultura, abilità, provenienza) sono una ricchezza. - Riconoscere e superare gli stereotipi e i pregiudizi. - Riconoscere il valore dell'amicizia, della collaborazione e dell'empatia. - Riflettere su chi siamo e su cosa ci rende unici. Competenze di Cittadinanza: - Imparare a imparare: saper osservare, confrontare, riflettere. - Progettare: elaborare un piccolo progetto personale o di gruppo. - Comunicare: esprimere con parole, immagini, musica o gesti il proprio pensiero. - Collaborare e partecipare: lavorare insieme, rispettare le regole del gruppo. - Agire in modo autonomo e responsabile: riconoscere il valore delle proprie scelte e delle azioni.

Destinatari

Gruppi classe

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Magna

Aula generica

● "INSIEME PER..." - PREVENZIONE DEL DISAGIO SCOLASTICO

Nel nostro territorio il fenomeno della dispersione scolastica è determinato da tre fattori: □



svantaggio sociale: appartenenza dell'alunno a nuclei familiari in situazioni di disagio socio-culturale; □ fobie scolari: insofferenza non controllabile di andare o rimanere a scuola; □ difficoltà causate da disturbi di apprendimento. E' un progetto, dunque, che si propone di intervenire su due grandi aree educative: la prevenzione del disagio adolescenziale e il contrasto all'esclusione sociale dei minori e giovani a rischio, attraverso la messa in atto di interventi integrati di carattere psico- socio educativo e formativo. L'esperienza maturata negli anni ci ha permesso di sperimentare, infatti, come la progettazione di azioni che vedano coinvolte più figure (psicologi, educatori, volontari, assistenti sociali) consenta di incidere positivamente sui fattori di prevenzione del disagio e sul miglioramento delle condizioni di chi vive in stato di conclamato bisogno o marginalità.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

-Sostenere le famiglie con un servizio socio-educativo flessibile; -Promuovere, attraverso un'attenzione particolare per il benessere e lo sviluppo emotivo e relazionale, l'autonomia affettiva dei discenti, il senso di fiducia in sè stesso e quello verso il mondo esterno; - Promuovere percorsi di inclusione sociale a favore di minori e giovani che vivono in condizioni di disagio ed esclusione sociale in grado di sostenerne la crescita e il passaggio alla vita adulta, in modo consapevole e partecipato; -Costruire un sistema di alleanze tra educatori-genitori, coordinatore-genitori che possa consolidare la partnership tra equipe del servizio e famiglia, in modo da offrire un sistema di relazioni che permettano ai genitori di sentirsi supportati da professionisti dell'educazione nel loro difficile ruolo genitoriale; -Contrastare ed attenuare il fenomeno dei drop out che abbiano quasi abbandonato la scuola favorendo, ove possibile, il rientro nella formazione regolare;



Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Magna

● PROGETTO "LE SENTINELLE DELLA VIOLENZA"

Il progetto Sentinelle della violenza è finalizzato alla promozione della parità di genere, della cultura del rispetto e della prevenzione di ogni forma di violenza e discriminazione. Attraverso attività laboratoriali ed esperienziali, rivolte agli studenti della scuola secondaria di primo grado, il progetto intende stimolare la riflessione critica sui modelli culturali e mediatici, sui ruoli di genere e sulle dinamiche relazionali, favorendo il dialogo, il confronto e l'espressione delle emozioni. Il percorso è affiancato da un'indagine conoscitiva sulla percezione della violenza di genere e da momenti di restituzione e divulgazione degli esiti all'interno della comunità scolastica.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi



- Sviluppo della consapevolezza sui temi della parità di genere - Promozione della cultura del rispetto e della non violenza - Riconoscimento e decostruzione degli stereotipi di genere - Miglioramento delle competenze relazionali ed emotive - Crescita del senso di responsabilità e cittadinanza attiva

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	FIGURE ESTERNE ED INTERNE

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
------	---------------

● PROGETTO: "ESSERE DIVERSI PER SENTIRSI UGUALI"

La diversità è una condizione di normalità in una società civile globale: si è diversi per colore della pelle, identità personale e culturale, scelte politiche, religiose, di genere, ecc. Tuttavia sempre di più nella quotidianità assistiamo ad azioni individuali e collettive di disconoscimento del diritto di affermare la propria individualità, la propria "diversità". La scuola come comunità educante deve porsi il problema dell'educazione al rispetto degli altri, alla tolleranza, all'accettazione del diverso. Lavorare in rete con gli alunni di tutti gli Istituti comprensivi che insistono sul Comune di Misterbianco, con l'Assessorato ai servizi sociali e con gli Enti del partenariato sociale consentirà ai beneficiari del progetto, alunni, famiglie e docenti, di combattere insieme le diverse forme di disparità sociali e culturali ma anche la disparità di genere e gli stereotipi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della



cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

Abituare i ragazzi e le ragazze a leggere in modo critico i messaggi e i contenuti culturali provenienti dai contesti educativi formali, non formali e informali, abituarli ad esprimere al meglio la propria identità e scegliere il proprio percorso professionale e di vita, indipendentemente dal sesso di appartenenza. Formare i docenti e formare le famiglie ad un'educazione del rispetto del diverso. Istituire il garante dei diritti dell'infanzia per cogliere e riconoscere gli elementi identificativi di una situazione dis-parità di genere.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
------	---------------

● Progetto "Immergiamoci nei saperi" CUP G29I25001000002

"Immergiamoci nei saperi" verte sull'acquisizione all'interno del nostro Istituto di un'aula immersiva di ultima generazione che permetterà di offrire agli studenti un'esperienza unica sia sotto il profilo educativo ed emozionale che didattico grazie alla ricchezza di contenuti disciplinari fruibili con questa nuovissima tipologia di ambiente di apprendimento. Il progetto si concentrerà sulla promozione di una didattica attiva ed esperienziale, mirata a migliorare l'efficacia didattica in tutte le discipline e a favorire l'acquisizione di nuove competenze e linguaggi da parte degli studenti, attraverso l'uso regolare di nuovi media e contenuti didattici. Si



intende cioè realizzare nell'istituto, un'aula immersiva cubica di almeno 2,7 metri di lato, un nuovo ambiente di apprendimento coinvolgente ed inclusivo, in cui le alunne e gli alunni saranno i protagonisti attivi del loro percorso didattico.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

1. Miglioramento dell'apprendimento e del coinvolgimento degli studenti: • Incremento della motivazione e della partecipazione attiva grazie a metodologie didattiche innovative e immersive. • Acquisizione più rapida e approfondita di competenze disciplinari e trasversali attraverso esperienze interattive. 2. Sviluppo di competenze digitali e tecnologiche: • Familiarità con strumenti e tecnologie avanzate, come realtà virtuale, realtà aumentata e simulazioni 3D. • Potenziamento delle abilità di problem-solving e pensiero critico nell'utilizzo delle tecnologie immersive. 3. Inclusione e personalizzazione dell'apprendimento: • Creazione di un ambiente inclusivo che supporti stili di apprendimento diversi e favorisca il successo scolastico per tutti gli studenti. • Possibilità di personalizzare i percorsi educativi in base alle esigenze specifiche di ciascun alunno. 4. Potenziamento delle competenze socio-relazionali: • Favorire la collaborazione tra studenti attraverso attività di gruppo immersive. • Sviluppare empatia e capacità di lavorare in team grazie a simulazioni ed esperienze condivise. 5. Valutazione migliorata delle competenze acquisite: • Possibilità di monitorare in modo più preciso i progressi degli studenti attraverso attività interattive e feedback in tempo reale. 6. Innovazione della didattica: • Introduzione di metodologie all'avanguardia che arricchiscano l'offerta formativa e rendano la scuola più attrattiva e al passo con le sfide del XXI secolo.



Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	AULA IMMERSIVA
Aule	AULA IMMERSIVA

Approfondimento

link <https://www.icsdonmilanimisterbianco.edu.it/scuola/presentazione/progetti/regione-sicilia/>

● PROGETTO ACCOGLIENZA 2025/26: "NEL GIARDINO DELLA SCUOLA: SEMI DI OGGI, FIORI DI DOMANI"

Nell'ottica della continuità verticale, il nostro Istituto Comprensivo ha scelto di adottare uno sfondo integratore comune che accompagni tutte le attività dell'anno: la scuola come un giardino vivo, in cui ogni bambino è un piccolo seme accolto, curato, dove alcuni fiori già sbocciati tornano a colorare i sentieri, mentre nuovi semi arrivano pronti a mettere radici e iniziare il loro percorso di crescita. I primi giorni di scuola sono momenti speciali: si ritrovano amici e insegnanti, si conoscono nuovi compagni, si condividono sorrisi, curiosità e aspettative. È il tempo in cui si coltivano i primi legami, si semina fiducia e si prepara il terreno per far germogliare nuove esperienze. Tali progetti, specifici per ogni ordine di scuola, si realizzano attraverso il raccordo e la collaborazione tra docenti e alunni, così da favorire passaggi armoniosi e un senso di appartenenza alla comunità scolastica. I docenti e gli alunni della scuola primaria inizieranno l'anno varcando la soglia con bagagli pieni di emozioni, sogni e curiosità. Il progetto accoglienza diventa così un'occasione preziosa per creare relazioni positive, valorizzare le unicità; accogliere significa prendersi cura dell'altro, riconoscerne l'unicità, ascoltarne i bisogni e camminare insieme, come in un giardino dove ogni fiore, albero e creatura ha un ruolo importante. Il progetto di accoglienza "Nel giardino della scuola: semi di oggi, fiori di domani"



vuole accompagnare i bambini in questo inizio di viaggio, aiutandoli a sentirsi parte di una comunità viva, in cui la collaborazione e il rispetto reciproco sono la linfa che nutre la crescita di tutti. Il giardino è una metafora potente: è un ambiente in cui ogni creatura (fiori, insetti, piante) ha un ruolo, vive in equilibrio con le altre e contribuisce alla bellezza dell'insieme. Come nel giardino, anche nella scuola la cura reciproca, il rispetto e la collaborazione permettono a ciascuno di crescere forte e rigoglioso.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

- Favorire un'accoglienza calorosa e rassicurante (docente/alunno). - Creare un clima sereno e un ambiente inclusivo. - Stimolare autonomia e autostima in ogni alunno. - Offrire ascolto attento alle esigenze degli alunni. - Sperimentare e valorizzare competenze già possedute. - Facilitare nuove relazioni con compagni e adulti. - Promuovere il senso di appartenenza al gruppo classe e alla scuola. - Rilevare eventuali situazioni di disagio.



Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● TITOLO DEL PROGETTO: "GIOCA LA PALLAMANO: SPORT, REGOLE E FAIR PLAY"

Gioca la Pallamano: sport, regole e fair play" è un progetto educativo per la scuola secondaria di primo grado che introduce gli studenti alla pallamano attraverso attività pratiche e ludiche. Il percorso mira a far conoscere le regole di base, sviluppare abilità motorie e promuovere valori fondamentali come il rispetto delle regole, la collaborazione e il fair play.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

- Promuovere la pratica sportiva come strumento di benessere psicofisico; - Favorire la socializzazione e il rispetto delle regole; □- Sviluppare il senso di appartenenza al gruppo classe; □- Incentivare comportamenti corretti e di fair play



Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Calcetto

● ORIENTAMENTO E CONTINUITA' SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA

In armonia con i principi e le priorità stabiliti nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF), questa attività integra e arricchisce il percorso educativo-didattico standard delle classi/sezioni coinvolte. Il suo scopo principale è l'ampliamento dell' Offerta Formativa dell'Istituto e contribuire concretamente al raggiungimento degli obiettivi di miglioramento definiti nel Piano di Miglioramento (PdM) e nell'autovalutazione (RAV). Il progetto di orientamento e continuità comprende attività di Open Day per favorire la conoscenza dell'offerta formativa, uno Sportello di Ascolto a supporto del benessere emotivo degli studenti e un percorso di orientamento rivolto alle classi terze della scuola secondaria di primo grado, finalizzato a guidare gli alunni verso una scelta consapevole del successivo percorso scolastico.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

- Favorire un passaggio sereno e consapevole tra i diversi ordini di scuola. - Migliorare la conoscenza dell'offerta formativa e del contesto scolastico. - Sostenere il benessere emotivo e



relazionale degli studenti. - Rafforzare l'autonomia, la motivazione e la capacità di scelta degli alunni. - Promuovere la collaborazione tra scuola, famiglie e territorio.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

FIGURE INTERNE ED ESTERNE

Risorse materiali necessarie:

Aule

Magna

● PROGETTO: "UN TUFFO NEL BENESSERE"

"Un tuffo nel benessere" è un progetto triennale dedicato alla promozione del benessere psicofisico degli alunni con disabilità attraverso percorsi strutturati di attività motoria in acqua. Le attività si svolgeranno presso una piscina convenzionata e saranno condotte da istruttori qualificati, in collaborazione con docenti di sostegno ed educatori. Il progetto è rivolto agli alunni delle classi IV e V della scuola primaria e delle classi della scuola secondaria di primo grado, con l'obiettivo di favorire lo sviluppo motorio, relazionale ed emotivo in un ambiente altamente inclusivo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014



Risultati attesi

- Migliorare le competenze motorie di base (equilibrio, coordinazione, movimento controllato). - Favorire la gestione delle emozioni e la riduzione di ansia o stress legati alle attività motorie e sociali. - Incrementare le autonomie personali (cura di sé, gestione degli spazi, rispetto delle regole). - Potenziare le capacità relazionali attraverso attività di gruppo e momenti cooperativi. - Promuovere l'inclusione e la partecipazione alla vita scolastica in un contesto alternativo e facilitante.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

FIGURE ESTERNE ED INTERNE

● PROGETTO ACCOGLIENZA SCUOLA DELL' INFANZIA 2025-2026

Durante il periodo di accoglienza, i bambini di 3 anni di nuovo inserimento saranno riuniti in piccoli gruppi, al fine di creare un clima sereno, familiare e attento ai bisogni del bambino, che si ritrova in un ambiente nuovo. Modalità di rotazione: • I bambini saranno suddivisi in piccoli gruppi (4/6 bambini per gruppo, in base al numero totale degli iscritti). • Ogni gruppo sarà accolto per un tempo di circa un'ora, con un momento di gioco. • Dopo ogni ora, i gruppi ruoteranno affinché l'insegnante possa dedicare la stessa attenzione e cura a ciascun bambino. Finalità: • Favorire un ambiente sereno e rassicurante per il bambino, valorizzando l'ingresso nella scuola dell'infanzia. • Favorire la conoscenza tra bambini e insegnanti per arginare paure legate al nuovo contesto. • La maestra realizzerà un fiore di grandi dimensioni che userà come oggetto di transizione per consentire ai bambini di presentarsi. • Accoglienza con spazi allestiti a tema floreale. • Attività di riconoscimento: il bambino colora dei petali che attaccheranno all'albero dell'accoglienza.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

-creare un ambiente di apprendimento e un clima scolastico accogliente

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● PICCOLI CITTADINI CRESCONO-INFANZIA

Le attività di educazione alla cittadinanza per la scuola dell'infanzia si sintetizzano in: 1. Regole e vita di gruppo • Creazione del "Patto delle Regole" illustrato • Routine di accoglienza, riordino e piccoli incarichi giornalieri • Giochi sui turni, la condivisione e il rispetto reciproco 2. Emozioni e relazioni • Circle time sulle emozioni • Drammatizzazioni e storie per riconoscere e nominare emozioni • Giochi cooperativi e gestione dei piccoli conflitti 3. Cittadinanza ambientale e solidale • Micro-azioni ecologiche: riciclo, cura del giardino, pulizia degli spazi, uscita sul territorio. • Iniziative di gentilezza e solidarietà (es. "Settimana dei gesti gentili") • Coinvolgimento di famiglie e territorio in attività semplici. Progetto si realizzerà durante l'intero anno scolastico, integrato nelle routine quotidiane. Obiettivi • Apprendimento esperienziale e laboratoriale • Routine quotidiane come strumenti educativi • Cooperative learning adattato all'età • Circle time e narrazioni per riflettere su emozioni e comportamenti.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

1.Area del sé e dell'altro: • Riconoscere bisogni propri e altrui. • Accogliere e rispettare le differenze. • Mettere in pratica semplici regole condivise. 2.Area del corpo e movimento • Muoversi in modo adeguato negli spazi comuni. • Partecipare a giochi di ruolo e di movimento rispettando turni e indicazioni. 3.Area linguistica • Utilizzare il linguaggio per raccontare, spiegare, esprimere emozioni. • Comprendere testi narrativi e storie sociali. 4.Area del mondo e territorio • Scoprire luoghi significativi del quartiere. • Riconoscere semplici funzioni delle istituzioni. 5.Area espressiva • Rappresentare esperienze attraverso disegno, costruzione, drammatizzazione.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

● ACCOGLIENZA SECONDARIA "RADICI E FIORI: IL NOSTRO VIAGGIO INIZIA QUI"

Questo progetto, intitolato "Radici e Fiori: il nostro viaggio inizia qui", finalizzato all'accoglienza dei ragazzi delle classi prime di scuola secondaria si propone di avviare il percorso di crescita personale, relazionale e didattico degli alunni integrando l'apprendimento di contenuti disciplinari con lo sviluppo di competenze relazionali e sociali. Questo progetto non solo



introduce i ragazzi alle materie scolastiche in modo dinamico e coinvolgente, ma li aiuta anche a "mettere radici" nella scuola secondaria, conoscendo i compagni e gli insegnanti in un clima sereno e collaborativo. Le Fasi del Progetto Fase 1: Connessione con le radici (Prima settimana) L'obiettivo di questa fase è creare un senso di comunità e introdurre il tema attraverso attività di gruppo. Attività di apertura: Primo giorno: "Il mio fiore, la mia storia" Obiettivo dell'attività Permettere a ogni studente di presentarsi in modo creativo e non convenzionale, utilizzando la metafora del fiore per esplorare la propria personalità, i propri talenti e le proprie aspirazioni. L'elaborato artistico servirà come "biglietto da visita" visivo e rimarrà come un ricordo del primo giorno di scuola. Svolgimento dell'attività 1. La scelta del fiore L'attività inizia con una breve introduzione sul tema attraverso la lettura dell'albo illustrato "Il piccolo seme" di Eric Carle. Puoi preparare in anticipo una presentazione con immagini di diversi fiori e una o due parole chiave che ne descrivono il significato (es. il girasole per la solarità, l'orchidea per l'eleganza, la quercia - che pur non essendo un fiore è un albero molto simbolico - per la forza e la solidità, etc.). Successivamente si chiede a ogni studente di pensare a un fiore (o a una pianta) che, secondo lui, lo rappresenta. La scelta può basarsi su diversi criteri: □ Caratteristiche fisiche: un fiore che ha il colore che gli piace di più, o una forma che lo incuriosisce. □ Significato simbolico: il fiore che rappresenta un suo pregio (es. la resilienza della margherita) o un'aspirazione (es. il desiderio di volare come il tarassaco). □ Ricordi o emozioni: un fiore che gli ricorda un luogo speciale o una persona cara. 2. La creazione dell'elaborato (45-60 minuti) Una volta che ogni studente ha scelto il proprio fiore, il docente chiede loro di creare un elaborato artistico sul cartoncino. Non si tratta di una semplice riproduzione, ma di un'opera che combini l'immagine del fiore con elementi che raccontino qualcosa di sé. Cosa deve contenere l'elaborato: □ Il fiore al centro: il fiore scelto deve essere il protagonista dell'opera. I ragazzi possono disegnarlo, dipingerlo, o creare un collage utilizzando i materiali di riciclo. □ Parole chiave: intorno al fiore, ogni studente deve scrivere 3-5 parole che lo descrivono (es. "creativa", "curioso", "paziente", "amichevole", ecc.). □ Un dettaglio personale: incoraggiali ad aggiungere un elemento che rappresenta una loro passione o un hobby (es. una nota musicale, un libro, un pallone, una matita, un pennello). 3. La condivisione e l'esposizione (20-30 minuti) Quando tutti hanno finito, invita i ragazzi a presentare il loro lavoro al resto della classe. Ogni studente si alzerà e mostrerà il suo cartellone, spiegando: □ Il fiore che ha scelto e perché. □ Il significato delle parole chiave che ha scritto. □ Il dettaglio che ha aggiunto e a cosa si riferisce. 4. Allestimento (10 minuti) Una volta che tutti hanno presentato, tutti i lavori saranno appesi su una bacheca o su una parete. Questo creerà un "Giardino di Classe", un'installazione artistica collettiva che rimarrà esposta per le prime settimane. Sarà un promemoria visivo della diversità e della bellezza di ogni membro della classe. Fase 2: Fiorire insieme (Seconda e terza settimana) Questa fase si concentra sull'approfondimento interdisciplinare e sullo sviluppo delle competenze relazionali. □ Scienze e Geografia: Suddividi gli studenti in piccoli gruppi. Ogni gruppo dovrà ricercare le



origini e le caratteristiche di un fiore o una pianta specifica (es. girasole, rosa, olivo). Potranno usare libri, enciclopedie o il web. Il lavoro si concentrerà sulla provenienza geografica, le condizioni di crescita e l'uso tradizionale. Questo stimola la collaborazione e la ricerca. □ Storia: Movimento di piante e fiori nel corso della storia □ Italiano: Il piccolo seme (albo illustrato)- Il Giardino dei nuovi inizi- lettura di miti (Apollo e Dafne, Narciso, Clizia, Giacinto). □ Educazione civica: Organizza una discussione di gruppo sul tema della biodiversità, vista come metafora della diversità all'interno della classe. Ognuno è diverso, ha talenti unici, e tutti sono necessari per creare un ambiente ricco e fiorente. Fiori e piante simbolo di legalità. □ Arte e immagine: Ogni gruppo classe dovrà realizzare un grande "mosaico floreale" utilizzando vari materiali come carta, stoffa, o elementi naturali raccolti in giardino. Il mosaico dovrà rappresentare i fiori che hanno studiato, ma l'obiettivo principale è imparare a lavorare insieme per un risultato comune. □ Musica: Fai ascoltare brani musicali che richiamano la natura o i fiori. Attività di body percussion e utilizzo di strumentario base ritmico. □ Matematica: Crea problemi matematici legati al mondo vegetale, le sequenze matematiche, in particolare la successione di Fibonacci, la crescita media di una pianta in un certo periodo o la distribuzione delle piante in un'area. Questo rende la matematica più concreta e collegata al progetto. □ Inglese e Spagnolo: Fai una lezione sul vocabolario dei fiori e della natura in inglese e spagnolo. Chiedi agli studenti di scrivere brevi didascalie in inglese per i disegni o i collage realizzati in Arte. □ Tecnologia: gli alunni lavoreranno in piccoli gruppi per creare un lapbook sui fiori più comuni: zagara, ginestra, papavero, margherita, rosa, oleandro, narciso, ninfea, peonia, girasole..., utilizzando anche le informazioni e le curiosità raccolte nelle altre discipline. L'assemblaggio di tali informazioni porterà alla realizzazione dell'elaborato finale come unico progetto collaborativo. Fase 3: L'Orto dei Sensi (Ultima settimana e visita) La fase conclusiva unisce la pratica con la teoria e celebra il lavoro di gruppo. □ Preparazione alla visita: Con l'aiuto dei docenti di Scienze, Storia e Tecnologia, prepara una mappa dell'Orto Botanico con punti d'interesse specifici legati al progetto (es. piante officinali, specie esotiche, giardini storici). Assegna a ogni gruppo il compito di fare da "guida esperta" su una di queste sezioni. □ Visita all'Orto Botanico: Visita e laboratorio "La natura dà i numeri". □ Laboratorio finale: Al rientro a scuola, organizza un momento di riflessione guidata. Chiedi ai ragazzi di rispondere a domande come: "Cosa hai scoperto di nuovo sui fiori?", "Qual è la parte del progetto che ti è piaciuta di più?", "Cosa hai imparato sui tuoi compagni?". Le risposte verranno inserite in un padlet

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la



valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Obiettivi didattici e competenze chiave □ Conoscenze: Gli studenti acquisiranno nozioni di scienze (botanica), storia (movimento di piante e fiori nel corso della storia), geografia (provenienza delle piante/macchia mediterranea), italiano (letture scelte) tecnologia(enciclopedia floreale), matematica (problemi e numeri) arte (collage), inglese e spagnolo (glossario) □ Competenze sociali e relazionali: Il lavoro di gruppo, la condivisione di idee, l'ascolto reciproco e la presentazione dei lavori realizzati mirano a stimolare l'empatia, la collaborazione e la gestione dei conflitti. □ Sviluppo personale: Il progetto aiuta a superare la timidezza, a costruire fiducia in sé stessi e a riconoscere il valore del proprio contributo all'interno di un gruppo.



Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

ORTO BOTANICO

● PROGETTO: "PERCORSI DI CITTADINANZA ATTIVA E SOLIDALE"

Attività educative e riparative connesse ai provvedimenti disciplinari, finalizzate al rafforzamento del senso di responsabilità, alla riflessione sulle conseguenze dei comportamenti e al recupero dello studente attraverso esperienze di cittadinanza attiva e solidale. Le attività si svolgono in ambito scolastico o presso enti e associazioni del territorio convenzionati, in coerenza con quanto previsto dal DPR n. 134/2025.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità



Risultati attesi

- Rafforzamento del senso di responsabilità personale e del rispetto delle regole della comunità scolastica. - Maggiore consapevolezza delle conseguenze dei propri comportamenti e sviluppo di capacità di autocontrollo. - Miglioramento delle relazioni interpersonali e del clima educativo all'interno della classe e della scuola. - Sviluppo di competenze di cittadinanza attiva, solidale e partecipativa. - Interiorizzazione dei valori della legalità, del rispetto dell'altro e della cura dei beni comuni. - Potenziamento delle competenze sociali, collaborative e comunicative. Riduzione della recidiva di comportamenti scorretti e maggiore integrazione dello studente nel contesto scolastico.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	FIGURE INTERNE ED ESTERNE (Ass. ed Enti del Terzo settore)

Risorse materiali necessarie:

Aule	Magna
------	-------

● PROGETTO; "FRUTTA E VERDURE NELLE SCUOLE"

Il "Progetto Frutta e Verdura nelle Scuole" è un'iniziativa europea gestita a livello nazionale che porta frutta e verdura fresca nelle scuole primarie, promuovendo abitudini alimentari sane e la conoscenza dei prodotti stagionali attraverso attività didattiche e ludiche. L'obiettivo è sostituire merende confezionate con alternative salutari, distribuendo prodotti di stagione, a volte già pronti (frutta di quarta gamma), e organizzando eventi per educare i bambini al consumo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

- Promozione di una sana alimentazione: Incoraggiare il consumo di frutta e verdura, riducendo quello di prodotti processati; - Educazione al gusto e alla stagionalità: Far conoscere ai bambini varietà di prodotti ortofrutticoli diversi e stagionali; - Sostenibilità: Sensibilizzare sulla riduzione degli scarti e sul sistema agroalimentare.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

● Progetto “Impariamo insieme” codice ESO4.6.A1.B-FSEPN-SI-2025-243 CUP G24D25000570007

"Impariamo Insieme" si propone di accompagnare gli alunni della Scuola Primaria in un percorso di crescita consapevole e motivante, fornendo strumenti concreti per il potenziamento delle competenze in Italiano e Matematica. Grazie a un approccio inclusivo e interattivo, il progetto rappresenta un valido supporto per l'apprendimento, contribuendo alla formazione di studenti più sicuri e competenti. Con un approccio accattivante e inclusivo, il progetto si articola in 5 moduli dedicati all'apprendimento della lingua italiana e 4 moduli focalizzati sullo sviluppo delle competenze matematiche, garantendo un percorso strutturato per le classi prime, seconde, terze, quarte e quinte.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante



l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Risultati attesi

- Rafforzare le competenze linguistiche e matematiche attraverso metodologie innovative e coinvolgenti; - Favorire l'inclusione e il recupero delle difficoltà di apprendimento attraverso attività mirate e differenziate; - Stimolare la motivazione degli alunni con materiali interattivi e strategie didattiche dinamiche; - Fornire strumenti concreti per il consolidamento delle conoscenze acquisite in classe.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

Approfondimento

link <https://www.icsdonmilanimisterbianco.edu.it/progetto-impariamo-insieme-codice-eso4-6-a1-b-fsepn-si-2025-243/>

- **Progetto "Scopro il mio futuro" – Codice ESO4.6.A4.D-FSEPN-SI-2025-122 CUP G24D25001160007**

Progetto di orientamento della scuola secondaria di primo grado, finalizzato a valorizzare le potenzialità e i talenti degli studenti e a ridurre dispersione e abbandono scolastico, nell'ambito



del programma nazionale "PN, scuole competenze 2021-2027", in attuazione del Regolamento (UE) n. 2021-1060. Il progetto è strutturato in sette moduli da 30 ore ciascuno e coinvolge le classi prime, seconde e terze della scuola secondaria di primo grado.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

1. Miglioramento delle competenze trasversali e orientative degli studenti della scuola secondaria di primo grado; 2. Valorizzazione dei talenti e delle potenzialità individuali di ciascun alunno; 3. Riduzione della dispersione scolastica e dell'abbandono precoce; 4. Maggiore consapevolezza delle scelte future legate al percorso scolastico e professionale; 5. Coinvolgimento attivo di tutte le classi prime, seconde e terze nei percorsi strutturati.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
------	---------------

Approfondimento

link <https://www.icsdonmilanimisterbianco.edu.it/progetto-scopro-il-mio-futuro-codice-eso4-6-a4-d-fsepn-si-2025-122/>



Progetto “Crescere insieme” – Codice ESO4.6.A4.A-FSEPN-SI-2025-748 CUP G54D25007410007

Il progetto “Crescere insieme” ,finanziato nell’ambito del Programma Nazionale “Scuola e competenze” 2021-2027 – FSE+, mira a offrire agli studenti percorsi educativi e formativi durante i periodi di sospensione estiva delle lezioni. Le attività proposte favoriscono il potenziamento delle competenze, l'inclusione, la socialità e la partecipazione attiva, attraverso iniziative ricreative, sportive, teatrali e laboratoriali, promuovendo l'aggregazione e la vita di gruppo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

- Potenziamento delle competenze digitali, linguistiche e sportive; - Sviluppo della cittadinanza attiva, della partecipazione e della collaborazione tra pari; - Promozione dell’inclusione, della socialità e della vita di gruppo; - Incremento della motivazione e del benessere degli studenti attraverso attività ludico-motorie e laboratoriali; - Preparazione degli studenti a utilizzare strumenti digitali e competenze linguistiche in contesti pratici e innovativi.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Lingue

Aule

Aula generica

Strutture sportive

Palestra

Approfondimento

link <https://www.icsdonmilanimisterbianco.edu.it/progetto-crescere-insieme-codice-eso4-6-a4-a-fsepn-si-2025-748/>



Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Il coding per tutti 2
SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'attività è rivolta ad un gruppo di 15 di alunni delle classi seconde della scuola secondaria di I grado. Grazie al coding, gli alunni sviluppano il pensiero computazionale e l'attitudine a risolvere problemi più o meno complessi. Il risultato atteso, quindi, è quello di produrre piccoli programmi come videogiochi o brevi sequenze, percorsi eseguibili da robot, perché si impari meglio giocando. Coding e pensiero computazionale, sono fratelli della robotica educativa, pertanto, i ragazzi avranno la possibilità di imparare assemblando un kit robot da costruire e, dopo averlo costruito, di programmarlo.

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: Il coding per tutti 1
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

attesi

L'attività è rivolta ad un gruppo di 15 alunni delle classi quarte e quinte della scuola primaria. Il pensiero computazionale offre un approccio inedito alla soluzione dei problemi. Con il coding i bambini sviluppano l'attitudine a risolvere problemi più o meno complessi, non imparano solo a programmare, ma programmano per apprendere. Coding e pensiero computazionale sono fratelli della robotica educativa, pertanto, gli alunni avranno la possibilità di imparare assemblando un kit robot da costruire e, dopo averlo costruito, di programmarlo.

Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Il coding per tutti
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati
attesi**

L'attività intende rafforzare la formazione dei docenti sull'applicazione delle nuove tecnologie nella didattica ed in particolare del pensiero computazionale.

Il coding è utilizzabile per progetti pedagogici che spaziano dalla matematica alla scienza, coinvolgendo tutte le discipline, e che consentono l'arricchimento del percorso di apprendimento attraverso simulazioni,



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

visualizzazione di esperimenti, animazioni, musica,
arte interattiva e semplici giochi.

Approfondimento

L'Istituto Comprensivo "Don Lorenzo Milani" di Misterbianco affronta l'implementazione del Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) con un approccio strategico e organico, finalizzato a innescare un cambiamento culturale, metodologico e organizzativo che permei l'intera comunità scolastica.

Il modus operandi della scuola si fonda su una solida infrastruttura digitale e una gestione centralizzata delle risorse: tutti gli alunni sono provvisti di un account istituzionale al momento dell'iscrizione, poiché l'Istituto usufruisce di Google Workspace for Education. Questa piattaforma non è solo uno strumento amministrativo (utilizzando Gmail per la comunicazione interna e con le famiglie), ma è il fulcro della didattica e della collaborazione professionale.

A livello didattico, si promuove attivamente il superamento della lezione frontale a favore di un apprendimento partecipativo. Gli studenti della scuola secondaria, in particolare, utilizzano la suite di strumenti online e specificamente Google Classroom per la condivisione di materiali, la restituzione di elaborati ed esercitazioni per tutte le discipline, con attività supportate dalle TIC e dall'utilizzo dei laboratori mobili. La scuola promuove inoltre attività specifiche come lo story telling e l'uso di software per l'apprendimento, con l'obiettivo di fornire consapevolezza e sistematicità nell'uso delle competenze digitali, non limitandosi a un "mero tecnicismo".

La progettazione didattica e la collaborazione docente avvengono tramite la piattaforma, dove vengono condivisi materiali, griglie di valutazione e Unità di Apprendimento trasversali e verticali. Sul fronte della governance e della comunicazione con le famiglie, la scuola impiega il portale Argo come registro elettronico, attraverso il quale avviene la condivisione in tempo reale di valutazioni, argomenti svolti e consegne, oltre alla trasmissione di informazioni organizzative tramite la bacheca.

L'Animatore Digitale (AD) coordina le azioni strategiche in coerenza con i tre ambiti del PNSD. Ciò



include la Formazione Interna (come l'organizzazione e il monitoraggio delle progettualità PNRR), il Coinvolgimento della Comunità Scolastica (attraverso l'attivazione e la gestione sistematica delle utenze di docenti e alunni, e il supporto per l'accesso a Gmail, al registro elettronico o l'uso di SPID), e la Creazione di Soluzioni Innovative . Quest'ultimo ambito si concretizza nella promozione e diffusione di strumenti tecnologici sostenibili, come l'uso del tablet in comodato d'uso e l'indicazione di applicazioni didattiche mirate, per facilitare e rendere più coinvolgente l'attività per tutti gli alunni, inclusi quelli con Bisogni Educativi Speciali (BES) o diversamente abili . Il quadro strategico è ulteriormente definito dall'adozione di un Regolamento per l'IA, che testimonia l'impegno dell'Istituto a integrare in modo etico e consapevole le nuove sfide dell'innovazione digitale.

LINK	progetti	PNSD	conclusi
https://www.icsdonmilanimisterbianco.edu.it/scuola/presentazione/progetti/pnsd/			



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

IC DON L. MILANI MISTERBIANCO - CTIC88300N

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

Nella scuola dell'infanzia, la valutazione assume una funzione formativa, narrativa e orientativa, volta a documentare i progressi dei bambini nel loro percorso di crescita individuale, relazionale, cognitiva e motoria. Il processo valutativo è condotto dal team docente attraverso osservazioni sistematiche e continue, con l'obiettivo di comprendere i bisogni evolutivi dei bambini, valorizzare le potenzialità e orientare la progettazione educativa. I criteri osservativi si articolano nei seguenti ambiti:

- **Identità personale e autonomia:** cura di sé, gestione delle emozioni, sicurezza nelle attività quotidiane.
- **Relazione e socializzazione:** interazione con pari e adulti, rispetto delle regole condivise, capacità di cooperazione.
- **Motricità e linguaggi espressivi:** sviluppo della motricità globale e fine, uso del corpo, del disegno, della musica e del gioco simbolico.
- **Linguaggio e comunicazione:** capacità di ascolto, comprensione e produzione linguistica, espressione del pensiero.
- **Cittadinanza e rispetto dell'ambiente:** partecipazione alle routine, rispetto degli spazi, consapevolezza dei comportamenti responsabili.

La documentazione dell'osservazione avviene attraverso strumenti condivisi (schede di osservazione, griglie), nel rispetto dell'individualità e dei tempi di sviluppo di ciascuno. La valutazione viene restituita alle famiglie in forma colloquiale, nel corso dei momenti di comunicazione scuola-famiglia.

Allegato:

GRIGLIA VALUTAZIONE SCUOLA DELL'INFANZIA.pdf



Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

In ottemperanza al Decreto Ministeriale n. 183 del 7 settembre 2024 che introduce le Nuove Linee Guida per l'insegnamento dell'educazione civica che sostituiscono integralmente le precedenti del 2020 gli obiettivi di apprendimento sono articolati in tre aree tematiche principali: Costituzione, Sviluppo economico e sostenibilità, Cittadinanza Digitale. In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di Classe. Per gli alunni della scuola primaria, la valutazione dell'Educazione Civica viene espressa con giudizio sintetico corredato dalla descrizione dei livelli d'apprendimento raggiunti riportati nel documento di valutazione. La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica. I docenti della classe e il Consiglio di Classe possono avvalersi di strumenti condivisi, quali rubriche e griglie di osservazione, che possono essere applicati ai percorsi interdisciplinari, finalizzati a rendere conto del conseguimento da parte degli alunni delle conoscenze e abilità e del progressivo sviluppo delle competenze previste nella sezione del curriculum dedicata all'educazione civica.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

La valutazione delle capacità relazionali costituisce parte integrante del percorso formativo del bambino e concorre alla definizione del profilo personale e sociale. Essa si fonda sull'osservazione sistematica da parte del team docente, attraverso indicatori riferiti alla qualità delle relazioni con i pari, con gli adulti e con l'ambiente scolastico. I principali criteri osservati sono:

- Interazione positiva con i coetanei: rispetto reciproco, capacità di ascolto, gestione dei conflitti, collaborazione nei giochi e nelle attività.
- Relazione con gli adulti: riconoscimento dell'adulto come figura di riferimento, fiducia, capacità di comunicazione e richiesta di aiuto.
- Adesione a regole condivise: rispetto delle regole del gruppo e dell'ambiente, partecipazione alla costruzione di un clima sereno e inclusivo.
- Sviluppo dell'empatia e della cooperazione: attenzione ai bisogni altrui, disponibilità ad aiutare, riconoscimento delle emozioni proprie e degli altri.
- Progressiva autonomia relazionale: capacità di gestire le relazioni in modo equilibrato, con crescente consapevolezza e responsabilità. Tali criteri sono valorizzati nel contesto educativo quotidiano, in modo trasversale alle diverse attività e



documentati attraverso strumenti osservativi adeguati all'età e al contesto.

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

In ottemperanza alla Legge 1° ottobre 2024, n. 150 e all'Ordinanza Ministeriale n. 3 del 9 gennaio 2025, l'Istituto ha adottato i nuovi criteri di valutazione per la scuola primaria, che prevedono l'utilizzo di giudizi sintetici (Ottimo, Distinto, Buono, Discreto, Sufficiente, Non sufficiente). La valutazione riguarda sia il processo di apprendimento che i livelli di competenza raggiunti in ciascuna disciplina, compresa l'Educazione civica, ed è articolata in itinere e finale. I docenti prevedono, in modo condiviso e programmato, lo svolgimento di verifiche scritte o orali. Per quanto riguarda il numero minimo delle valutazioni previste nelle varie discipline per la scuola Primaria e Secondaria, il Collegio dei Docenti, con delibera n. 10 del 02/09/2025 ha stabilito quanto segue. A) SCUOLA SECONDARIA: due valutazioni orali a quadrimestre per ogni disciplina. Per le discipline che prevedono la prova scritta all'esame conclusivo del Primo ciclo d'istruzione (Italiano, Matematica e Lingue straniere), alle valutazioni orali si aggiungono un minimo di due valutazioni scritte. B) SCUOLA PRIMARIA: □ una valutazione mensile per italiano, matematica, scienze, storia, geografia, inglese; arte, tecnologia □ una valutazione a bimestre per motoria, musica, religione/materia alternativa □ una valutazione assegnata dal coordinatore prima dello scrutinio per ed. civica.

Allegato:

VALUTAZIONE SCUOLA PRIMARIA.pdf

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

L'Istituto per quanto riguarda i criteri di valutazione del comportamento nella scuola primaria, adotta quelli predisposti dalla piattaforma Argo-DidUp, condivisi e approvati dal Collegio dei Docenti. Tali criteri si fondano su indicatori osservabili e articolati nei seguenti ambiti: rispetto delle regole e dell'ambiente, relazione con gli altri, rispetto degli impegni scolastici e partecipazione alle attività didattiche e scolastiche. La valutazione del comportamento è strettamente connessa anche agli obiettivi trasversali dell'insegnamento di Educazione Civica, concorrendo alla costruzione del profilo



di cittadinanza attiva e responsabile dello studente. La valutazione del comportamento nella scuola secondaria di I grado è espressa in decimi e tiene conto dei seguenti aspetti: •conoscenza ed applicazione delle regole di convivenza civile, •atteggiamento nei confronti degli adulti e dei compagni tutti, •impegno durante il lavoro a casa e scuola, •grado di correttezza e di rispetto negli e degli ambienti scolastici ed extrascolastici •cura del materiale proprio ed altrui, •puntualità nel portare a scuola il necessario, •livello di collaborazione e di partecipazione, •puntualità nel riportare a scuola un avviso, un voto debitamente firmato dai genitori, •rispetto degli orari della Scuola, •conoscenza ed applicazione delle norme per la sicurezza propria ed altrui. In ottemperanza alla nuove disposizioni ministeriali per la valutazione degli apprendimenti nella Scuola Secondaria di primo grado Legge 1° ottobre 2024, n. 150 e all'Ordinanza Ministeriale n. 3 del 9 gennaio 2025, l'Istituto ha adottato i nuovi criteri per la valutazione del comportamento della scuola Secondaria di primo grado. Aspetti chiave della valutazione sono: - La valutazione periodica e finale del comportamento degli alunni sarà espressa con voto in decimi. - Il voto attribuito al comportamento degli alunni in sede di scrutinio finale sarà riferito all'intero anno scolastico. - Gli alunni con un voto di comportamento inferiore a sei decimi non saranno ammessi alla classe successiva o all'esame di Stato. - La valutazione periodica e finale del comportamento degli alunni sarà espressa con voto in decimi. - Il voto attribuito al comportamento degli alunni in sede di scrutinio finale sarà riferito all'intero anno scolastico. - Gli alunni con un voto di comportamento inferiore a sei decimi potranno non essere ammessi alla classe successiva o all'esame di Stato.

Allegato:

Griglia comportamento Scuola secondaria di primo grado e Scuola Primaria.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

Per quanto riguarda la scuola primaria, l'ammissione alla classe successiva è deliberata dal Team docenti, sulla base di una valutazione complessiva del percorso formativo dell'alunno, in conformità al D.Lgs. 62/2017 e alle successive ordinanze ministeriali. La decisione tiene conto del livello di maturazione globale raggiunto, del raggiungimento degli obiettivi di apprendimento, della frequenza scolastica, della partecipazione attiva e del comportamento. La non ammissione è possibile solo in casi eccezionali e motivati, qualora il livello degli apprendimenti risulti gravemente insufficiente, nonostante gli interventi di supporto messi in atto, e sia compromesso il proseguimento del percorso scolastico. La decisione è sempre accompagnata da un'adeguata motivazione e da



documentazione che ne attesti il percorso. Con riferimento al Decreto Legislativo n. 62 del 13 aprile 2017, art. 3, comma 1 e art. 6 e all'Ordinanza Ministeriale 52/202 del 3 marzo 2021, si ricorda che le alunne e gli alunni della Scuola Primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di Scuola Secondaria di Primo Grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Per la Scuola Secondaria di Primo Grado (delibera 37 del 13 maggio 2021) si fa riferimento ai seguenti criteri di non ammissione alla classe successiva : -Fino a 3 insufficienze non gravi oppure 2 di cui una sola grave: ammasso/a alla classe successiva -4 insufficienze non gravi o 3 di cui una o due gravi: attenta analisi di tutti gli elementi per scegliere la non ammissione alla classe successiva. -a partire da 5 insufficienze o casi peggiori: non ammissione alla classe successiva -gli studenti con voto inferiore a sei decimi nel comportamento potranno essere non ammessi alla classe successiva in seguito ad attenta discussione del Consiglio di classe.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

Per la non ammissione all'esame di Stato per Scuola Secondaria di Primo Grado (delibera 37 del 13 maggio 2021) si fa riferimento ai seguenti criteri: -Fino a 3 insufficienze non gravi oppure 2 di cui una sola grave: ammasso/a all'esame di Stato -4 insufficienze non gravi o 3 di cui una o due gravi: attenta analisi di tutti gli elementi per scegliere la non ammissione all'esame di Stato. -a partire da 5 insufficienze o casi peggiori: non ammissione all'esame di stato -gli studenti con voto inferiore a sei decimi nel comportamento potranno essere non ammessi all'esame di stato in seguito ad attenta discussione del Consiglio di classe



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

PUNTI DI FORZA:

L'Istituto comprensivo " I.C.S. Don Lorenzo Milani" attraverso il Piano per l'Inclusione concretizza la volontà di elevare il livello generale di inclusività, garantendo il pieno diritto all'apprendimento per tutti gli studenti in situazione di difficoltà, anche temporanea. L'ispirazione di fondo mira ad affermare valori inclusivi condivisi da tutta la comunità educante, puntando alla trasformazione del tessuto educativo attraverso l'implementazione di Culture, Politiche e Pratiche inclusive.

Per tradurre questa visione in azioni concrete, la scuola si muove su più fronti:

1. **Strategie Didattiche Differenziate:** Adotta metodologie didattiche innovative e attive, quali l' Apprendimento differenziato, le attività laboratoriali, il Tutoring e peer tutoring, il Learning by doing, il Problem solving e il Cooperative Learning, per rispondere in modo efficace alla diversità degli alunni.
2. **Organizzazione e Risorse:** Il processo inclusivo è gestito dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI), e l'azione si concretizza nell'elaborazione e verifica dei PEI (Piani Educativi Individualizzati) da parte del GLO (Gruppo di Lavoro Operativo). L'istituto si avvale di un consistente organico di docenti di sostegno e di docenti di potenziamento, oltre a due referenti/coordinatori per l'inclusione, per garantire un'organizzazione forte e una responsabilità estesa.
3. **Collaborazione Esterna e Miglioramento:** La scuola promuove la sinergia con i Servizi territoriali (ASP), gli Enti Locali e le Associazioni per garantire l'assistenza e collaborare alla definizione dei percorsi individualizzati. Infine, il Piano prevede interventi di miglioramento, inclusa la programmazione di percorsi formativi per tutto il personale scolastico (docenti curricolari, di sostegno e ATA) e l'istituzione di fondi per l'acquisto di materiale didattico specifico.



Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

La scuola realizza attività per alunni con disabilità favorendo la loro inclusione e i metodi utilizzati risultano efficaci. Essa, inoltre, possiede un piano inclusione per alunni con bisogni educativi speciali. La documentazione relativa agli alunni con disabilità e/o BES e/o DSA viene curata efficientemente dalla funzione strumentale per l'inclusione. Per la stesura dei PEI si utilizza il modello nazionale mentre per la stesura dei PDP da quest'anno scolastico il gruppo GLI ha deciso di utilizzare il PDP redatto con il font ad alta leggibilità "Bianconero" della Bianconero edizioni. Gli interventi messi in atto per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti che vivono in situazioni svantaggiate prevedono attività laboratoriali e di gruppo, diffuse in tutte le classi, con esiti parzialmente efficaci. Sono stati realizzati degli interventi per il potenziamento in orario extracurricolare, anche per conseguire le certificazioni nelle lingue straniere. La scuola promuove le eccellenze favorendo la partecipazione a competizioni disciplinari (matematica, arte, strumento musicale, italiano) sia interne che esterne all'istituto. Gli esiti risultano positivi, talvolta si raggiungono livelli di eccellenza con particolare riferimento allo strumento musicale.

Punti di debolezza:

I Piani Didattici Personalizzati non sono aggiornati con regolarità. Le attività incentrate su temi interculturali risultano sporadiche e occasionali. Le attività finalizzate alla differenziazione dei percorsi didattici per gli studenti con maggiori difficoltà dovrebbero essere migliorate. Le attività di potenziamento dovrebbero riguardare anche altre discipline in modo sistematico. Ci sono pochi docenti di sostegno con titolo e ogni anno avviene un notevole turn over di docenti di sostegno in tutti gli ordini di scuola. Spesso gli insegnanti a tempo determinato sono al primo incarico di sostegno.

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

La nostra istituzione scolastica dimostra una solida attenzione all'inclusione, che si manifesta in pratiche ben strutturate a livello didattico e di risorse. Il punto di maggiore efficacia risiede nella struttura collaborativa e nella personalizzazione dei percorsi. La differenziazione degli interventi è ben strutturata e diffusa in tutti e tre gli ordini scolastici, garantendo che gli interventi individualizzati (come PEI e PDP) siano definiti in modo adeguato, con chiara identificazione degli obiettivi e delle modalità di osservazione/verifica. La condivisione progettuale tra docenti curricolari e di sostegno, insieme al confronto costante con le famiglie e le figure professionali esterne, è adeguata e fondamentale per l'efficacia dei piani individualizzati. La scuola utilizza materiali e strumenti



accessibili e compensativi, adottando protocolli di osservazione condivisi per i BES, e fornendo versioni accessibili di libri e software. I Gruppi di Lavoro sull'Inclusione a tutti i livelli (Infanzia, Primaria, Secondaria) garantiscono la continuità e la coerenza delle pratiche all'interno dell'Istituto. Infine, il Recupero delle carenze formative è ampiamente soddisfatto tanto alla scuola primaria quanto alla secondaria, grazie all'adozione di strategie diversificate (gruppi di livello, corsi pomeridiani strutturati e pause didattiche dedicate).

Punti di debolezza:

Nonostante l'adeguatezza dell'inclusione e delle azioni di recupero mirate, l'area che richiede maggiore attenzione è il Potenziamento delle Eccellenze. Le attività rivolte alla valorizzazione delle eccellenze sono limitate ad iniziative sporadiche e non strutturate secondo una progettazione mirata.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico

Docenti curricolari

Docenti di sostegno

Personale ATA

Specialisti ASL

Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Il processo di definizione e approvazione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI) si articola in fasi chiare e si svolge secondo modalità operative ben definite all'interno dell'istituto, in linea con la normativa (D. Lgs. 66/17 e successive modifiche), come specificato nel Piano per l'Inclusione. Il PEI viene elaborato dal Gruppo di Lavoro Operativo (GLO), un organo presieduto dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato. Il GLO, che è il cuore del processo, include diversi attori con ruoli di



corresponsabilità educativa: -Il Team docenti o il Consiglio di classe. -Il Dirigente Scolastico o un suo delegato. -I Genitori o chi esercita la responsabilità genitoriale, i quali partecipano alla stesura e alla sottoscrizione del PEI. -Figure professionali specifiche interne ed esterne, come l'Assistente alla Comunicazione e all'Autonomia, il Servizio Sociale e la Neuropsichiatria Infantile (NPI). Il processo di definizione e verifica del PEI si svolge attraverso la convocazione del GLO in tre momenti chiave dell'anno scolastico: -Primo Incontro (Stesura Iniziale): Tempo: Entro il 30 ottobre. Obiettivo: Verifica iniziale della situazione dell'alunno e stesura definitiva del PEI. -Verifica Intermedia: Tempo: Entro la fine del primo quadrimestre (periodo di Gennaio-Febbraio). Obiettivo: Verifica intermedia del PEI per valutarne l'efficacia e apportare eventuali modifiche agli obiettivi e alle strategie. -Terzo Incontro (Verifica Finale): Tempo: Entro il 30 giugno. Obiettivo: Verifica finale del PEI e valutazione dei risultati raggiunti in vista dell'anno scolastico successivo. L'Unità di valutazione multidisciplinare.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Team docenti/Consiglio di classe , Dirigente Scolastico/Delegato , Genitori o chi ne esercita la responsabilità genitoriale , Figure professionali specifiche interne ed esterne (come Assistente alla Comunicazione e all'Autonomia, Servizio Sociale e NPI) , Unità di valutazione multidisciplinare

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La famiglia partecipa alla stesura del PEI e lo sottoscrive. I genitori sono coinvolti nei passaggi essenziali del percorso scolastico dei propri figli come assunzione diretta di corresponsabilità educativa

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Coinvolgimento in progetti di inclusione



Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Partecipazione a GLI

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Assistente Educativo
Culturale (AEC)

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Assistenti alla
comunicazione

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni



Unità di valutazione
multidisciplinare

Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto
individuale

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Associazioni di riferimento

Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti integrati a livello di singola scuola

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

Il D.L n.62/2017 ha dato indicazioni precise sulla valutazione ribadendo che essa così come anche l'ammissione e la partecipazione all'esame finale del primo ciclo di istruzione sono coerenti con il piano didattico personalizzato. L'Istituto, pertanto, ha adottato modalità (definizione di obiettivi minimi, indicatori di conoscenze, abilità e competenze) che consentono all'alunno di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento conseguito, coerentemente con la personalizzazione dei percorsi indicati nei PDP e nei PEI. Le tabelle di valutazione sono parte integrante del curriculum. La valutazione del livello di inclusività è compito del GLI, che utilizza come strumenti gli Incontri del GLI e dei GLO. Il GLO verifica in itinere i risultati del PEI. La Continuità è supportata dal GLO che attiva le



azioni necessarie a favorirla fra gli ordini e gradi di scuola e l'orientamento. Sono previsti Incontri in occasione dei passaggi di grado per lo scambio di informazioni.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

L'Istituto per agevolare l'inserimento nei vari ordini di scuola prevede l'ingresso graduale per fasce di età e attività di accoglienza. La continuità tra i diversi ordini di scuola è garantita attraverso: - attività didattiche-laboratoriali in verticale; - riunioni tra i docenti; - incontri con la presenza di: D.S., docenti e famiglie. L'orientamento scolastico prevede: - la progettazione e la realizzazione di percorsi di apprendimento unitari e trasversali, che garantiscono la piena realizzazione della personalità di ciascuno; - azioni integrate con le scuole secondarie del territorio, attraverso l'organizzazione di incontri, attività, visite agli istituti.

Principali interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica

- Attività di cooperative learning
- Contemporaneità di differenziazione delle attività
- Altra attività

Allegato:

PROGETTO-INCLUSIONE- PISCINA .pdf

Approfondimento

Il Piano per l'Inclusione 2025/2026 rappresenta il documento programmatico fondamentale dell'Istituto, elaborato per assicurare la piena realizzazione del diritto all'apprendimento per tutti gli



studenti in situazione di Bisogno Educativo Speciale (BES), in coerenza con la Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012 e la normativa vigente. Il Piano nasce da un'attenta analisi critica degli interventi realizzati nell'anno precedente e si configura come un'ipotesi globale per l'utilizzo ottimale delle risorse, mirando a un costante innalzamento del livello di inclusività della scuola. L'ispirazione di fondo è la promozione di una cultura e di Culture, Politiche e Pratiche inclusive condivise, che si traducono nell'adozione di metodologie didattiche attive e differenziate (come il Cooperative Learning e l'Apprendimento differenziato). Tale impianto strategico è sostenuto da una solida organizzazione interna, con il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI) e i GLO, e da una fattiva collaborazione con la famiglia e con i servizi territoriali, ponendo la corresponsabilità educativa al centro di ogni percorso individualizzato.

Allegato:

2. PIANO INCLUSIONE 25-26.pdf



Aspetti generali

Organizzazione

Il Dirigente scolastico è coadiuvato dai seguenti docenti:

- 1) primo collaboratore con funzione di vicario
- 2) coordinatore scuola dell'infanzia
- 3) coordinatore scuola primaria
- 4) coordinatore scuola secondaria
- 5) coordinatori di classe
- 6) coordinatori di dipartimento
- 7) funzioni strumentali
- 8) referenti di progetto/attività
- 9) animatore digitale e team digitale

La Segreteria amministrativa è diretta dal DSGA e articolata nei seguenti uffici

- 1) ufficio protocollo
- 2) ufficio personale
- 3) ufficio per la didattica
- 4) ufficio acquisti

L'organigramma della sicurezza è formato dalle seguenti figure: il RSPP, il medico competente, l'ASPP, il RLS, gli addetti all'antincendio e al primo soccorso,

Gli organi rappresentativi sono

- il Consiglio d'Istituto formato dal Dirigente e da una rappresentanza di Genitori, Docenti e ATA



- .- I Consigli di classe, interclasse e intersezione formati dai Docenti e dai Genitori rappresentanti
- Il Collegio dei Docenti con le eventuali articolazioni (es. Commissioni)



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS

1. Sostituisce il Dirigente in caso di assenza e dal Dirigente riceve le direttive e i principi a cui conforma ogni altra funzione delegata; 2. Firma le giustificazioni e i permessi di entrata posticipata e/o di uscita anticipata degli studenti in osservanza del Regolamento d'Istituto e delle norme relative alla responsabilità civile e amministrativa sulla vigilanza dei minori; 3. Provvede alla ricognizione quotidiana e tempestiva dei docenti assenti e alla loro sostituzione, avendo cura di non lasciare mai gruppi classe o singoli alunni privi di vigilanza; 4. Dispone le variazioni dell'orario scolastico nonché le uscite anticipate o ingressi posticipati degli studenti nei giorni successivi a quello in cui è notificata l'assenza del docente, per le classi per le quali non è possibile effettuare sostituzioni 5. Collabora con il DS nell'esame e nell'attuazione dei progetti di istituto; organizza, coordina e valorizza, all'interno delle direttive ricevute, le risorse umane della scuola: coordinatori di classe, referenti di progetto, commissioni e gruppi di lavoro, comitato degli studenti, svolgendo azione di stimolo delle

1



diverse attività; 6. Provvede alla valutazione e alla gestione delle proposte didattiche, di progetti, di concorsi, iniziative culturali provenienti dal territorio o dall'Amministrazione, attivando o coinvolgendo i docenti potenzialmente interessati 7. Sostituisce il Dirigente nei colloqui con le famiglie, gli alunni, gli enti esterni, concordando previamente con il Dirigente le linee di condotta da tenere; 8. È delegato per altre funzioni di ordinaria amministrazione, comprese l'emissione di circolari e comunicazioni interne, l'assunzione di decisioni organizzative relative alla gestione della vigilanza, della sicurezza, della tutela della privacy; 9. Tiene regolari contatti telefonici o telematici col Dirigente; 10. In caso di assenza o impedimento del Dirigente, lo sostituisce alla Presidenza degli OO.CC. (Collegio dei Docenti, Giunta Esecutiva); 11. Vigila sul buon andamento dell'istituzione scolastica e sul diligente adempimento degli obblighi contrattuali da parte dei dipendenti, riferendo al dirigente anomalie o violazioni; 12. Provvede alla gestione delle classi e delle vigilanze in caso di sciopero del personale, in osservanza delle norme che regolano il diritto di sciopero e delle norme che regolano l'obbligo di vigilanza sui minori; 13. Organizza piani quali: ricevimento genitori, sorveglianza e vigilanza durante intervallo, sportelli, studio assistito, corsi di recupero, spostamenti di classi e orari per progettualità specifiche; 14. Provvede alla Comunicazione interna ed esterna relativa ad aspetti organizzativi e/o legati alla pianificazione delle attività; 15. Si relaziona con il Comitato dei



genitori; 16. Collabora con il DS e l'ufficio personale nella definizione dell'organico dell'istituto; 17. Concorda con il DS e con lo Staff dirigenziale, nonché con eventuale altro personale della scuola che si mettesse a disposizione, gli orari e le giornate di servizio presso l'istituto, al fine di definire una copertura settimanale efficace durante il periodo di lezione

Staff del DS (comma 83
Legge 107/15)

Il coordinatore 1. Sostituisce il Dirigente in caso di assenza e dal Dirigente riceve le direttive e i principi a cui conforma ogni altra funzione delegata; 2. Firma le giustificazioni e i permessi di entrata posticipata e/o di uscita anticipata degli studenti in osservanza del Regolamento d'Istituto e delle norme relative alla responsabilità civile e amministrativa sulla vigilanza dei minori; 3. Provvede alla ricognizione quotidiana e tempestiva dei docenti assenti e alla loro sostituzione, avendo cura di non lasciare mai gruppi classe o singoli alunni privi di vigilanza; 4. Dispone le variazioni dell'orario scolastico nonché le uscite anticipate o ingressi posticipati degli studenti nei giorni successivi a quello in cui è notificata l'assenza del docente, per le classi per le quali non è possibile effettuare sostituzioni. 5. Collabora con il DS nell'esame e nell'attuazione dei progetti di istituto; organizza, coordina e valorizza, all'interno delle direttive ricevute, le risorse umane della scuola: coordinatori di classe, referenti di progetto, commissioni e gruppi di lavoro, comitato degli studenti, svolgendo azione di stimolo delle diverse attività; 6. Sostituisce il Dirigente nei colloqui con le famiglie, gli alunni, gli enti esterni, concordando previamente con il

3



Dirigente le linee di condotta da tenere; 7. È delegato per altre funzioni di ordinaria amministrazione, comprese l'emissione di comunicazioni interne, l'assunzione di decisioni organizzative relative alla gestione della vigilanza, della sicurezza; 8. Tiene regolari contatti telefonici o telematici col Dirigente; 9. Vigila sul buon andamento dell'istituzione scolastica e sul diligente adempimento degli obblighi contrattuali da parte dei dipendenti, riferendo al dirigente anomalie o violazioni; 10. Provvede alla gestione delle classi e delle vigilanze in caso di sciopero del personale, in osservanza delle norme che regolano il diritto di sciopero e delle norme che regolano l'obbligo di vigilanza sui minori 11. Organizza piani quali: ricevimento genitori, sorveglianza e vigilanza durante intervallo, sportelli, studio assistito, corsi di recupero, spostamenti di classi e orari per progettualità specifiche; 12. Provvede alla Comunicazione interna ed esterna relativa ad aspetti organizzativi e/o legati alla pianificazione delle attività; 13. Concorda con il DS e con lo Staff dirigenziale, nonché con eventuale altro personale della scuola che si mettesse a disposizione, gli orari e le giornate di servizio presso l'istituto, al fine di definire una copertura settimanale efficace durante il periodo di lezione. Coordinatore scuola secondaria: 1. Firma le giustificazioni e i permessi di entrata posticipata e/o di uscita anticipata degli studenti in osservanza del Regolamento d'Istituto e delle norme relative alla responsabilità civile e amministrativa sulla vigilanza dei minori; 2. Provvede alla ricognizione quotidiana e



tempestiva dei docenti assenti e alla loro sostituzione, avendo cura di non lasciare mai gruppi classe o singoli alunni privi di vigilanza; 3. Sostituisce il Dirigente nei colloqui con le famiglie, gli alunni, gli enti esterni, concordando previamente con il Dirigente le linee di condotta da tenere; 4. È delegato per altre funzioni di ordinaria amministrazione, comprese l'emissione di comunicazioni interne, l'assunzione di decisioni organizzative relative alla gestione della vigilanza, della sicurezza; 5. Tiene regolari contatti telefonici o telematici col Dirigente; 6. Vigila sul buon andamento dell'istituzione scolastica e sul diligente adempimento degli obblighi contrattuali da parte dei dipendenti, riferendo al dirigente anomalie o violazioni; 7. Provvede alla Comunicazione interna ed esterna relativa ad aspetti organizzativi e/o legati alla pianificazione delle attività.

Funzione strumentale

Funzione strumentali. Area 1. (2 docenti) Piano Triennale dell'Offerta Formativa, autovalutazione, valutazione e miglioramento, formazione docenti 1. Elaborazione, redazione e revisione del documento PTOF, anche in relazione a quanto proposto dalle nuove Indicazioni nazionali 2012, in sinergia con i coordinatori dei Dipartimenti; 2. Coordinamento attività curriculari ed extracurriculari con compiti di valutazione ed orientamento circa la congruità degli interventi con le finalità e gli obiettivi del PTOF; 3. Stesura e aggiornamento dei Regolamenti; 4. Monitoraggio del PTOF e valutazione del lavoro svolto in itinere e al termine delle attività; 5. Predisposizione delle

4



attività di autovalutazione dell'Istituto, stesura del RAV e del PdM; 6. Rendicontazione sociale, stesura del Bilancio sociale; Area 2. Orientamento e raccordo (2 docenti) 1. Accoglienza e gestione degli alunni in entrata; 2. Facilitazione del passaggio dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria; 3. Coordinamento delle attività di continuità tra scuola dell'infanzia e scuola primaria; 4. Coordinamento delle attività di continuità tra Scuola Primaria e Secondaria di 1° Grado; 5. Orientamento in uscita, rapporti con le Scuole Secondarie di 2° Grado e con gli enti che si occupano della Istruzione e Formazione Professionale; Area 3. Inclusione e prevenzione al disagio (1 docente) 1. Coordinamento dei docenti di sostegno; 2. Interventi di sostegno rivolti agli alunni diversamente abili o in situazioni di svantaggio o di disagio; 3. Gestione dei rapporti con le figure esperte dell'ASL di competenza; 4. Cura dei rapporti con le famiglie degli alunni con BES; 5. Coordinamento delle attività di rilevazione del fenomeno della dispersione scolastica e gestione dei rapporti con i servizi sociali dei comuni di riferimento; 6. Coordinamento delle attività di rilevazione dei BES; 7. Coordinamento e realizzazione di iniziative specifiche in collaborazione con i referenti per l'autismo e per i DSA; 8. Preparazione del Piano dell'Inclusione.

Capodipartimento

Coordinatore di dipartimento 1. Coordinamento delle riunioni di dipartimento; 2. Stesura curriculum verticale per competenze d'Istituto; 3. 3
Promozione di un confronto tra i docenti del dipartimento, al fine di definire linee comuni per



la programmazione didattica, in termini di: obiettivi; competenza; contenuti essenziali; strumenti di verifica, numero di verifiche scritte- orali per quadrimestre, distribuzione e livello di difficoltà delle stesse; corrispondenza tra conoscenze- competenze-misurazione- valutazione; 4. Elaborazione e diffusione strategie didattiche finalizzate alla personalizzazione dei percorsi di apprendimento, al recupero e alla valorizzazione delle eccellenze; 5. Coordinamento delle attività finalizzate alla scelta delle nuove adozioni dei libri di testo; 6. Collaborazione con i referenti per le gite e le visite di istruzione e i coordinatori di classe per la individuazione delle destinazioni in coerenza con le attività didattiche previste dal PTOF.

Animatore digitale

L' Animatore Digitale ha il compito di "favorire il processo di digitalizzazione nonché diffondere le politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio, del Piano Nazionale Scuola Digitale". Sarà formato attraverso un percorso dedicato (a valere sulle risorse del D.M. n. 435/2015), su tutti i temi del Piano Nazionale Scuola Digitale". Si tratta, quindi, di una figura di sistema che ha un ruolo strategico nell'ambito della realizzazione delle azioni previste nel PTOF triennale". Ambiti di intervento dell'Animatore Digitale sono: formazione interna, coinvolgimento della comunità scolastica, creazioni di soluzioni innovative.

1

Team digitale

Il Team Digitale ha la funzione di supportare e accompagnare l'innovazione didattica e l'attività

2



dell'Animatore digitale. La figura di pronto soccorso informatico ha il compito di intervenire per risolvere eventuali problemi di malfunzionamento delle infrastrutture informatiche e di contattare eventualmente l'assistenza informatica. Ha inoltre il compito di supportare la Segreteria nella gestione del sito internet.

Coordinatore di classe	1. Farsi portavoce di particolari problemi od esigenze degli alunni, dei genitori o dei docenti rappresentandoli in sede di Consiglio e al Dirigente scolastico, oppure ai suoi collaboratori; 2. Cercare soluzioni adeguate, in collaborazione con il Consiglio di Classe, per la risoluzione dei problemi di cui al punto precedente e relazionare al Dirigente scolastico dei risultati delle azioni messe in atto; 3. Farsi portavoce nelle assemblee con i genitori (può essere delegato da tutto il Consiglio di Classe a conferire con gli stessi per problemi dei singoli studenti); 4. Controllare che i genitori abbiano preso visione delle comunicazioni scuola/famiglia ed in particolare che, in caso di sciopero, tutti i genitori siano venuti a conoscenza dell'avviso che non potrà essere assicurato il normale svolgimento delle lezioni, riferendo al Dirigente scolastico, oppure ai suoi collaboratori; 5. Presiedere le assemblee relative alle elezioni degli Organi Collegiali; 6. Tenere i rapporti con i rappresentanti di classe diventando il tramite di questi con il Consiglio di Classe e il Dirigente scolastico; 7. Presiedere, in caso di assenza o impedimento del Dirigente scolastico, il Consiglio di Classe, assumendo la responsabilità degli esiti del lavoro del Consiglio;	23
------------------------	--	----



8. Prendere visione dell'ordine del giorno della seduta del Consiglio di Classe e preparare la documentazione necessaria per lo svolgimento delle attività previste; 9. Relazionare in merito all'andamento generale della classe; 10. Illustrare obiettivi/competenze, metodologie, tipologie di verifica per predisporre le programmazioni in relazione a quanto stabilito in Collegio dei Docenti e/o nei Dipartimenti; 11. Verificare il corretto svolgimento di quanto concordato in sede di Consiglio di Classe; 12. Raccogliere per ogni singolo alunno dati di interesse educativo riguardanti l'ambiente familiare o extrascolastico; 13. Coordinare interventi pluri ed interdisciplinari, attività di recupero, di laboratorio, partecipazione a gite o visite d'istruzione, ecc.; 14. Proporre riunioni straordinarie del Consiglio di Classe; 15. Predisporre il materiale necessario per le operazioni di scrutinio finale (schede personali, ecc.); 16. Controllare costantemente la situazione delle assenze degli allievi, avendo cura di rilevare e, previo contatto telefonico con la famiglia per accertarsi se sussistano eventuali motivazioni valide, segnalare tempestivamente in segreteria didattica e al dirigente scolastico casi di: evasione (alunno che non si è mai presentato), elusione (assenza superiore ai 15 giorni senza una motivazione accertata), frequenza irregolare, abbandono. Tenendo conto che un alunno per poter essere scrutinato non deve essersi assentato per un numero di ore superiore al 25% del monte ore annuale, si può considerare irregolare la frequenza di un alunno se le sue ore di assenza superano il 20%



calcolato rispetto alle ore svolte dalla scuola al momento della rilevazione. Nel calcolo delle ore di assenza si considerano per intero le giornate di assenza e le ore non svolte per intero nel caso delle uscite anticipate e delle entrate posticipate; 17. Controllare costantemente il registro di classe avendo cura di individuare i casi in cui i ritardi si ripetono spesso (più di due volte in un mese) e i casi in cui le note disciplinari, sommando quelle individuali e quelle collettive, ma tralasciando quelle indirizzate a tutta la classe o con indicazioni generiche su fatti e persone, superano le tre unità, al fine di valutare la possibilità di convocare una riunione straordinaria del Consiglio di Classe per discutere l'eventuale adozione di provvedimenti disciplinari, segnalando tempestivamente queste situazioni al Dirigente scolastico o ai suoi collaboratori; 18. Tenere rapporti con gli operatori della ASL, nel caso ci fosse bisogno, in collaborazione con le funzioni strumentali competenti per i bisogni educativi speciali e, se necessario, con eventuali referenti per la salute, l'autismo, i disturbi specifici dell'apprendimento.

NIV

Autovalutazione d'Istituto-Monitoraggio e
Miglioramento-Piano di Miglioramento (PDM)

6

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola dell'infanzia - Classe
di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

Docente infanzia

DOCENTI SCUOLA DELL'INFANZIA POSTO

9



Scuola dell'infanzia - Classe
di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

COMUNE E RELIGIONE

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Progettazione

SOSTEGNO-INFANZIA

Impiegato in attività di:

Docente di sostegno

- Insegnamento
- Sostegno

4

Scuola primaria - Classe di
concorso

Attività realizzata

N. unità attive

DOCENTI SCUOLA PRIMARIA POSTO COMUNE E
RELIGIONE

Impiegato in attività di:

Docente primaria

- Insegnamento
- Progettazione

21

SOSTEGNO-PRIMARIA

Impiegato in attività di:

Docente di sostegno

- Insegnamento
- Sostegno

29

Scuola secondaria di primo
grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

A028 - MATEMATICA E
SCIENZE

DOCENTI MATEMATICA SCUOLA SECONDARIA DI
PRIMO GRADO

Impiegato in attività di:

4



Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
---	---------------------	-----------------

- Insegnamento
- Progettazione

A056 - STRUMENTO MUSICALE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	POTENZIAMENTO MUSICA Impiegato in attività di: • Potenziamento	1
--	---	---

A060 - TECNOLOGIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Insegnamento Impiegato in attività di: • Insegnamento	1
--	--	---

AD56 - STRUMENTO MUSICALE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO (CORNO)	Insegnamento Impiegato in attività di: • Insegnamento	1
--	--	---

ADML - SOSTEGNO NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	SOSTEGNO SECONDARIA Impiegato in attività di: • Insegnamento • Sostegno	14
--	--	----

AG56 - STRUMENTO MUSICALE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO (FLAUTO)	Insegnamento Impiegato in attività di: • Insegnamento	1
---	--	---

AJ56 - STRUMENTO MUSICALE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO (PIANOFORTE)	Insegnamento Impiegato in attività di: • Insegnamento	1
---	--	---



Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
---	---------------------	-----------------

AM01 - DISEGNO E STORIA DELL'ARTE NELL'ISTRUZIONE SECONDARIA DI I GRADO	ARTE e IMMAGINE Impiegato in attività di: • Insegnamento	1
---	---	---

AM12 - DISCIPLINE LETTERARIE NELL'ISTRUZIONE SECONDARIA DI I GRADO	ITALIANO-STORIA-GEOGRAFIA Impiegato in attività di: • Insegnamento	5
--	---	---

AM2B - LINGUE E CULTURE STRANIERE NELL'ISTRUZIONE SECONDARIA DI I GRADO (INGLESE)	INGLESE Impiegato in attività di: • Insegnamento	2
---	---	---

AM2C - LINGUE E CULTURE STRANIERE NELL'ISTRUZIONE SECONDARIA DI I GRADO (SPAGNOLO)	SPAGNOLO-SECONDA LINGUA Impiegato in attività di: • Insegnamento	1
--	---	---

AM48 - SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE NELL'ISTRUZIONE SECONDARIA DI I GRADO	SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE Impiegato in attività di: • Insegnamento	1
---	--	---

AN56 - STRUMENTO MUSICALE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO (VIOLONCELLO)	Insegnamento Impiegato in attività di: • Insegnamento	1
--	--	---



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

1. Sovrintende, con autonomia operativa, nell'ambito delle direttive di massima impartite e degli obiettivi assegnati, ai servizi amministrativi ed ai servizi generali dell'istituzione scolastica, coordinando il relativo personale. (Art. 25 del Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165); 2. Coadiuvare il DS nello svolgimento delle proprie funzioni organizzative e amministrative.

Ufficio protocollo

L'Area Affari Generali assolve ai seguenti compiti e attività di carattere generale: · Tenuta del registro del protocollo; · Archiviazione degli atti e dei documenti; · Tenuta dell'archivio e catalogazione informatica; · Attivazione delle procedure per predisporre il protocollo informatico.

Ufficio per la didattica

L'Area Didattica si articola per l'espletamento dei seguenti compiti: · Iscrizione studenti; · Rilascio nullaosta per il trasferimento degli alunni; · Adempimenti previsti per gli esami di Stato o integrativi; · Rilascio pagelle. · Rilascio certificati e attestazioni varie; · Rilascio diplomi di qualifica o di maturità; · Adempimenti previsti per l'esonero delle tasse scolastiche e la concessione di buoni libro o borse di studio; · Adempimenti previsti in caso di infortuni alunni; · Rilevazione delle assenze degli studenti; · Tenuta dei fascicoli e predisposizione dei registri di classe.

Ufficio per il personale A.T.D.

L'Area Amministrazione si deve occupare dei seguenti



adempimenti: · Adempimenti legati alla stipula dei contratti di lavoro e all'assunzione in servizio del personale docente ed A.T.A. con contratto a tempo indeterminato e determinato, annuale e temporaneo con nomina del Dirigente scolastico; · Periodo di prova del personale scolastico: adempimenti previsti dalla vigente normativa; · Richiesta dei documenti di rito al personale scolastico neo assunto; · Rilascio di certificati ed attestazioni di servizio; · Autorizzazioni all'esercizio della libera professione; · Decreti di congedo, aspettativa, astensione facoltativa e obbligatoria; · Gestione e rilevazione delle assenze, permessi e ritardi; · Richiesta delle visite fiscali per il personale assente per motivi di salute; · Trasmissione delle istanze per riscatto dei periodi lavorativi ai fini pensionistici e della buonuscita; · Inquadramenti economici contrattuali; · Riconoscimento dei servizi di carriera pre-ruolo e ricongiunzione dei servizi prestati; · Procedimenti disciplinari; · Procedimenti pensionistici (collocamento a riposo, dimissioni e proroga della permanenza in servizio); · Adempimenti per trasferimenti, assegnazioni e utilizzazioni provvisorie del personale; · Pratiche per la concessione del piccolo prestito INPDAP e cessione del quinto dello stipendio; · Rilevazione dell'anagrafe delle prestazioni dei dipendenti della Pubblica Amministrazione; · Adempimenti relativi alla gestione amministrativa degli insegnanti di religione; · Tenuta dei fascicoli personali; · Tenuta del registro delle assenze e dello stato personale dei dipendenti.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online https://www.portaleargo.it/argoweb/scuolanext/common/login_form.jsp

News letter <https://www.icsdonmilanimisterbianco.edu.it/categoria/news/>

Modulistica da sito scolastico <https://www.icsdonmilanimisterbianco.edu.it/modulistica/>

Canale telegram, pagina Facebook e Instagram <https://t.me/joinchat/AAAAD6vTUgrciv6MrNrg>



Organizzazione

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

PTOF 2025 - 2028

<https://www.facebook.com/lcsdon-Lorenzo-Milani-Misterbianco-1239770379450598>

<https://www.instagram.com/icsdonmilani/>



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: C.R.E.A.R.E AMBITO 10

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Denominazione della rete: RETE DI SCOPO PER LA DISPERSIONE SCOLASTICA (OSSERVATORIO D'AREA INTEGRATO N. 11)

Azioni realizzate/da realizzare

- Prevenzione della dispersione scolastica



Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di scopo

Denominazione della rete: RETE SCUOLA SICURA

Azioni realizzate/da realizzare

- ADEMPIMENTI SULLA SICUREZZA

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Protocollo d'Intesa tra ERIS ETS (Ente di Formazione Professionale) e l'Istituto Comprensivo Statale

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività di orientamento
- Attività di contrasto alla dispersione scolastica



Soggetti Coinvolti

- Enti del terzo settore

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner Istituzionale e Soggetto Attuatore Co-responsabile

Approfondimento:

Le Finalità del Protocollo sono le seguenti:

Attuazione di misure di supporto psicologico per studenti e famiglie per una corretta gestione dell'anno scolastico.

- Realizzazione di azioni di orientamento informativo e formativo, accompagnamento alla scelta e personalizzazione dei percorsi.
- Attivazione di percorsi finalizzati al contrasto della dispersione scolastica e al recupero degli abbandoni.
- Riconoscimento dei talenti e delle attitudini degli studenti per favorire il successo formativo e professionale.



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: SICUREZZA

La formazione sulla sicurezza è obbligatoria per il personale scolastico e deve essere organizzata secondo il D.Lgs. 81/08, che stabilisce modalità, tempistiche e contenuti specifici.

Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Workshop • Corso on-line modalità asincrona
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: FORMAZIONE- IMMERGIAMOCI NEI SAPERI

“Immergiamoci nei saperi” è un progetto che verte sull’acquisizione all’interno del nostro Istituto di un’aula immersiva di ultima generazione che permetterà di offrire agli studenti un’esperienza unica sia sotto il profilo educativo ed emozionale che didattico grazie alla ricchezza di contenuti disciplinari fruibili con questa nuovissima tipologia di ambiente di apprendimento. Il progetto si concentrerà sulla promozione di una didattica attiva ed esperienziale, mirata a migliorare l'efficacia didattica in tutte le discipline e a favorire l'acquisizione di nuove competenze e linguaggi da parte degli studenti, attraverso l'uso regolare di nuovi media e contenuti didattici. Al fine di raggiungere tali obiettivi i docenti saranno formati all'uso consapevole dell'aula immersiva e alla realizzazione di percorsi centrati sulla didattica immersiva

Tematica dell'attività di	Metodologie didattiche innovative
---------------------------	-----------------------------------



formazione

Destinatari Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro • Laboratori

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: SENTINELLE DELLA VIOLENZA

Questa attività formativa rientra nell'Accordo di Rete annuale finanziato dal Comune di Misterbianco e ha l'obiettivo di preparare i docenti a intervenire in modo efficace nel contrasto alla violenza di genere e al supporto alle potenziali vittime. 1. Obiettivi della Formazione Docenti: L'obiettivo primario della formazione è costruire una rete interna di "Docenti Sentinella" in grado di: - Riconoscere i Segnali: Comprendere le dinamiche e i segnali psicologici, emotivi e sociali che possono indicare un disagio o una situazione di violenza di genere negli alunni della Scuola Secondaria di Primo Grado. -Gestire la Prima Interazione: Acquisire tecniche di ascolto attivo e di primo approccio non invasivo per interagire con l'alunno/a in difficoltà. -Creare un Help Center: Formare il personale per la creazione e la gestione di un punto di riferimento interno ("Help Center Antiviolenza") per orientare e supportare le potenziali vittime. Fase 1: Formazione Specialistica (Esterna)-20 ore-Corso intensivo focalizzato sulla psicologia della vittima, le dinamiche di violenza, la legislazione di riferimento e le tecniche di intervento precoce-Esperto Psicologo Esterno Fase 2: Coordinamento e Monitoraggio (Interno)-50 ore (per docente referente)-Lavoro interno del docente referente nominato per ogni scuola della rete: monitoraggio degli alunni, partecipazione alla formulazione del questionario conoscitivo, raccolta dati, organizzazione della "giornata della restituzione" e produzione del report finale-Docente Referente di Istituto

Destinatari Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni



Modalità di lavoro

- Laboratori
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: SCUOLE IN RETE: ESSERE DIVERSI PER SENTIRSI UGUALI

Il progetto annuale "Scuole in rete: Essere diversi per sentirsi uguali", promosso dall'I.C.S. Padre Pio da Pietralcina in rete con gli altri Istituti di Misterbianco, prevede la formazione del personale. La finalità esplicita del progetto è quella di "Formare i docenti" e "Formare le famiglie ad un'educazione del rispetto del diverso". L'obiettivo generale della formazione è promuovere un percorso integrato di riconoscimento e valorizzazione delle diversità, educando al rispetto degli altri, alla tolleranza e all'accettazione del diverso. Destinatari: Docenti di ogni ordine e grado dei sei Istituti scolastici del territorio. Durata: È prevista l'attivazione di n. 1 corso di formazione per docenti della durata di 20 ore. Contenuti: La formazione è focalizzata sul contrasto alle diverse forme di disparità sociali e culturali, inclusa la disparità di genere e gli stereotipi, che sono riconosciuti come la principale causa delle discriminazioni e della violenza di genere.

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo



Titolo attività di formazione: FORMAZIONE NEOASSUNTI

La formazione obbligatoria di 50 ore è articolata in quattro fasi distinte, che combinano attività in presenza, online e in classe. Incontri Introduttivi e Conclusivi-6 ORE-In presenza, a distanza (online), o presso le Scuole Polo (con evento INDIRE):Inquadramento normativo, linee programmatiche nazionali e di Istituto. Si include un incontro formativo nazionale sincrono di 3 ore a cura di INDIRE. Laboratori Formativi (PNRR)-12 ORE- Presenza o online (frequentazione di moduli sulla piattaforma Scuola Futura):Tematiche prioritarie legate agli investimenti PNRR: Didattica Digitale Integrata, Transizione Digitale, Nuove Competenze e Nuovi Linguaggi (inclusa l'IA e il multilinguismo). Peer to Peer e Osservazione in Classe-12 ORE In classe (osservazione reciproca tra Docente Neoassunto e Tutor): Osservazione e sperimentazione diretta di pratiche didattiche, condivisione di strategie metodologiche e analisi critica dell'azione in classe. Formazione Online (INDIRE)-20 ORE Piattaforma INDIRE (ambiente online dedicato ai neoassunti): Bilancio Iniziale e Finale delle Competenze, Analisi e Documentazione dell'Esperienza Didattica, costruzione del Portfolio Professionale e stesura del Piano di Sviluppo Professionale individuale.

Destinatari	Docenti neo-assunti
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop • Ricerca-azione • Mappatura delle competenze • Comunità di pratiche

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Titolo attività di formazione: CORSO BASE PER DOCENTE



TUTOR ORIENTATORE-Scuola secondaria di primo grado.

Il percorso formativo è finalizzato ad accompagnare gli insegnanti della scuola secondaria di primo grado nell'attuazione delle Linee Guida per l'orientamento. In particolare, mira a: - Fornire le competenze necessarie per ricoprire le figure professionali di docente tutor e docente orientatore anche nel primo grado d'istruzione. - Supportare l'introduzione della figura dell'orientatore in ciascuna istituzione scolastica, garantendo una continuità educativa tra i diversi cicli di studio. - Formare il personale in vista dell'assegnazione delle risorse destinate alla valorizzazione di tali ruoli. In ottemperanza al D.M. 328 del 2022: Linee guida per l'orientamento e al D.L. 27 dicembre 2024, n. 202 (convertito con modificazioni dalla Legge 21 febbraio 2025, n. 15): Specificamente l'art. 5, comma 4-bis, relativo ai criteri di riparto e all'utilizzo delle risorse per il compenso degli orientatori a cui segue Nota Ministeriale 6548 del 12/12/2025: Chiarimenti sulle modalità di iscrizione e anticipazione sulla presenza dell'orientatore in ogni istituzione scolastica.

Tematica dell'attività di
formazione

Didattica orientativa e orientamento

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Titolo attività di formazione: FORMAZIONE INTELLIGENZA ARTIFICIALE QUALE SUPPORTO ALLA DIDATTICA

L'istituto riconosce l'Intelligenza Artificiale (IA) come una risorsa strategica per l'innovazione didattica e l'efficientamento del lavoro docente. Il percorso formativo mira a: Sviluppare l'IA Literacy: Comprendere il funzionamento, le potenzialità e i limiti etici dell'IA. Potenziare la didattica: Utilizzare strumenti di IA generativa per la creazione di materiali didattici multimediali e per la progettazione di



lezioni inclusive. Personalizzare l'apprendimento: Esplorare l'uso dell'IA per il supporto agli studenti con BES e per il monitoraggio dei progressi individuali. Articolazione del Percorso (Formazione d'Istituto): La scuola proporrà un ciclo di incontri laboratoriali e seminari incentrati su diversi ambiti dell'IA quali: Prompt Engineering per docenti: Tecniche per interrogare efficacemente i modelli linguistici Valutazione e Feedback: Riflessione critica sull'uso dell'IA nella valutazione e nello sviluppo del pensiero critico degli studenti. Etica e Privacy: Approfondimento sulle normative vigenti (AI Act) e sull'uso responsabile dei dati. Flessibilità e Formazione Autonoma In un'ottica di apprendimento permanente (Lifelong Learning), l'istituto valorizza l'autoformazione. I docenti potranno dunque partecipare a percorsi formativi su Scuola Futura (PNRR) o organizzati da poli formativi territoriali o erogati da enti e piattaforme riconosciute.

Tematica dell'attività di formazione	Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento
Destinatari	Tutti i docenti
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: **PROTOCOLLI OPERATIVI PER L'INCLUSIONE**

L'attività, curata dalla Funzione Strumentale per l'Inclusione, si configura come un percorso di formazione e accompagnamento in Ingresso rivolto a tutto il team dei docenti di sostegno. L'obiettivo principale è garantire l'omogeneità delle procedure e l'efficacia degli interventi educativo-didattici, assicurando che la documentazione sia redatta in piena conformità con la normativa vigente (D.I. 182/2020 e successive modifiche). La formazione prevede: -Analisi della Diagnosi Funzionale e del Profilo di Funzionamento: Lettura critica dei documenti clinici per la definizione delle dimensioni del PEI. -Supporto alla compilazione del PEI (Piano Educativo Individualizzato): Guida alla stesura del documento su base ICF, con particolare focus sulla definizione degli obiettivi, delle strategie e delle barriere/facilitatori. -Documentazione Strategica Correlata: Istruzioni per la redazione della verifica intermedia, finale e dei registri verbali dei GLO.

Tematica dell'attività di	Inclusione e disabilità
---------------------------	-------------------------



formazione

Destinatari

Docenti di sostegno

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola



Piano di formazione del personale ATA

Titolo attività di formazione: ASSISTENZA AGLI ALUNNI CON DISABILITA'

Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
-------------	------------------------------------

Modalità di Lavoro	• Formazione on line
--------------------	----------------------

Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	Personale selezionato dalla scuola POLO IC Di guardo Quasimodo Catania.
--	---

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito
---------------------------	--

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Personale selezionato dalla scuola POLO IC Di guardo Quasimodo Catania.

Titolo attività di formazione: SICUREZZA

Tematica dell'attività di formazione	Gestione dell'emergenza e del primo soccorso
--------------------------------------	--

Destinatari	ATA
-------------	-----

Modalità di Lavoro	• Formazione on line
--------------------	----------------------



Agenzie
formative/Università/Altro
coinvolte

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento

Il riferimento per i corsi di formazione di assistenza alunni disabile è la nota dell'USR Sicilia 2026868 del 28.09.2021 reperibile al link

<https://www.usr.sicilia.it/attachments/article/5616/USR%20SICILIA%202021-ata%20formazione%20prot.%2026868.28-09-2021.pdf>

Sono previste 60 ore totali di formazione da svolgersi in 15 incontri ciascuno con modalità blended (presenza/ on-line) per un max di 25 corsisti da svolgersi entro il 15 novembre 2021. Le ore sono considerate orario di lavoro.

CONTENUTI ESSENZIALI

1. Il “ caregiving” per l'alunno in situazione di disabilità: igiene della persona e dell'ambiente, assistenza all'alimentazione, cura di sé, modalità di supporto alla deambulazione, promozione del movimento a scuola, etc (4 incontri) tot. 16 ore;
2. Tipologie di disabilità e personalizzazione degli interventi di assistenza (3 incontri) tot 12 ore;
3. Il quadro normativo e il ruolo del collaboratore scolastico nel processo d'integrazione (1 incontro) tot.4 ore;
4. Primo soccorso e assistenza in situazione difficili (interventi in casi di frattura e contusione, crisi respiratorie, soffocamento, etc...) (3 incontri) tot. 12 ore;
5. Accoglienza, relazionalità e benessere affettivo: dalla relazione interpersonale all'integrazione nel gruppo (4 incontri) tot. 16 ore.

Tutti gli incontri avranno la durata di quattro ore.

ASSENZE Sono previste, ai sensi della normativa vigente, un numero di ore di assenza pari ad 1/5 del



totale.

ATTESTATO FINALE A conclusione del corso sarà rilasciato un attestato finale che conterrà, oltre al numero delle ore di formazione effettivamente svolte, anche i principali contenuti appresi e un breve profilo delle competenze acquisite. L'attestato costituirà credito professionale (art. 44 CCNL).